

Università degli Studi di Perugia
Facoltà di Scienze Politiche
sede didattica di Perugia

Notiziario

Corsi di laurea in
Scienze politiche
Relazioni internazionali
Scienze sociali e del servizio sociale

Corsi di laurea specialistica in
Scienze politiche
Relazioni internazionali
Ricerca e programmazione delle politiche sociali

Anno Accademico 2006-2007

INDICE

	pag.
Presentazione	7
1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà	9
1.1. <i>I crediti formativi universitari</i>	11
1.2. <i>Crediti per tirocini e stages</i>	11
1.3. <i>Crediti e debiti formativi di ingresso</i>	12
1.4. <i>Crediti a scelta dello studente</i>	12
1.5. <i>I Curricula</i>	12
1.6. <i>La prova finale</i>	12
2. I corsi di laurea di primo livello della Facoltà con sede didattica Perugia	13
2.1. <i>Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE</i>	13
2.1. <i>Corso di laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	16
2.3. <i>Corso di laurea in SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE</i>	18
3. I corsi di laurea di secondo livello della Facoltà con sede didattica Perugia	21
3.1. <i>Corso di Laurea Specialistica in SCIENZE POLITICHE</i>	21
3.2. <i>Corso di Laurea Specialistica in RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	24
3.3. <i>Corso di Laurea Specialistica in RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE E DEI SERVIZI SOCIALI</i>	28
4. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo e secondo livello	31
4.1. <i>Iscrizioni</i>	31
4.2. <i>Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altri Corsi di studio</i>	31
4.3. <i>Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.</i>	32
4.4. <i>Piani di studio</i>	32
4.5. <i>Esami di profitto</i>	32
4.6. <i>Propedeuticità</i>	33
4.7. <i>Crediti per tirocini e stages</i>	34
4.8. <i>Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non</i>	35
4.9. <i>Prova finale e valutazione</i>	36
4.10. <i>Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"</i>	38
4.11. <i>Sportello didattico</i>	39
4.12. <i>Il calendario dell'attività didattica</i>	39
5. Ordinamenti ad esaurimento	41
5.1. <i>Corsi di laurea triennali e specialistici ad esaurimento</i>	41
5.2. <i>Corso di Laurea quadriennale in Scienze politiche</i>	43
5.2.1. <i>Esami di profitto</i>	44
5.2.2. <i>Esame di laurea</i>	45
6. Insegnamenti attivati nell'a.a. 2006/2007 (Corsi di studio della Facoltà, sede didattica di Perugia)	47
8. Programma degli insegnamenti	51
ANTROPOLOGIA CULTURALE	51
ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE	51
DEMOCRAZIA E TOTALITARISMO NEL '900	52
DEMOGRAFIA	52
DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI	54
DIRITTO DEL LAVORO	54
DIRITTO DEL LAVORO (PROGREDITO)	55
DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI	56

<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA</i>	57
<i>DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (PROGREDITO)</i>	58
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE</i>	59
<i>DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO)</i>	60
<i>DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA</i>	60
<i>DIRITTO PUBBLICO COMPARATO</i>	61
<i>DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA</i>	61
<i>DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI</i>	61
<i>ECONOMIA E POLITICA INTERNAZIONALE</i>	62
<i>ECONOMIA INTERNAZIONALE</i>	63
<i>ECONOMIA POLITICA</i>	64
<i>ECONOMIA PUBBLICA</i>	65
<i>EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI</i>	65
<i>ETNOLOGIA</i>	66
<i>FILOSOFIA POLITICA</i>	67
<i>GOVERNMENT E POLITICHE PUBBLICHE</i>	68
<i>IDONEITA' INFORMATICA</i>	68
<i>ILLUMINISMO E RIVOLUZIONE (IDEE POLITICHE TRA '700 e '800)</i>	69
<i>INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA</i>	70
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	71
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO</i>	71
<i>ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO</i>	72
<i>LINGUA FRANCESE</i>	72
<i>LINGUA INGLESE</i>	74
<i>LINGUA INGLESE (PROGREDITO)</i>	75
<i>LINGUA RUSSA</i>	76
<i>LINGUA RUSSA (PROGREDITO)</i>	76
<i>LINGUA SPAGNOLA</i>	76
<i>LINGUA TEDESCA</i>	77
<i>MEDICINA SOCIALE</i>	78
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I</i>	79
<i>METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II</i>	80
<i>METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE</i>	81
<i>PENSIERO POLITICO DEL '900</i>	82
<i>POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE</i>	83
<i>POLITICA ECONOMICA</i>	84
<i>POLITICHE DEL LAVORO</i>	84
<i>POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI</i>	85
<i>PROFILI APPLICATIVI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO</i>	86
<i>PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE</i>	87
<i>PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO</i>	88
<i>PSICOLOGIA POLITICA</i>	89
<i>PSICOLOGIA SOCIALE</i>	89
<i>RELAZIONI INTERNAZIONALI</i>	90
<i>SCIENZA DELLE FINANZE</i>	91
<i>SCIENZA POLITICA</i>	92
<i>SCIENZA POLITICA (PROGREDITO)</i>	93
<i>SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE</i>	94
<i>SISTEMI PUBBLICI COMPARATI</i>	95
<i>SOCIOLOGIA</i>	95
<i>SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI</i>	96
<i>SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA</i>	97
<i>SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE</i>	98
<i>SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI</i>	99
<i>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (per Scienze politiche)</i>	99
<i>SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI (per Ricerca e programm. pol. soc.)</i>	101

SOCIOLOGIA GIURIDICA	102
STATISTICA	102
STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE	103
STATISTICA SOCIALE	104
STORIA CONTEMPORANEA (<i>per Relazioni internazionali</i>)	105
STORIA CONTEMPORANEA (<i>per Scienze sociali e del servizio sociale</i>)	106
STORIA CONTEMPORANEA (PROGREDITO)	107
STORIA DEGLI STATI UNITI	108
STORIA DEI SISTEMI POLITICI	109
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (<i>per Sc. pol. e Relaz. Intern.</i>)	109
STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO (<i>per Sc. sociali e del serv. soc.</i>)	110
STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO	111
STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO	111
STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE	112
STORIA DELL'ASIA	113
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (<i>per Relazioni internazionali</i>)	114
STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (<i>per Scienze politiche</i>)	115
STORIA DELL'EUROPA DANUBIANO-BALCANICA	115
STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE	117
STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE	118
STORIA ECONOMICA	119
STORIA ECONOMICA (PROGREDITO)	119
STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA	120
STORIA MODERNA (<i>per Relazioni internazionali</i>)	121
STORIA MODERNA (<i>per Scienze politiche</i>)	122
STORIA MODERNA (PROGREDITO)	123
STORIA POLITICA DEL '900	123
VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI	124
9. Altre informazioni utili	127
9.1. Presidenza della facoltà	127
9.2. Segreteria studenti della Facoltà	127
9.3. Dipartimenti	127
9.3.1. Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica	127
9.3.2. Dipartimento Scienze storiche	128
9.3.3. Dipartimento Istituzioni e società	129
9.3.4 I Dipartimenti di Scienze filosofiche e linguistico - letterarie dell'area romanza e slava e di Scienze linguistiche filologico-letterarie area anglo-germanica	130
9.4. CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (CLA)	130
9.5. BIBLIOTECHE	130
9.5.1. Biblioteca di studi storici, politici e sociali	131
9.5.2. Biblioteca giuridica unificata	131
9.5.3. Biblioteca di Scienze economiche, statistiche e aziendali	131
9.6. AULA INFORMATICA	131
9.7. SALE DI STUDIO	131
9.8 ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO	132
9.8.1. Commissione per la didattica	132
9.8.2. Servizio per il tutorato	132
9.8.3. Commissione per i piani di studio	132
9.8.4. Segreteria didattica – Sportello didattico	133
9.8.5. I rappresentanti degli studenti	133
9.8.6. A.I.E.S.E.C.	133
9.8.7. Ufficio per l'orientamento universitario	133
9.8.8. Area Relazioni internazionali	134
9.8.9. Ripartizione Didattica : Ufficio Alta Formazione (informazioni sulle borse di studio)	135
9.8.10. InformaGiovani	136

Presentazione

Questo notiziario esce nel sesto anno di attuazione della riforma universitaria avviata con l'approvazione del D.M. 509 del 3.11.1999. Dopo il primo ciclo di esperienze con i nuovi ordinamenti, la Facoltà ha introdotto alcuni correttivi ai nuovi percorsi formativi, anche in conseguenza delle disposizioni ministeriali intervenute dopo l'avvio delle nuove Lauree triennali, ed ha attivato gli interi cicli dei corsi di laurea specialistica. La riorganizzazione dei percorsi didattici è oggi resa possibile con molta più flessibilità che in passato dalla recente riforma universitaria, centrata intorno ai principi guida del decentramento e dell'autonomia delle varie sedi, e la nostra facoltà si è adoperata e si adopera a fondo per recepire lo spirito innovativo della riforma, per essere sempre più in grado di attrarre studenti motivati e capaci e per offrire loro i servizi migliori. Si tratta di coniugare un patrimonio di insegnamento, di studio e di ricerca che vanta una tradizione di lunga data come nella nostra Facoltà, istituita tra le prime in Italia nel 1927, con le nuove esigenze della modernità, in cui il carattere multidisciplinare degli studi è quanto mai attuale.

La versatilità, la duttilità mentale, la flessibilità nell'utilizzare una pluralità di approcci, l'ampiezza di conoscenze consentite da un processo formativo a cui concorrono, ciascuna con il proprio corpus disciplinare e i propri metodi, materie così diverse fra loro come quelle giuridiche, economiche, sociologiche, storiche, politologiche, linguistiche e statistiche, sono carte vincenti per muoversi in un mondo del lavoro complesso e variegato. Questa multidisciplinarità è infatti sempre più apprezzata da laureati e datori di lavoro in quanto sempre più ci si trova ad operare in una società dinamica, aperta e innovativa, fortemente inserita nella dimensione europea e internazionale: la qualità più richiesta non è più solo il possesso di nozioni approfondite ma la capacità di continuare a imparare e adattarsi alle nuove condizioni.

La rispondenza dell'offerta didattica della nostra Facoltà alla domanda che proviene dal tessuto economico e istituzionale si è ulteriormente rafforzato con la diversificazione dei corsi di laurea che la Facoltà ha intrapreso. Infatti, tutti i percorsi mantengono l'impianto multidisciplinare che caratterizza la Facoltà stessa, pur essendo più mirati e quindi più adeguati a segmenti specifici del mondo del lavoro e delle professioni.

Oltre ai corsi di laurea e laurea specialistica la Facoltà ripropone per il nuovo anno accademico i Master in Comunicazione politica e istituzionale, Politica estera e studi diplomatici e Esperto in progettazione per l'accesso ai fondi europei. Una menzione particolare merita infine il Master internazionale in Affari euromediterranei, promosso dalla nostra Facoltà insieme ad un network di altre università straniere. Queste importanti iniziative offrono alla nostra Facoltà, ulteriori possibilità di espansione e di intensificazione dei rapporti con il mondo dell'economia, delle professioni e delle relazioni internazionali.

In questo quadro e con questo spirito formulo a tutti i protagonisti della vita della Facoltà, studenti, docenti, ricercatori e personale amministrativo gli auguri di buon lavoro per l'anno accademico in corso e per quelli a venire.

Il Preside della Facoltà
Prof. Giorgio E. Montanari

1. La riforma degli ordinamenti didattici e l'offerta formativa della Facoltà

La riforma universitaria ha preso forma nel quadro di due conferenze internazionali sull'istruzione superiore. La prima, organizzata dall'UNESCO, si è svolta a Parigi nell'ottobre del 1998. La seconda si è svolta a Bologna nel giugno del 1999.

A Bologna i ministri dell'Università di ventinove Paesi europei hanno sottoscritto una dichiarazione finale con la quale si sono impegnati a coordinare le rispettive politiche in vista del conseguimento, in tempi brevi, dei seguenti obiettivi:

- l'adozione di un sistema di titoli di semplice leggibilità e comparabilità;
- l'adozione di un sistema fondato su due cicli, di primo e di secondo livello (l'accesso al secondo ciclo richiede il completamento del primo ciclo di studi, di durata almeno triennale);
- il consolidamento di un sistema di crediti didattici, acquisibili anche in contesti diversi, purché riconosciuti dalle Università di accoglienza;
- la promozione della mobilità degli studenti e dei docenti, con particolare attenzione, per questi ultimi, al riconoscimento e alla valorizzazione dei periodi di ricerca didattica e tirocini svolti in contesto europeo;
- la promozione della cooperazione europea nella valutazione della qualità, al fine di definire criteri e metodologie comparabili.

Nel contesto di tale cornice di riferimento, il cuore della riforma consiste nella divisione del vecchio diploma di laurea in due nuovi titoli distinti:

la laurea;

la laurea specialistica o magistrale.

La prima è conseguibile con un percorso formativo di tre anni; la seconda con il completamento di un ulteriore biennio.

Gli altri elementi essenziali del nuovo sistema sono le "classi delle lauree di primo e secondo livello" e i "crediti formativi universitari".

Le classi, quarantadue per la laurea e centoquattro per le lauree specialistiche, sono contenitori di altrettanti indirizzi scientifico-didattico-professionali; delimitano, cioè, un percorso generale di studi che è formulato sulla base di tre elementi:

- lo stato di avanzamento scientifico in ciascun determinato settore,
- le opportunità didattiche,
- le richieste del mercato del lavoro.

Le classi dunque rappresentano "programmi di compatibilità" fra scienza, insegnamento e sbocchi professionali.

Quanto ai Crediti Formativi Universitari (CFU), essi sono uno strumento di misura e di razionalizzazione del carico didattico dello studente e dunque una garanzia di compatibilità tra i singoli programmi e i termini di durata dei corsi di studio. I crediti sono inoltre funzionali alla mobilità fra i diversi atenei, anche di Paesi diversi, dentro e fuori della Comunità Europea. A ciascun credito corrispondono 25 ore di lavoro dello studente. Ogni anno uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari è tenuto convenzionalmente a ottenere 60 crediti.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver conseguito 180 crediti, compresi quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano. Per conseguire la laurea specialistica lo studente deve aver acquisito 300 crediti, compresi quelli già acquisiti con il conseguimento della laurea e riconosciuti validi per il relativo corso di laurea specialistica.

Le Università rilasciano inoltre il diploma di specializzazione (DS) e il Dottorato di ricerca.

Presso la Facoltà di Scienze politiche dell'Università degli studi di Perugia, sono attivati i seguenti Corsi di laurea triennali

con sede didattica a Perugia:

1) Relazioni internazionali

2) Scienze politiche

- Curriculum in Scienze della politica
- Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

3) Scienze sociali e del servizio sociale

- Curriculum in Servizio Sociale
- Curriculum in Scienze Sociali

con sede didattica a Terni:

4) Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace

5) Scienze sociali della comunicazione interculturale

La laurea ottenuta nei corsi triennali potrà essere integrata con altri due anni di studio che consentono di ottenere la laurea specialistica o magistrale.

Nel 2006/2007 sono attivati i Corsi di Laurea specialistica in:

1. Relazioni internazionali

- Curriculum in Politica estera e sistema internazionale
- Curriculum in Globalizzazione e comunità internazionale
- Curriculum in Politiche di cooperazione e società multiculturale (sede di Terni)

2. Ricerca e programmazione delle politiche e dei servizi sociali

3. Scienze della politica

- Curriculum in Sistemi e istituzioni politiche
- Curriculum in Politiche pubbliche

Oltre alla organizzazione dei propri corsi di studio, la Facoltà di Scienze politiche concorre ai seguenti corsi di studio interfacoltà (si tratta di corsi di studio proposti e organizzati da più Facoltà dell'Ateneo perugino):

Corsi di laurea triennali

1. Scienze delle comunicazione (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia) ;

- Curriculum in Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche
- Curriculum in Comunicazione di massa

2. Storia della società, della cultura e della politica (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e filosofia e Scienze della formazione).

Corsi di laurea specialistica

1. Comunicazione istituzionale e d'impresa (corso interfacoltà con le Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia);

2. Comunicazione multimediale (corso interfacoltà con la Facoltà di Lettere e filosofia e di Economia).

1.1. *I crediti formativi universitari*

Il nuovo sistema di istruzione universitaria si basa sul concetto di **Credito Formativo Universitario** (CFU). Un credito corrisponde convenzionalmente a 25 ore di lavoro dello studente, comprensive delle **attività didattiche** (lezioni, seminari e altre attività in aula) e dello **studio individuale**. Le ore riservate alle attività didattiche non possono essere più di 10 per ciascun credito. Questo vuol dire che quando ad un insegnamento sono attribuiti 9 crediti, le attività didattiche non potranno superare le 90 ore.

La Facoltà ha deliberato che le ore di lezione per ciascun credito formativo universitario siano tali da far corrispondere di norma 20 ore lezioni ogni 3 CFU (un corso di 9 CFU prevede quindi 60 ore di lezioni).

La **durata** di ciascun Corso di Laurea è di **tre anni** e lo studente deve acquisire circa 60 crediti all'anno, dedicando, quindi, circa 400 ore alle attività didattiche e le restanti 1100 allo studio individuale.

La **durata** di ciascun Corso di Laurea specialistica è di **due anni**.

I crediti si acquisiscono con il superamento delle prove di valutazione previste dalle attività formative del corso. Gli insegnamenti ufficiali si concludono con l'esame di profitto (si veda il paragrafo 2.5).

Ciascun corso di laurea della Facoltà di Scienze politiche viene costantemente monitorato affinché la distribuzione delle lezioni e degli esami di ciascun anno faciliti agli studenti la conclusione degli studi in corso e l'ottenimento della laurea nei tre anni previsti. È previsto altresì che alcuni insegnamenti non si concludano con l'esame tradizionalmente inteso, ma prevedano gruppi di studio e momenti di autovalutazione da parte degli studenti.

1.2. *Crediti per tirocini e stages*

Oltre che alle lezioni, alcuni crediti sono riconosciuti per altre attività introduttive al mondo di lavoro, come i **tirocini** o **stage** presso aziende ed enti pubblici e privati che lo studente effettuerà per acquisire strumenti professionali e conoscenze tecniche. La Facoltà di Scienze Politiche è stata la prima ad attivare convenzioni e accordi con soggetti del mondo del lavoro al fine di consentire ai propri studenti esperienze nei diversi settori professionali. In questo quadro la Facoltà intende anche attivarsi per ottenere, da parte dei soggetti che accolgono gli studenti per tirocini o stages, **attestazioni** delle attività svolte e delle abilità acquisite, in modo da consentire ai laureati di presentarsi nel mondo del lavoro con un **curriculum** più ricco di esperienze.

1.3. Crediti e debiti formativi di ingresso

Altri crediti sono riconosciuti alle conoscenze informatiche o linguistiche. Per queste ultime, lo studente che al momento dell'iscrizione dimostrasse di possedere già queste abilità potrà vedersi riconosciuti i relativi crediti e cominciare gli studi già con qualche credito a suo favore. Lo stesso vale per coloro che abbiano già svolto attività lavorative coerenti con gli obiettivi formativi del Corso che potranno vedersi riconosciuti i crediti specificamente riservati.

1.4. Crediti a scelta dello studente

Ogni Corso di Laurea prevede un numero di crediti, almeno 9, che lo studente può acquisire seguendo insegnamenti da lui scelti fra quelli attivati dalla Facoltà di Scienze Politiche, da altre Facoltà o da altre Università. Per questi crediti si parla convenzionalmente di "crediti a scelta dello studente".

1.5. I Curricula

In seguito alla formulazione dei nuovi ordinamenti didattici, in alcuni corsi di laurea e laurea specialistica è prevista la possibilità di scegliere tra più curricula che offrono allo studente possibilità più vaste di scelta al fine di personalizzare il proprio corso di studi. Tale scelta viene esplicitata mediante il **piano degli studi** che deve essere presentato entro il 10 dicembre 2006, secondo le indicazioni della Segreteria didattica.

1.6. La prova finale

La prova finale di un corso di laurea triennale non consiste più nella tradizionale "tesi di laurea", ma è concepita come discussione di una relazione scritta di tipo espositivo riassuntivo su uno o più argomenti attinenti agli insegnamenti del Corso di laurea dei quali si sia sostenuto l'esame.

Il diploma finale porterà non solo l'indicazione del tipo di laurea ottenuta, ma sarà accompagnato da un certificato complementare che riporta, in maniera dettagliata, le principali indicazioni relative al *curriculum* specifico seguito dallo studente, con particolare riferimento alle attività formative professionalizzanti, al tutorato, ai tirocini, agli stages.

Questo consentirà allo studente di presentarsi nel mondo del lavoro non come semplice laureato in....., ma già con un *curriculum*, in cui si evidenziano le abilità che ha acquisito e le qualità professionali delle quali è dotato.

La prova finale del Corso di laurea specialistica consiste in una dissertazione scritta originale a carattere scientifico in una delle discipline seguite. La Commissione di valutazione della prova finale è composta da almeno sette docenti del Corso di laurea specialistica.

2. I corsi di laurea di primo livello della Facoltà con sede didattica Perugia

2.1. Corso di laurea in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in *Scienze Politiche* mira a fornire agli studenti conoscenze metodologiche culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne e a programmare e realizzare strategie operative complesse. Il corso intende fornire altresì una adeguata padronanza dei metodi di ricerca nelle discipline che lo caratterizzano, che consenta un inserimento operativo innovativo nell'impiego pubblico e privato.

I percorsi curriculare offerti dal corso di laurea mirano a fornire allo studente sia conoscenze integrate delle culture e delle istituzioni politiche, sia conoscenze relative all'organizzazione e al funzionamento delle istituzioni pubbliche e private nazionali ed europee.

La formazione è mirata sia alla prosecuzione degli studi in uno o più ambiti scientifici, sia allo svolgimento di attività professionali in diversi settori, quali amministrazioni pubbliche, organizzazioni private nazionali e multinazionali, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Il laureato dovrà possedere adeguate conoscenze della civiltà e della realtà contemporanea in ambito pluridisciplinare ed essere in grado di acquisire continuamente nuovi dati attraverso canali informatici, istituzionali e centri di ricerca.

Il laureato dovrà conoscere due lingue della Unione Europea, oltre all’Italiano, fatte salve le norme speciali per la tutela delle minoranze linguistiche.

Attività formative del Corso di Laurea

Curriculum in *Scienze della politica*

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
SECS-S/01	Statistica	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/02	Storia moderna	9
SPS/07	Sociologia (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01 SPS/04	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario) Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	6 ⁽¹⁾
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese	12
L-LIN/07	Lingua spagnola	
L-LIN/14	Lingua tedesca	
M-STO/04	Storia politica del '900	9
SPS/02-SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del pensiero politico moderno	8+1
SPS/02-SPS/03	Storia del pensiero politico contemporaneo	
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	9

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Sociologia dei fenomeni politici	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02 - 06	Politica economica	8+1
IUS/13	Diritto internazionale	9
SPS/08	<i>un esame a scelta tra</i> Sociologia delle comunicazioni	
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	9
M-DEA/01	Antropologia culturale	
SECS-P/05	Scienza delle finanze ⁽²⁾	
	Altre Attività	9
	Totale	165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
	Totale generale	180

⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta
⁽²⁾ Se si sceglie questo esame il seminario di Sociologia è da attribuirsi al settore SPS/09

Curriculum in Amministrazione italiana ed europea

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
SECS-S/01	Statistica	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/04	Storia politica del '900	9
SPS/07	Sociologia (+ 1 CFU Seminario)	9+1
IUS/01	Istituzioni di Diritto privato	9

SPS/01	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
SPS/04	Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese	12
L-LIN/07	Lingua spagnola	
L-LIN/14	Lingua tedesca	
SPS/02-SPS/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del pensiero politico moderno	8+1
SPS/02-SPS/03	Storia del pensiero politico contemporaneo	
SECS-P/01	Economia politica	9
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	9
SPS/08	<i>un esame a scelta tra</i> Sociologia delle comunicazioni	6 ⁽¹⁾
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	
SPS/12	Sociologia giuridica	

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
SPS/06	Scienza delle finanze	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02	Politica economica	9
IUS/10	Diritto regionale e delle autonomie locali	9
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
IUS/07	Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
	Altre Attività	9
	Totale	165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
	Totale generale	180

⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta

2.2. Corso di laurea in RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe delle lauree n. 15 – Scienze politiche e relazioni internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea in Relazioni internazionali mira a fornire ai propri laureati una formazione a carattere multidisciplinare di taglio contemporaneistico fondata sugli studi politici internazionali in campo europeo e mondiale. Oltre alla formazione nei settori tradizionali che costituiscono la base degli studi specialistici per l'accesso alla carriera diplomatica e consolare, il Corso prepara all'impiego direttivo nelle Organizzazioni internazionali inter-governative, nel servizio «Relazioni internazionali» della pubblica amministrazione, dei Comuni, delle Province e delle Regioni, nonché delle imprese multinazionali e delle Organizzazioni internazionali non-governative.

Il Corso si rivolge altresì alla formazione professionale nei nuovi settori dell'analisi e della consulenza in materia internazionale; prepara esperti in relazioni estere per le imprese interessate ai mercati europei e mondiali; esperti nella progettazione assistita nell'ambito dell'Unione Europea e nell'ambito degli Organismi internazionali: operatori che sia nel pubblico sia nel privato svolgono la propria attività in dimensioni non puramente nazionali.

Attività formative del Corso di Laurea

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Primo anno		
IUS/09	Istituzioni di Diritto pubblico	9
L-LIN/12	Lingua inglese	12
M-STO/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia moderna	9
M-STO/04	Storia contemporanea	
SECS-S/04	Demografia	9
SPS/07	Sociologia dei fenomeni politici (+ 1 CFU Seminario)	9+1
SPS/01	<i>un esame a scelta tra</i> Filosofia politica (+ 2 CFU di seminario)	9+2
SPS/04	Scienza politica (+ 2 CFU di seminario)	
	Idoneità informatica	3

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Secondo anno		
L-LIN/04	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua francese	12
L-LIN/07	Lingua spagnola	
L-LIN/14	Lingua tedesca	
SECS-P/01	Economia politica	9

SPS/06	Storia delle relazioni internazionali	9
IUS/21	Diritto pubblico comparato	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale	9
M-STO/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dell'Europa orientale	
SPS/05	Storia degli Stati uniti	
SPS/13	Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente	
SPS/14	Storia dell'Asia	

Settore S.D.	Insegnamenti	CFU
Terzo anno		
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	9
SECS-P/02 - 01	Economia e politica internazionale	3+6
M-DEA/01	Etnologia	9
SECS-P/12 - 03	Storia economica	8+1
M-STO/03	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dell'Europa orientale	
SPS/05	Storia degli Stati uniti	
SPS/13	Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente	
SPS/14	Storia dell'Asia	
	Altre Attività	9
Totalle		165
	Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)	9
	Prova finale	6
Totalle generale		180

⁽¹⁾ Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta

2.3. Corso di laurea in SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE

Classe delle lauree n. 6 – Scienze del servizio sociale

Presidente: prof.ssa Angelica Mucchi Faina

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea in *Scienze sociali e del servizio sociale* forma esperti nel settore delle scienze sociali, fornendo loro le conoscenze teoriche ed empiriche necessarie per l'analisi dei sistemi sociali contemporanei e la gestione delle politiche sociali.

Il curriculum in *Scienze sociali* fornisce le capacità atte a lavorare nel mondo della ricerca sociale, con particolare riferimento a quegli Enti pubblici e privati, a quelle strutture di ricerca sociale e di indagine territoriale che fanno della ricerca sociale il centro della loro attività. Inoltre, una particolare attenzione viene data ai processi di valutazione, intesi anch'essi come una specifica forma di ricerca sociale, che costituiscono un'attività sempre più diffusa all'interno di Enti pubblici e privati.

Il curriculum in *Servizio sociale* forma a sua volta professionisti con competenze teorico-applicative e padronanza di metodi e tecniche del servizio sociale per l'esercizio della professione, in forma autonoma o dipendente, di assistente sociale. Gli obiettivi formativi sono quelli di offrire, in una società in continua trasformazione negli aspetti demografici, economici, sociali e culturali, conoscenze, competenze e strumenti appropriati allo svolgimento della professione in strutture pubbliche e private, di servizio alla persona, nei servizi sociali e nelle organizzazioni del terzo settore.

Attività formative del Corso di Laurea

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Primo anno		
Istituzioni di Diritto pubblico	IUS/09	9
Sociologia	SPS/07	9
Storia contemporanea	M-STO/04	9
Economia politica	SECS-P/01	9
Statistica (solo per il curriculum in Scienze sociali)	SECS-S/01	
Statistica sociale (solo per il curriculum in Servizio sociale)	SECS-S/05	9
Lingua Inglese	L-LIN/12	12
Idoneità informatica		3
Altre attività		2

Curriculum in Servizio Sociale

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Secondo anno		
Psicologia dello sviluppo	M-PSI/04	6 ⁽¹⁾
Metodi e tecniche del servizio sociale I	SPS/07	9

Scienza politica e politica sociale	SPS/04	9
Diritto privato e della famiglia	IUS/01	9
Medicina sociale	MED/42	6
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Guida al tirocinio		2
Attività di tirocinio		9

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Terzo anno		
Metodi e tecniche del servizio sociale II	SPS/07	9
Sociologia della devianza	SPS/12	6 ⁽¹⁾
Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	6 ⁽¹⁾
Diritto comparato delle religioni	IUS/11	9
Guida al tirocinio		2
Attività di tirocinio		9
Totale		165
Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei corsi da 6 CFU)		9
Prova finale		6
Totale generale		180
(1) Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta		

*Curriculum in **Scienze Sociali***

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Secondo anno		
Psicologia sociale	M-PSI/05	6
Epistemologia delle scienze sociali	SPS/07	6 ⁽¹⁾
Istituzioni di Diritto privato	IUS/01	9
Metodologia della ricerca sociale	SPS/07	9
Sociologia dei fenomeni politici	SPS/11	9 ⁽²⁾
<i>un esame a scelta tra</i>		
Lingua francese	L-LIN/04	
Lingua spagnola	L-LIN/07	
Lingua tedesca	L-LIN/14	
Attività di ricerca sociale		3

Insegnamento	Settore S.D.	CFU
Terzo anno		
Sociologia delle comunicazioni	SPS/08	9
Sociologia delle organizzazioni	SPS/09	9

Antropologia delle società complesse	M-DEA/01	9
Storia del pensiero politico contemporaneo	SPS/02	6 ⁽¹⁾
Scienza politica	SPS/04	9 ⁽³⁾
Attività di ricerca sociale		7
Totale		165
Crediti a scelta dello studente (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o aumento dei CFU di corsi infungibili come indicato nelle note)		9
Prova finale		6
Totale generale		180

(1) Estensibile a 9 CFU con i crediti a scelta
 (2) Estensibile a 10 CFU con i crediti a scelta
 (3) Estensibile a 11 CFU con i crediti a scelta

3. I corsi di laurea di secondo livello della Facoltà con sede didattica Perugia

3.1. Corso di laurea specialistica in SCIENZE POLITICHE

Classe delle lauree specialistiche n. 70/S – Scienze della Politica

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il Corso di laurea specialistica in *Scienze Politiche* vuole formare laureati dotati di avanzate competenze nelle metodologie e nei contenuti scientifici e professionali in campo giuridico-istituzionale, politico-economico, storico-politico, politologico e sociologico, nonché fornire loro conoscenze interdisciplinari nei vari ambiti sopra enunciati, in una prospettiva comparativa e internazionale. In particolare la formazione offerta mira a fornire conoscenze scientifiche e professionali relative, da un lato, alla storia e all'analisi dei sistemi e delle istituzioni politiche, dall'altro, al governo delle organizzazioni complesse.

In seguito alla formazione acquisita, i laureati di questo corso di laurea specialistica potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle amministrazioni pubbliche e private; come esperti di programmazione e gestione in organizzazioni pubbliche e associazioni o imprese private; come esperti di politiche economiche inerenti a organizzazioni nazionali e internazionali, pubbliche e private; come consulenti o esperti per assemblee e istituzioni politiche, associazioni pubbliche e private; come consulenti o esperti nella strutturazione e gestione delle politiche pubbliche e dei modelli decisionali.

I laureati potranno proseguire gli studi in dottorati di ricerca nel campo storico – politologico, sociologico e giuridico – pubblicistico, in vista di una carriera scientifica nelle Università e nei centri di ricerca.

Il corso di laurea specialistica si articola in due curricula.

Il curriculum in *Sistemi e istituzioni politiche* intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per orientarsi concettualmente e per operare nell'ambito delle attività riferibili ai sistemi e alle istituzioni politiche intesi nella più larga accezione dei momenti organizzativi del potere e della sfera pubblica. Orientativamente tali attività sono rappresentate dalle carriere amministrative di livello dirigenziale, dalle carriere nelle organizzazioni partitiche, sindacali e imprenditoriali, dalle carriere negli organi nel potere politico dello Stato e delle autonomie locali, dalle carriere del tipo giornalistico, dalle carriere negli Uffici di relazioni pubbliche e/o di relazioni esterne delle grandi aziende private o nei centri studi delle medesime.

Il curriculum in *Politiche pubbliche* intende fornire allo studente le conoscenze, le capacità e gli strumenti per supportare la progettazione e l'analisi delle politiche al servizio delle collettività (scuola, formazione superiore, sanità, ricerca, servizi, integrazione, lavoro, ecc...). Le destinazioni professionali sono il funzionariato e la dirigenza nella pubblica amministrazione; l'impiego direttivo in organizzazioni profit e non profit orientate al sociale; l'impiego negli uffici di diretta collaborazione con gli organi politici; l'impiego nel settore dell'informazione, in uffici stampa di enti pubblici e privati, in organizzazioni pubbliche e private di servizi, in centri per l'impiego e l'occupazione, in centri studi di organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Scienze Politiche* sono interamente riconosciuti i 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in *Scienze Politiche* di questa Facoltà. Sono altresì riconosciuti per l'accesso al curriculum in *Politiche pubbliche* tutti i 180 crediti dei corsi di laurea triennali di *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace* e di *Comunicazione istituzionale e relazioni pubbliche*, di questa Università.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di laurea specialistica in con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea.

Attività formative

Curriculum in Sistemi e istituzioni politiche

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
M-STO/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia moderna (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/04	Storia contemporanea (progredito)	
IUS/21	Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
SPS/01	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i>	
SPS/04	Filosofia politica	6 ⁽¹⁾
SPS/04	Scienza politica	
SPS/04	Scienza politica (progredito)	
M-STO/04	<i>un esame a scelta tra</i>	
SPS/03	Storia del sistema politico italiano	6 ⁽¹⁾
SPS/03	Storia delle istituzioni politiche	
SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i>	
SPS/02	Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800)	6 ⁽¹⁾
SPS/02	Democrazia e totalitarismi nel '900	
SECS-S/04	<i>un esame a scelta tra</i>	
SECS-S/05	Politiche di popolazioni e migrazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
SECS-S/05	Metodi statistici per la programmazione e la valutazione	
Secondo anno		
SECS-P/12	Storia economica	6 ⁽¹⁾
M-PSI/05	Psicologia politica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/03	<i>un esame a scelta tra</i>	
SECS-P/02	Economia pubblica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02	Integrazione economica europea	
SECS-P/03	Politiche del lavoro	
SECS-P/03	Economia Pubblica	
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30

Totale generale	120
(1) Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B.: Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza.	

*Curriculum in **Politiche pubbliche***

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
IUS/09	Diritto pubblico dell'economia	6 ⁽¹⁾
IUS/10 IUS/21	<i>un esame a scelta tra</i> Profili applicativi di Diritto amministrativo Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
IUS/07	Diritto del lavoro (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/02 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia del sistema politico italiano Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra '700 e '800) Democrazia e totalitarismi nel '900	6 ⁽¹⁾
IUS/10 SPS/11	Programmazione e gestione delle politiche pubbliche Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾ 6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-P/03	Economia pubblica	6 ⁽¹⁾
SECS-P/02 SECS-P/02	<i>un esame a scelta tra</i> Integrazione economica europea Politiche del lavoro	6 ⁽¹⁾
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B.: Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza		

3.2. Corso di laurea specialistica in RELAZIONI INTERNAZIONALI

Classe delle lauree n. 60/S – Relazioni Internazionali

Presidente: prof. Giancarlo Pellegrini

Obiettivi formativi

Il corso di laurea in *Relazioni internazionali* mira a fornire agli studenti una solida formazione di base e la capacità di padroneggiare conoscenze di livello avanzato, sia metodologiche, sia culturali e professionali di tipo giuridico, economico, politologico, antropologico, sociale e storico idonee ad analizzare, interpretare, valutare e gestire in un'ottica internazionale e specialmente europea le problematiche attinenti la natura e la gestione dei rapporti e dei conflitti internazionali nonché delle relazioni interculturali in un sistema globale.

Il corso di laurea specialistica è articolato in tre curricula.

Il curriculum in *Politica estera e sistema internazionale* si propone di offrire un'elevata preparazione interdisciplinare relativa alla dimensione internazionale e soprannazionale di fenomeni politico – istituzionali, economici e sociali, con particolare attenzione agli aspetti multilaterali. I principali obiettivi formativi che il curriculum mira a conseguire consistono nell'acquisizione, da parte dei destinatari, di conoscenze, metodologie, e competenze riguardanti la programmazione e realizzazione di strategie operative di elevata complessità sia presso enti e organismi pubblici, nazionali, internazionali e multinazionali nonché l'ideazione, attuazione e monitoraggio di programmi nazionali, internazionali e soprannazionali relativi al rafforzamento dei processi di democratizzazione e cooperazione. I laureati nel curriculum potranno intraprendere la carriera diplomatica, affrontare i concorsi per istituti di relazioni internazionali (Icex, Iila ecc.) e per addetti culturali all'estero. Potranno svolgere funzioni di elevata responsabilità in istituzioni internazionali, come l'UE e le agenzie dell'ONU, in aziende private che operano in ambito internazionale, in organizzazioni private internazionali e non profit, negli uffici di relazioni internazionali e/o per la cooperazione decentrata degli enti pubblici locali, nonché occuparsi in enti di ricerca di politica internazionale (Sioi, Iai, Ispi, ecc.).

Il curriculum in *Globalizzazione e comunità internazionale* intende fornire allo studente le conoscenze e gli strumenti per orientarsi concettualmente e per operare nell'ambito delle attività della Comunità internazionale in rapporto ai molteplici scenari dominati dalla globalizzazione. Esso mira a questo fine fornendo specifiche competenze sulle diverse aree geopolitiche del pianeta e in riferimento a due grandi filoni conoscitivi, quello economico-demografico-sociologico e quello giuridico-internazionalistico. Il curriculum mira a formare esperti in grado di operare a livello direttivo nelle carriere delle grandi organizzazioni internazionali, specialmente in quelle che si occupano dei flussi commerciali e finanziari mondiali, nelle carriere diplomatiche, in quelle delle aziende multinazionali nelle carriere negli uffici di tutti gli enti che operano a vario titolo sulla scena internazionale nonché gli uffici con rapporti con l'estero delle amministrazioni pubbliche e delle amministrazioni private.

Il curriculum in *Politiche di cooperazione e società multiculturale*, con sede didattica Terni, forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nella ideazione, redazione, attuazione e nella valutazione di programmi e progetti integrati allo sviluppo, i quali mirano in particolare, nel superamento delle conflittualità socio-politiche derivanti da diversità culturali, al rafforzamento istituzionale, tramite la promozione dei diritti umani, l'affermazione di sistemi democratici,

l'efficienza e l'efficacia dell'azione dei governi locali. A tal fine, il laureato deve saper analizzare ed interpretare le specifiche forme sociali, economiche ed istituzionali che caratterizzano le società dei paesi in via di sviluppo, con attenzione anche al rapporto tra pace e sviluppo, avere una elevata capacità di project coordination and management e di dirigere il lavoro di gruppo in condizioni di scarse risorse. La formazione sarà idonea a ricoprire incarichi direttivi presso Organizzazioni internazionali intergovernative (quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite e le sue Agenzie), l'Unione europea, le Pubbliche Amministrazioni, nazionali, regionali e locali, nonché presso imprese operanti nei Paesi in via di sviluppo, presso Organizzazioni internazionali non-governative e presso altri soggetti, compresi quelli operanti nel settore non profit.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Relazioni internazionali* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con la laurea triennale in *Relazioni internazionali* di questa Facoltà. Sono altresì riconosciuti per l'accesso al curriculum in *Politiche di cooperazione società multiculturale* tutti i 180 crediti dei corsi di laurea triennali di *Cooperazione internazionale per lo sviluppo e la pace* e di *Scienze sociali della comunicazione interculturale* di questo Ateneo.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica in con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea sulla base dell'analisi della previa carriera dello studente e del percorso formativo stabilito per la Laurea specialistica stessa.

Attività formative

Curriculum in Politica estera e sistema internazionale

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SPS/04	Relazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
M-STO/04 SPS/02	<i>un esame a scelta tra</i> Storia dei sistemi politici ⁽²⁾ Pensiero politico del '900	6 ⁽¹⁾
M-STO/03 M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Storia dell'Europa orientale Storia dell'Europa danubiana-balcanica Storia degli Stati uniti Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
SPS/06	Storia e politica dell'integrazione europea	6 ⁽¹⁾
L-LIN/12 L-LIN/21 L-LIN/21	<i>un esame a scelta tra</i> Lingua inglese (progredito) Lingua russa Lingua russa (progredito)	6 ⁽¹⁾

Secondo anno

IUS/11 IUS/10 IUS/07	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto comparato delle religioni Istituzioni di Diritto amministrativo Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
IUS/14 IUS/21	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto Unione Europea (progredito) Sistemi pubblici comparati	6 ⁽¹⁾
SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-S/04	<i>un esame a scelta tra</i> Economia internazionale Integrazione economica europea Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B.: Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza		
⁽²⁾ Obbligatorio se lo studente non ha crediti in M-STO/04 dal triennio		

Curriculum in Globalizzazione e Comunità internazionale

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SPS/06	Storia della organizzazione internazionale	6 ⁽¹⁾
SPS/12 SECS-P/12	<i>un esame a scelta</i> Sociologia della Globalizzazione Storia economica (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-STO/03 M-STO/03 SPS/05 SPS/13 SPS/14	<i>un esame a scelta tra quelli non sostenuti al triennio</i> Storia dell'Europa orientale Storia dell'Europa danubiana-balcanica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Africa Mediterranea e del Medio Oriente Storia dell'Asia	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/01	Diritto delle imprese e dei contratti internazionali	6 ⁽¹⁾
L-LIN/12	Lingua Inglese (progredito)	6 ⁽¹⁾

Secondo anno		
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea (progredito)	6 ⁽¹⁾
IUS/07 IUS/11	<i>un esame a scelta tra</i> Diritto del lavoro Diritto comparato delle religioni	6 ⁽¹⁾

	<i>un esame a scelta tra</i>	6 ⁽¹⁾
--	------------------------------	------------------

SECS-P/01	Economia internazionale	
SECS-P/02	Integrazione economica europea	
SECS-S/04	Politiche di popolazione e migrazioni internazionali	
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B.: Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza.		

*Curriculum in **Politiche di cooperazione e società multiculturale (sede di Terni)***

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/01	Economia e politica dello sviluppo	6 ⁽¹⁾
IUS/09	Le istituzioni del Diritto pubblico (corso progredito)	6 ⁽¹⁾
SECS-S/04	Popolazione e sviluppo	6 ⁽¹⁾
SPS/04	Government e governance nei sistemi politici comparati	6 ⁽¹⁾
IUS/11	Religioni e diritto	6 ⁽¹⁾
SPS/06	Storia della cooperazione internazionale e relazioni multiculturali	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SPS/08	Comunicazione internazionale	6 ⁽¹⁾
IUS/13	Diritto internazionale (progredito)	6 ⁽¹⁾
M-PSI/05	Psicologia dei gruppi sociali	6 ⁽¹⁾
Totale		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totale generale		120
⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B.: Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza.		

3.3. Corso di laurea specialistica in RICERCA E PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI

Classe delle lauree Specialistiche n. 57/S – Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali

Presidente: prof.ssa Angelica Mucchi Faina

Obiettivi formativi

Il Corso di Laurea Specialistica in *Ricerca e programmazione sociale* fornisce le conoscenze necessarie per la conoscenza delle principali dinamiche sociali caratterizzanti le nostre società e per potere adeguatamente operare al fine di acquisire conoscenze, progettare interventi e programmare attività atte ad una migliore gestione e organizzazione di tali dinamiche, e ciò per quanto riguarda il settore pubblico, quello privato e quello del privato-sociale.

Il corso di laurea si articola in due curricula.

Il curriculum in *Ricerca sociale* forma esperti in grado di progettare, dirigere e realizzare progetti di ricerca sociale e/o di valutazione. In questa direzione, fornisce, da un lato, le necessarie competenze metodologiche e statistiche; dall'altro, la strumentazione teorica necessaria per una corretta analisi dei fenomeni sociali, demografici ed economici che si intende indagare. Una particolare attenzione viene data alla formazione interdisciplinare – sia sul piano metodologiche che teorico – così che, riprendendo e sviluppando le conoscenze acquisite nel triennio di base, si sia in grado di far opportunamente interagire specificità disciplinari eterogenee, di tipo sociologico, storico, psicologico ed economico.

Il curriculum in *Programmazione delle politiche sociali* forma esperti in grado di operare con funzioni di elevata autonomia e responsabilità nell'analisi dei bisogni e delle problematiche sociali, e quindi nell'ideazione, nella programmazione, nella valutazione delle politiche sociali e nella direzione delle strutture di servizio alla persona. A tal fine il laureato specialistico dovrà avere padronanza dei metodi di conduzione di indagini sociali, di progettazione e attuazione di programmi di politiche e servizi sociali nei settori della sanità, dell'immigrazione, dell'esclusione e marginalità sociale, delle pari opportunità e dei soggetti deboli, e delle politiche di *welfare* in generale, nonché possedere competenze relative alle tecniche di monitoraggio e valutazione dell'impatto sociale dei vari programmi e alla comunicazione e alla gestione dell'informazione. I laureati specialisti della classe opereranno nelle strutture di servizio alla persona con funzioni di elevata responsabilità e autonomia.

Accesso

Per l'accesso alla laurea specialistica in *Ricerca e programmazione delle politiche sociali* sono interamente riconosciuti, rispettivamente, i 180 crediti acquisiti con il curriculum triennale in *Scienze sociali* del corso del corso di laurea in *Scienze sociali e del servizio sociale* di questa Facoltà per il curriculum specialistico in *Ricerca sociale* e i 180 crediti acquisiti con il curriculum in *Servizio sociale* per il curriculum specialistico in *Programmazione delle politiche sociali*.

Gli studenti in possesso di altre Lauree triennali sono ammessi al corso di Laurea specialistica in *Ricerca e programmazione delle politiche sociali* con il debito eventuale di crediti che verrà richiesto dal Consiglio di Corso di laurea sulla base dell'analisi della previa carriera dello studente e del percorso formativo stabilito per la

Laurea specialistica stessa.

Attività formative

Curriculum in Programmazione delle politiche sociali

Settore S.D.	Insegnamento	CFU
Primo anno		
SECS-P/02	Politica dello sviluppo locale	6 ⁽¹⁾
IUS/10	Istituzioni di Diritto amministrativo	6 ⁽¹⁾
IUS/07	Diritto del lavoro	6 ⁽¹⁾
SPS/11	Governance e politiche pubbliche	6 ⁽¹⁾
SECS-S/05	Statistica per la programmazione e la valutazione	6 ⁽¹⁾
SPS/09	Sociologia delle organizzazioni	6 ⁽¹⁾
Secondo anno		
SECS-S/01	Valutazione di politiche e servizi	6 ⁽¹⁾
IUS/14	Diritto dell'Unione Europea	6 ⁽¹⁾
SPS/08	Sociologia delle comunicazioni	6 ⁽¹⁾
Totalle		54
Tre discipline a scelta sono da portare a 9 CFU		9
Crediti a scelta (utilizzabili per insegnamenti a scelta e/o estensione a 9 dei rimanenti insegnamenti da 6 CFU)		18
Altre Attività (tirocini)		9
Prova finale (tesi di laurea)		30
Totalle generale		120

⁽¹⁾ Insegnamento estensibile a 9 CFU. N.B. Alcune estensioni potranno essere obbligatorie in relazione al triennio di provenienza.

N.B. Il curriculum in **Ricerca sociale** sarà attivato a partire dall' A.A. 2007/08.

4. Informazioni generali relative ai corsi di laurea di primo e secondo livello

4.1. Iscrizioni

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero.

Al momento dell'iscrizione lo studente può fare richiesta di riconoscimento di crediti per attività formative pregresse, sulle quali delibera il Consiglio di Corso, sentita un'apposita commissione.

Normalmente le domande di iscrizione ai Corsi di studio devono essere presentate all'Università nel periodo **1 agosto – 20 ottobre**.

Per gravi e giustificati motivi il Rettore può accogliere domande presentate anche dopo il 20 ottobre, ma in ogni caso, non oltre il 31 dicembre dell'anno corrente.

Fa eccezione il corso di laurea in **Scienze sociali e del servizio sociale** che da quest'anno è a **numero programmato**: sono disponibili 72 posti per il curriculum in Scienze sociali e 72 posti per il curriculum in Servizio sociale. L'accesso è subordinato ad una prova di ammissione che si tiene nei primi giorni di settembre. Le domande di ammissione vanno presentate entro la fine di agosto. Le date precise sono di anno in anno stabilite nel bando di ammissione pubblicato nel sito dell'Ateneo e della Facoltà.

Fa inoltre eccezione l'iscrizione al 1 anno di un corso di laurea specialistica. È consentita infatti la **preiscrizione al 1 anno agli studenti iscritti ad un corso di laurea triennale che abbiano conseguito alla data del 30 settembre almeno 150 crediti**.

Per gravi e giustificati motivi il Rettore può accogliere domande presentate anche dopo il 20 ottobre, ma in ogni caso, non oltre il 31 dicembre dell'anno corrente.

La preiscrizione si trasforma in iscrizione a condizione che lo studente ottenga il titolo accademico (la laurea) di I livello entro la **sessione di laurea di febbraio**. La prescrizione dà diritto alla frequenza dei corsi di insegnamento, ma i relativi esami possono essere sostenuti solo dopo la iscrizione definitiva.

Le domande di iscrizione o di preiscrizione vanno presentate alle Segreterie studenti in Via Tuderte – Perugia – per i corsi con sede didattica a Perugia e in via Località Pentima Bassa – Terni – per il curriculum in Politiche di cooperazione e società multiculturale della laurea specialistica in Relazioni internazionali, curriculum che a differenza di tutti gli altri ha sede didattica Terni.

L'iscrizione al primo anno di un corso di laurea specialistica corso dovrà essere perfezionata con la compilazione del proprio piano di studi nel quadro di uno dei *curricula* offerti.

4.2. Riconoscimento crediti nel caso di studenti provenienti da altre Facoltà

Per gli studenti già iscritti ad un corso universitario che chiedono l'iscrizione per trasferimento ad un corso di laurea triennale, il riconoscimento dei crediti viene effettuato come segue:

a) se lo studente in arrivo è fornito di crediti certificati dalla Facoltà di provenienza,

oltre ai crediti riconosciuti potrà avere anche eventuali crediti residui spendibili successivamente;

b) se lo studente in arrivo presenta solo esami sostenuti, senza crediti (neanche deducibili da documenti ufficiali), questi verranno riconosciuti in sostituzione di quelli corrispondenti del nuovo ordinamento con un numero di crediti pari a quelli previsti nei nuovi ordinamenti stessi. Gli esami non utilizzati potranno essere riconosciuti come crediti a scelta dello studente o in sostituzione di quelli per attività di idoneità informatica, tirocinio e stages (nel numero massimo dei crediti riconosciuti come "a scelta dello studente" o come riservati a idoneità informatica, tirocini e stages dal Corso di Laurea).

4.3. Riconoscimento attività lavorative, conoscenze linguistiche, informatiche, ecc.

Il riconoscimento di crediti per attività lavorative, corsi di lingua, abilità informatiche, ecc. avviene su richiesta dell'interessato da presentare al Presidente del Consiglio di corso di Laurea. La documentazione da allegare dovrà essere tale da consentire di valutare la qualità dell'ente che rilascia la certificazione, la coerenza delle mansioni svolte o degli studi effettuati con gli obiettivi formativi del corso, la durata dell'attività svolta. Il Consiglio delibera sulla riconoscibilità delle attività così documentate ed il numero dei crediti assegnabili ad esse nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999.

4.4. Piani di studio

Per l'anno accademico 2006/07, gli studenti dei Corsi di laurea triennali in Scienze Politiche e Relazioni internazionali che si iscrivono al secondo anno sono tenuti a presentare il piano degli studi entro il 1 dicembre 2007. I crediti a scelta dello studente, possono essere acquisiti sostenendo le prove di valutazione degli insegnamenti prescelti.

I moduli da utilizzare per la compilazione dei piani di studio sono reperibili presso lo sportello didattico della Facoltà e scaricabili dal sito WEB della Facoltà.

L'iscrizione al primo anno di un Corso di Laurea Specialistica dovrà essere perfezionata con la compilazione del proprio piano di studi nel quadro di uno dei *curricula* offerti dal corso stesso.

4.5. Esami di profitto

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre: **(1)** dopo le festività natalizie e sino a metà febbraio (dopo la fine del primo semestre); **(2)** dall'inizio di giugno alla fine di luglio ("sessione estiva" dopo la fine del secondo semestre); **(3)** dalla fine di agosto sino all'inizio delle lezioni (fine settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico: "sessione autunnale").

Lo studente può sostenere l'esame relativo ad una data disciplina, di cui abbia già seguito il corso, in uno qualsiasi di detti appelli. Lo studente che abbia frequentato dei corsi intensivi nel primo semestre (dai primi di ottobre alla penultima settimana di gennaio) può dunque sostenere i relativi esami già durante gli appelli che hanno luogo nel periodo tra gennaio e la metà di febbraio, immediatamente dopo la chiusu-

ra dei corsi.

Oltre agli appelli di cui si è finora parlato, i quali sono da considerare gli appelli "regolari" di esame, sono previsti due appelli speciali, intorno alla metà del primo e del secondo semestre, *riservati di norma agli studenti fuori corso*.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

Il *calendario degli esami*, per tutto il periodo che va da novembre a settembre al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è pubblicato nel sito Web della Facoltà, affisso nelle bacheche della Facoltà, può essere richiesto alla Segreteria studenti e alla Segreteria Didattica. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti in cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati in questo *Notiziario* e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.

Tra gli esami superati, lo studente a norma dell'art. 23 del Regolamento Didattico di Ateneo, può ripetere tre esami previa domanda da effettuarsi alla Segreteria Didattica. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

4.6. Propedeuticità

Tra gli insegnamenti dei corsi triennali sono stabilite le seguenti propedeuticità, ovvero non si può sostenere un esame tra quelli elencati nella seconda colonna senza aver prima superato il corrispondente esame indicato nella prima colonna.

CORSO DI LAUREA IN **SCIENZE POLITICHE** N.O. (TRIENNALE)

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Diritto privato	Diritto del lavoro
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto amministrativo Diritto regionale e delle autonomie locali Diritto del lavoro Diritto internazionale Diritto dell'Unione Europea
Sociologia	Sociologia delle organizzazioni Sociologia delle comunicazioni Sociologia dei fenomeni politici Sociologia giuridica
Economia politica	Politica economica Scienza delle finanze

Storia moderna o Storia contemporanea	Storia delle relazioni internazionali
---------------------------------------	---------------------------------------

CORSO DI LAUREA IN **RELAZIONI INTERNAZIONALI N.O. (TRIENNALE)**

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto dell'Unione europea Diritto internazionale Diritto pubblico comparato
Economia politica	Economia e politica internazionale Storia economica
Storia moderna o Storia Contemporanea	Storia delle relazioni internazionali Storia economica Storia degli Stati Uniti Storia dell'Asia Storia dell'Europa orientale Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente

CORSO DI LAUREA IN **SCIENZE SOCIALI E DEL SERVIZIO SOCIALE (TRIENNALE)**

INSEGNAMENTO	PROPEDEUTICO A
Istituzioni di Diritto pubblico	Diritto comparato delle religioni
Metodi e tecniche del servizio sociale I	Metodi e tecniche del servizio sociale II

Nel caso di iscrizione ad una laurea specialistica con debiti formativi in ingresso, internamente a ciascuna area disciplinare il debito dovrà essere colmato, attraverso il superamento dei relativi esami, prima di sostenere qualsiasi esame dell'area medesima.

4.7. Crediti per tirocini e stage

La Facoltà di Scienze Politiche promuove tirocini formativi presso enti pubblici e privati finalizzati al completamento della preparazione degli studenti e all'approfondimento della loro formazione professionale. **Per lo studente** lo stage è una opportunità di completamento della propria formazione, tramite l'assimilazione di vari aspetti legati alle professionalità, alle tecnologie e all'organizzazione del lavoro, oltre che di attivazione di rapporti professionali. **Per l'ente ospitante** lo stage offre diversi vantaggi tra cui ospitare un giovane professionalmente in via di formazione che tuttavia dispone di conoscenze e capacità utili all'organizzazione; disporre di energie umane aggiuntive e complementari; avvalersi direttamente o indirettamente delle risorse dell'Università (biblioteche, laboratori, pareri di docenti, ecc.).

Modalità di accesso: per accedere agli stage, gli studenti dei Corsi di laurea triennali di Scienze Politiche e di Relazioni internazionali iscritti al terzo anno o successivi devono aver acquisito almeno **120** crediti. Gli studenti delle lauree specialistiche possono effettuare lo stage a partire dalla fine delle lezioni del primo anno, a prescindere dal numero di crediti acquisiti.

Gli studenti interessati a svolgere uno stage sono invitati a contattare direttamente i referenti indicati dagli enti convenzionati con la Facoltà - il cui elenco è disponibile

le presso la Segreteria Didattica e consultabile sul sito Web della Facoltà - per sottoporre la propria candidatura e, in caso di accoglimento, concordare le modalità di svolgimento.

Lo studente ha anche facoltà di proporre al Consiglio di Corso di laurea periodi di stage presso amministrazioni, aziende o enti autonomamente scelti, anche nella propria regione di origine. Il Consiglio di corso, qualora ritenga coerente la proposta con gli obiettivi formativi del corso di laurea, approva lo stage e stabilisce il numero dei crediti che lo studente può acquisire con l'espletamento dello stesso.

Una volta individuato l'ente ospitante, dovrà essere compilato il modello "Progetto formativo", sottoscritto dallo studente, dall'ente ospitante e dal Presidente di Corso di laurea, contenente gli obiettivi formativi, l'impegno dello studente, le date di inizio e di fine presunta dello stage, il nominativo del tutor dell'ente, il nominativo del docente della Facoltà incaricato di seguire lo studente nello svolgimento dello stage e di valutare i risultati dello stesso (docente tutor).

La durata dello stage è fissata in relazione alle esigenze dello studente e dell'ente ospitante e non potrà comunque superare i 12 mesi. Tale durata non ha influenza sull'assegnazione dei crediti e dovrà prevedere un minimo di 25 ore di lavoro per credito, sino ad una massima di 9 crediti.

Al termine dello stage, lo studente dovrà consegnare al docente tutor una sua relazione sull'attività svolta, in relazione agli obiettivi del progetto formativo, e una scheda di valutazione dell'impegno dello studente e di attestazione delle ore svolte compilata dal tutor dell'ente ospitante e inserita in apposita busta sigillata. Il docente tutor formulerà un breve giudizio sull'attività di stage dello studente e consegnerà al Presidente del Corso di laurea tutta la documentazione raccolta per l'attribuzione dei crediti formativi.

Altre attività lavorative. Qualora lo studente avesse maturato una significativa esperienza di lavoro, coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea, può chiedere il riconoscimento dei crediti per lo stage. L'attività lavorativa dovrà essere opportunamente documentata mediante dichiarazione scritta dello studente ed una dichiarazione dell'azienda o ente in cui si certifica la durata dell'attività lavorativa, la tipologia dell'attività svolta ed una valutazione complessiva.

Gli studenti del Corso di laurea in Scienze sociali e del servizio sociale, curriculum in Servizio sociale, sono tenuti a svolgere un'attività di tirocinio la cui organizzazione è curata dal Dipartimento Istituzioni e società, sezione sociologica.

4.8. Attività formative proposte dagli studenti o altri soggetti universitari e non

Si ammette la possibilità che studenti, o loro associazioni, o altri soggetti diversi dal Consiglio di Corso o Comitato di coordinamento propongano attività formative da cui sia possibile acquisire crediti nell'ambito delle attività di tipo f di cui all'art. 10 c.1 del DM 509 del 3.11.1999. In tal caso, il soggetto proponente presenta un progetto al Consiglio di Corso da cui sia possibile evincere i contenuti, l'articolazione delle attività, i relatori e le forme di valutazione del lavoro svolto dallo studente.

Il Consiglio di corso valuta l'ammissibilità del progetto, con particolare riferimento alla scientificità e non genericità dei contenuti, alla qualità dei relatori, alla coerenza con gli obiettivi formativi del corso di studio, stabilendo il numero dei crediti che lo studente può conseguire partecipando con profitto alle attività previste. Il Consiglio del Corso designa inoltre uno o più docenti che svolgano funzioni di tutor per gli studenti partecipanti, di controllo della corrispondenza tra attività programmate e svolte,

di valutazione dell'impegno dello studente ai fini dell'acquisizione dei crediti, nelle forme individuate dal Consiglio stesso. Tra le attività proponibili rientrano anche riunioni scientifiche, seminari, convegni di studio e simili.

4.9. Prova finale e valutazione laurea triennale e specialistica

Dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano degli studi, la laurea triennale si consegue con il superamento della prova finale.

Per i corsi di laurea in Scienze Politiche e in Relazioni internazionali è stato stabilito quanto segue:

1) La prova finale consiste nella presentazione di una recensione-saggio di circa 25-30 cartelle, fino a un massimo di 60, riguardante una problematica significativa della materia scelta, a partire dalla lettura di uno o due testi indicati da un docente-relatore scelto dallo studente con congruo anticipo.

2) Gli studenti del Corso di Laurea in Scienze Politiche dell'ordinamento ad esaurimento possono utilizzare 3 crediti dei 9 disponibili per le "Altre attività" per attività propedeutiche alla elaborazione della prova finale (ricerche bibliografiche, consultazione banche dati, letture preparatorie, ecc.), sotto la supervisione del docente relatore dell'elaborato.

3) L'esame consiste in una discussione della recensione-saggio che potrà allargarsi ai temi di cultura generale propri della preparazione di uno studente di Scienze Politiche o di Relazioni Internazionali.

4) La valutazione della prova finale, espressa in 110-esimi si compone dei seguenti elementi:

a) la base di partenza è la media aritmetica, rapportata a 110, dei voti conseguiti negli esami, ponderati con il numero dei crediti corrispondenti, esclusi il voto più basso e il voto più alto, arrotondata all'intero più vicino;

b) a tale base di partenza si aggiungono punti attribuiti secondo le seguenti modalità:

i) bonus per la media sino a 4 punti come segue:

- da 80 a 90 punti 2
- da 91 a 99 punti 3
- da 100 a 108 punti 4 sino ad un massimo di 110

ii) bonus per la durata degli studi sino a 3 punti come segue:

- laurea in corso o secondo il contratto stipulato con l'università punti 3
- laurea entro l'anno accademico successivo punti 1;

iii) almeno un esame sostenuto con borsa Erasmus o preparazione della tesi all'estero: punti 1;

iv) valutazione dell'elaborato e discussione: sino a 4 punti.

Per quanto riguarda le caratteristiche e la valutazione della prova finale del corso di laurea in Scienze sociali e del servizio sociale, che consiste nella presentazione di una recensione-saggio di circa 25-30 cartelle, fino a un massimo di 60, riguardante una problematica significativa della materia scelta, a partire dalla lettura di uno o due testi indicati da un docente-relatore scelto dallo studente con congruo anticipo, la va-

lutazione, espressa in 110-esimi, si compone dei seguenti elementi:

- a) la base di partenza è la media aritmetica, rapportata a 110, dei voti conseguiti negli esami, ponderati con il numero dei crediti corrispondenti;
- b) a tale base si aggiunge un bonus per il tirocinio professionale così determinato:

ottimo + ottimo	= 2 punti
ottimo + buono	= 1,5 punti
buono + buono	= 1 punto
buono + sufficiente	= 0,50 punti
- c) si aggiunge un ulteriore bonus di un punto per gli studenti che si laureano in corso.

Per quanto riguarda la prova finale di un corso di laurea specialistica, essa consiste in una dissertazione scritta originale e a carattere scientifico (tesi) in una delle discipline seguite nella laurea specialistica.

Dopo aver acquisito tutti i crediti previsti dal piano degli studi, la laurea biennale si consegue con il superamento della prova finale. Per i corsi di laurea in Scienze Politiche, Relazioni internazionali e Ricerca e programmazione delle politiche e dei servizi sociali è stato stabilito quanto segue:

- a) la base di partenza è costituita dalla media ponderata con i crediti delle votazioni riportate negli esami della laurea specialistica, escludendo quelli che costituiscono debito formativo;
- b) alla media di cui al punto a) si aggiungono da 1 a 8 punti come valutazione del lavoro di tesi;
- c) in presenza di tesi di eccellente qualità, si potranno attribuire ulteriori punti, fino ad un massimo di 11, alle stesse condizioni richieste per l'attribuzione della Lode (unanimità della Commissione nella sua completezza).

Per essere ammessi alla prova finale di una laurea triennale occorre presentare alla Segreteria studenti, almeno un mese prima della data della discussione, il cosiddetto foglio "giallo" con cui il docente-relatore approva la presentazione dell'elaborato per la discussione, timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stato elaborato il saggio. Per la consegna dell'elaborato al controrelatore e alla Segreteria studenti vale quanto segue:

1. Le date per la domanda di laurea sono quelle indicate sul calendario degli esami.
2. La consegna del foglio giallo va effettuata sempre entro le date indicate sul calendario degli esami.
3. La consegna degli elaborati dovrà avvenire, entro le date indicate, presso le segreterie dei Dipartimenti secondo la composizione della commissione prevista per la discussione del candidato; entro le stesse date va consegnata in segreteria studenti la copia dell'elaborato che rimarrà agli atti della segreteria.
4. Per la consegna dell'elaborato al controrelatore il candidato dovrà inserire la copia della tesi in idonea busta bianca indicando in basso a destra il nome del Docente de-

stintario (esempio

Chiar.mo Prof.....

Dipartimento di

SEDE)

e in alto a sinistra il proprio Cognome e Nome (esempio: Laureando Rossi Marco).

Gli appelli dell'esame di laurea sono quattro per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- invernale (febbraio/aprile).

Per quanto riguarda la prova finale della laurea specialistica, oltre a quanto detto sopra, si aggiunge quanto segue: sei mesi prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato il relatore e il titolo della tesi.

Per qualunque altra informazione o precisazione ci si può rivolgere alla Segreteria studenti o presso la Segreteria Didattica.

4.10. Studiare all'estero: programmi "Erasmus/Socrates"

Erasmus e Socrates sono le denominazioni di due piani d'azione della Comunità europea adottati allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei Paesi membri e la cooperazione dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi di seguito elencati:

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) di cui è coordinatore la Dott.ssa Maria Angelini Del Favero. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kallith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tübingen (Germania) e Leicester (Regno Unito).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyväskylä, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Gli studenti iscritti alle lauree triennali e specialistiche della Facoltà, possono sostenere esami o elaborare la prova finale presso le università straniere partecipanti al programma. Gli insegnamenti sono individuati dallo studente nel rispetto del proprio curriculum di studio. Lo studente, prima della partenza per la sede straniera è tenuto a richiedere l'autorizzazione al Consiglio di Corso di Laurea indicando i corsi che intende seguire con i relativi crediti e i corsi previsti nel proprio curriculum di cui si richiede l'equipollenza.

L'attività di studio all'estero è coordinata da una Commissione istituita dalla Facoltà e così composta: P. Mancini (Presidente), C. Carini, F. De Napoli, C. Focarelli, A. Gualtieri, F. Raspadori, M. Uvalic, M. Angelini Del Favero, G. D'Epifanio, C. Buratti, A. Mencarelli e D. Gristina.

Per sostenere i soggiorni di studio all'estero, il programma Erasmus/Socrates mette a disposizione della Facoltà circa 50 Borse di studio che vengono assegnate previa una selezione delle domande pervenute.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

- all'ufficio Relazioni internazionali;
- alla Commissione Erasmus istituita dalla Facoltà;
- ai docenti responsabili dei programmi attivati.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare i Club **E-generation** e **Club Erasmus**, che gestiscono un *Erasmus Meeting Point*, ospitato presso il Dipartimento di Scienze Storiche. Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

4.11. Sportello didattico

Per qualsiasi informazione riguardanti i corsi di laurea triennali, specialistici e Master, ci si può rivolgere allo sportello didattico coordinato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono tel. 075 585 5955; fax 075 585 5454; e-mail: sportello_scipol@unipg.it. Per gli orari di apertura dello sportello consultare il sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.unipg.it/scipol>.

4.12. Calendario dell'attività didattica

Il seguente calendario costituisce l'unica fonte di definizione temporale dei periodi di attività e sospensione della didattica. Sono da considerare giorni festivi unicamente

quelli riconosciuti tali nel territorio nazionale e il 29 gennaio, festa del Santo Patrono della città di Perugia.

Dall'anno accademico 2001-2002, la Facoltà sperimenta la suddivisione del primo e del secondo semestre in due periodi, di sei settimane effettive ciascuno, con una interruzione di una o due settimane. Durante le pause didattiche, oltre all'appello d'esame per fuori corso sono previste prove di valutazione intermedie per tutti gli studenti.

La didattica è organizzata in semestri.

Il primo semestre ha inizio il 25 settembre 2006 e termina il 22 dicembre 2006.

La pausa didattica è prevista dal 6 al 10 novembre.

Il secondo semestre ha inizio il 19 febbraio 2007 e termina il 1 giugno 2007.

La pausa didattica è prevista dal 2 aprile e il 13 aprile, inclusiva delle feste pasquali.

5. Ordinamenti ad esaurimento

5.1. Corsi di laurea triennali e specialistici ad esaurimento

Dall'A.A. 2004/2005, allo scopo di migliorare l'efficacia didattica delle attività formative previste dai corsi di laurea triennali, la Facoltà ha riformato gli ordinamenti dei corsi di studio. Gli studenti immatricolatisi negli anni precedenti possono comunque completare gli studi secondo i vecchi ordinamenti e a tale scopo sono state stabilite le mutazioni dei corsi vecchio ordinamento triennale da quelli nuovo ordinamento come di seguito indicato.

Corso di laurea in **Scienze politiche** (triennale)

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Storia contemporanea	9	Storia politica del '900	SP
Politica economica	6	Politica economica	SP
Statistica	9	Statistica	SP
Diritto privato	9	Istituzioni di Diritto privato	SP
Sociologia dei fenomeni politici	6/9	Sociologia dei fenomeni politici	SP
Filosofia politica	6/9	Filosofia politica	SP
Scienza politica	6	Scienza politica	SP
Diritto amministrativo	6/9	Istituzioni di Diritto amministrativo	SP
Storia delle relazioni internazionali (Storia dei trattati)	6/9	Storia delle relazioni internazionali	RI
Scienza delle finanze	6/9	Scienza delle finanze	SP
Storia economica	6/9	Storia economica	RI
Diritto internazionale	6/9	Diritto internazionale	SP
Diritto dell'Unione Europea	6/9	Diritto dell'Unione Europea	RI
Demografia	6/9	Demografia	RI
Economia internazionale	6/9	Economia e politica internazionale	RI
Sociologia della comunicazione	9	Sociologia delle comunicazioni	SP
Sociologia del lavoro e delle organizzazioni	9	Sociologia delle organizzazioni	SP
Antropologia culturale	9	Antropologia società complesse	RI
Governance e government	6	Governance e politiche pubbliche	LsSP
Diritto delle autonomie regionali e locali	6/9	Diritto regionale e delle autonomie locali	SP
Profili applicativi di diritto amministrativo	9	Profili applicativi di Diritto amministrativo	LsSP
Diritto del lavoro	6/9	Diritto del lavoro	SP

Corso di laurea in **Relazioni internazionali** (triennale)

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Etnologia	6/9	Etnologia	RI
Politica economica	6+1	Politica Economica	SP
Storia contemporanea	6/9	Storia contemporanea	RI
Storia del pensiero politico contemporaneo	6/9	Storia del pensiero politico contemporaneo	SP
Diritto privato	6/9	Istituzioni di Diritto privato	SP
Diritto internazionale I	6	Diritto internazionale	SP
Storia delle relazioni internazionali I (Storia dei trattati)	6/9	Storia delle relazioni internazionali	RI
Sociologia dei fenomeni politici	6/9	Sociologia dei fenomeni politici	SP
Statistica	6/9	Statistica	SP
Storia dell'Europa orientale	6/9	Storia dell'Europa orientale	RI
Storia ed istituzioni delle Americhe	6/9	Storia degli Stati uniti	RI
Storia ed istituzioni dell'Africa	6/9	Storia dell'Africa mediterranea e del medio oriente	RI
Storia ed istituzioni dell'Asia	6/9	Storia dell'Asia	RI
Diritto internazionale II	6	Diritto internazionale (progredito)	LsRI
Diritto dell'unione europea	6/9	Diritto dell'Unione Europea	RI
Economia internazionale	6	Economia e politica internazionale	RI
Storia delle relazioni internazionali II	6/9	Storia delle relazioni internazionali	SP

Corso di laurea in **Servizio sociale**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Economia politica	6	Economia politica	SS
Diritto Privato e della famiglia	6	Diritto privato e della famiglia	SS
Antropologia delle società complesse	6	Antropologia delle società complesse	SS
Diritto comparato delle religioni	6	Diritto comparato delle religioni	SS
Scienza politica e politica sociale	6	Scienza politica e politica sociale	SS
Statistica Sociale (indicatori sociali)	3	Statistica sociale	SS
Metodi e Tecniche del servizio sociale II	6	Metodi e Tecniche del servizio sociale I	SS
Medicina sociale	6	Medicina sociale	SS

Metodi e Tecniche del servizio sociale III	6	Metodi e Tecniche del servizio sociale II	SS
Sociologia dell'organizzazione	6	Sociologia delle organizzazioni	SS
Psicologia sociale	6	Psicologia sociale	SS
Sociologia della devianza	6	Sociologia della devianza	SS
Inglese	6	Lingua inglese	SS

Corso di laurea specialistica in **Programmazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali**

Insegnamento vecchio ordinamento	CFU	Insegnamento mutuato nuovo ordinamento	Corso di studio
Diritto dell'Unione Europea	6	Diritto dell'Unione Europea	SP
Sociologia della comunicazione	6	Sociologia delle comunicazioni	SP
Valutazione di politiche e servizi	6	Valutazione di politiche e servizi	LsRP

Legenda dei corsi di studio:

SP = Scienze politiche (triennio); RI = Relazioni internazionali (triennio); SS = Scienze sociali e del servizio sociale; LsSP = Scienze Politiche (biennio); LsRI = Relazioni internazionali (biennio); LsRP = Ricerca e programmazione delle politiche sociali.

5.2. Corso di Laurea quadriennale in Scienze Politiche

In applicazione della riforma universitaria, i quattro anni di corso del corso di laurea in Scienze Politiche vecchio ordinamento sono disattivati. Gli studenti regolarmente iscritti possono continuare a fare esami in base alle mutuazioni indicate nel calendario degli esami scaricabile dal sito web della Facoltà e affisso nella bacheca della Facoltà, rispettando le propedeuticità di seguito riportate.

1. **Istituzioni di diritto privato** è materia propedeutica a:

Diritto ecclesiastico, Diritto del lavoro, Diritto dell'economia, Diritto amministrativo.

2. **Istituzioni di diritto pubblico** è materia propedeutica a:

Diritto costituzionale italiano e comparato, Contabilità pubblica, Diritto amministrativo, Diritto ecclesiastico, Diritto internazionale, Diritto delle Comunità Europee, Diritto regionale, Diritto tributario, Giustizia amministrativa, Diritto degli enti locali, Diritto dell'economia, Tecnica della legislazione.

3. **Sociologia** è materia propedeutica a:

Sociologia del lavoro e dell'industria, Sociologia giuridica, Sociologia politica, Sociologia delle comunicazioni.

4. **Economia politica** è materia propedeutica a:

Politica economica e finanziaria, Storia economica, Storia economica contemporanea, Economia e Politica industriale, Economia internazionale, Economia monetaria, Economia dello sviluppo, Scienza delle finanze.

5. **Scienza delle finanze** è materia propedeutica a:

Diritto tributario, Diritto finanziario.

6. **Statistica** è materia propedeutica a:

Econometria, Statistica economica, Statistica sociale, Statistica 2.

7. **Storia delle dottrine politiche** è materia propedeutica a:

Storia del pensiero politico contemporaneo, Filosofia della politica.

8. **Storia moderna** è materia propedeutica a:

Storia contemporanea, Storia dei partiti e dei movimenti politici, Storia delle relazioni internazionali, Storia economica, Storia dei movimenti sindacali, Storia dei trattati e politica internazionale, Storia del giornalismo e delle comunicazioni di massa, Storia del pensiero politico contemporaneo, Storia del risorgimento, Storia dell'America, Storia dell'Asia Orientale, Storia dell'Europa orientale, Storia delle istituzioni politiche, Storia economica contemporanea, Storia ed istituzioni dei Paesi afro-asiatici.

Dall'A.A. 2003/2004 il blocco del biennio fondamentale, secondo cui non è possibile sostenere più di tre esami del secondo biennio prima di aver terminato gli esami del primo biennio, è stato abolito.

5.2.1. *Esami di profitto*

I periodi dell'anno regolarmente riservati agli esami di profitto sono tre:

- dopo le festività natalizie e sino a metà febbraio (dopo la fine del primo semestre);
- dall'inizio di giugno alla fine di luglio (dopo la fine del secondo semestre);
- dalla fine di agosto sino all'inizio delle lezioni (fine settembre, prima dell'inizio del nuovo anno accademico).

Agli appelli precedenti si aggiungono quelli di novembre ed aprile riservati agli studenti fuori corso.

Non esiste un numero massimo di esami da sostenere in un appello ordinario.

Il *calendario degli esami*, per tutto l'anno solare al fine di facilitare gli studenti nella programmazione dei propri impegni di studio, è affisso nelle bacheche della Facoltà e può essere richiesto alla Segreteria studenti e alla Segreteria Didattica. Informazioni in merito possono anche essere richieste alle Segreterie dei Dipartimenti e degli Istituti cui afferiscono le varie discipline.

I *programmi* e i *testi consigliati* per la preparazione degli esami sono indicati nel *Notiziario* della Facoltà e possono essere richiesti alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline. Per essere ammesso a sostenere un esame, lo studente deve prenotarsi.

Per informazioni su scadenze e modalità della *prenotazione*, occorre che lo studente si rivolga, **per tempo**, alle Segreterie dei Dipartimenti cui afferiscono le varie discipline.

Nel caso in cui una disciplina sia stata considerata dalla Facoltà propedeutica ad un'altra, l'esame può essere sostenuto solo dopo aver superato quello relativo alla disciplina propedeutica.

Gli esami superati con una valutazione ritenuta non soddisfacente dallo studente, previa apposita domanda, possono essere ripetuti, con sostituzione in carriera del miglior voto. Tale diritto non può essere esercitato più di tre volte nella carriera. Gli esami non superati, con riprovazione registrata sul verbale, non possono venire ripetuti in altro appello della stessa sessione (vedi *sopra*).

5.2.2. *Esame di laurea*

L'esame finale di laurea consiste nella discussione di una dissertazione scritta (la tesi), preparata dal candidato.

La disciplina in cui svolgere la tesi può essere scelta tra tutte quelle del proprio piano di studio, siano esse impartite nella Facoltà di Scienze Politiche o in altra Facoltà dell'Ateneo.

La tesi è un lavoro originale di ricerca, svolto dal candidato sotto la direzione di uno o più professori titolari delle discipline in cui viene svolta o da ricercatori confermati titolari di insegnamento per supplenza o affidamento delle medesime discipline o designati a tal fine nella programmazione delle tesi di laurea dal Consiglio di Facoltà, su proposta del Consiglio di Dipartimento. I medesimi professori e ricercatori saranno poi il relatore o i relatori sulla tesi in sede di esame di laurea.

L'argomento della tesi di laurea deve essere scelto dallo studente con congruo anticipo, in genere almeno un anno prima della presunta data dell'esame di laurea. Per ulteriori informazioni circa le condizioni di assegnazione di una tesi di laurea, occorre rivolgersi ai singoli docenti.

Il candidato può concordare con il relatore il livello di elaborazione al quale desidera attenersi scegliendo e indicando sull'apposita scheda ritirata presso la Segreteria per gli Studenti il tipo di lavoro che può essere:

Tesi di **tipo A**: prevede un lavoro, strutturato tipicamente nella forma di una relazione su di un tema specifico, al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di due punti in sede di discussione;

Tesi di **tipo B**: prevede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione critica e tratti di originalità per un lavoro al quale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di otto punti in sede di discussione.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea, lo studente deve aver superato gli esami di profitto relativi a 23 discipline (per un totale di 25 esami), tra le quali deve figurare quella in cui intende sostenere la tesi.

Tre mesi (per tesi di tipo A) o sei mesi (per tesi di tipo B) prima della data programmata per l'esame di laurea, il laureando deve depositare in Segreteria una apposita scheda (su foglio bianco) recante, oltre al nome del candidato e del relatore, il titolo della tesi e il tipo di sviluppo concordato (tesi tipo A oppure tesi tipo B).

Successivamente, il foglio (foglio "giallo") con cui il relatore approva la presentazione della tesi per la discussione va timbrato con il timbro dell'Istituto presso il quale è stata elaborata la tesi e va presentato in Segreteria assieme ad una copia della medesima.

In seguito allo spostamento delle Segreterie Studenti presso la sede di via Tuderste, le modalità e le date per la consegna delle tesi e degli elaborati delle prove finali sono le seguenti.

1. Le date per la domanda di laurea sono quelle indicate sul calendario degli esami.
2. La consegna del foglio giallo o bianco va effettuata entro le date indicate sul calendario degli esami: tre o sei mesi prima della discussione della tesi a seconda se trattasi di tesi di tipo A o di tipo B, rispettivamente.
3. La consegna degli elaborati dovrà avvenire depositando gli stessi e i riassunti

presso le segreterie dei Dipartimenti di afferenza dei Docenti componenti la Commissione prevista per ciascun candidato entro le date indicate nel calendario degli esami. Entro le stesse date dovrà essere depositata in Segreteria studenti la copia dell'elaborato che rimarrà agli atti.

4. Per la consegna del materiale, il candidato dovrà inserire la copia della tesi per il controrelatore e il relativo riassunto per i rimanenti docenti della Commissione in idonee buste bianche indicando in basso a destra il nome del Docente destinatario (esempio

Chiar.mo Prof.....

Dipartimento di

SEDE)

e in alto a sinistra il proprio Cognome e Nome (esempio: Laureando Rossi Marco).

Gli appelli dell'esame di laurea sono quattro per ogni anno accademico:

- estivo (giugno/luglio),
- autunnale (ottobre/novembre)
- straordinaria (febbraio).
- invernale (febbraio/aprile).

Per qualunque altra informazione o precisazione ci si può rivolgere alla Segreteria studenti o presso la Segreteria Didattica.

Il voto che si ottiene rapportando a 110 la media dei voti riportati dallo studente negli esami di profitto costituisce il voto di partenza sulla base del quale il laureando sostiene l'esame finale di laurea.

A seconda della valutazione della tesi (tenuto conto in particolare delle opinioni espresse dal relatore e dal correlatore) e del modo in cui si è svolta la discussione, questo voto può essere confermato, diminuito o aumentato. L'aumento è commisurato alla qualità del lavoro, nonché all'efficacia della discussione.

Superato l'esame di laurea, il candidato consegue il titolo di Dottore in Scienze Politiche, con indicazione dell'indirizzo seguito.

6. Insegnamenti attivati nell'a.a. 2006/2007 (Corsi di studio della Facoltà, sede didattica di Perugia)

Legenda corsi di studio:

Corsi di studio di primo livello (180 CFU)

SP - Scienze politiche

RI - Relazioni internazionali

SS - Scienze sociali e del servizio sociale

Corsi di studio di secondo livello (120 CFU)

LsSP - Scienze politiche

LsRI - Relazioni Internazionale

LsRP – Pricerca e programmazione delle politiche sociali

INSEGNAMENTO	DOCENTE
Antropologia culturale (SP)	Giacalone Fiorella
Antropologia delle società complesse (SS)	Giacalone Fiorella
Democrazia e totalitarismi nel ' 900 (LsSP)	Belardelli Giovanni
Demografia (RI)	Bussini Odoardo
Diritto comparato delle religioni (SS) (LsRI)	Belgiorno Maria Gabriella
Diritto del lavoro (progredito) (LsSP)	Giubboni Stefano
Diritto del lavoro (SP-LsRI-LsRP)	Giubboni Stefano
Diritto delle imprese e dei contratti internaz. (LsRI)	Bellelli Alessandra
Diritto dell' Unione Europea (SP-RI-LsRP)	Raspadori Fabio
Diritto dell' Unione Europea (progredito) (LsRI)	Raspadori Fabio
Diritto internazionale (progredito) (LsRI)	Raspadori Fabio
Diritto internazionale (SP-RI)	Maneggia Amina
Diritto privato e della famiglia (SS)	Bellelli Alessandra
Diritto pubblico comparato (RI)	Clementi Francesco
Diritto pubblico dell' economia (LsSP)	Sirianni Guido
Diritto regionale e delle autonomie locali (SP)	Gualtieri Anna Maria
Economia e politica internazionale (RI)	Damiani Mirella Signorelli Marcello

Economia politica (SP-RI-SS)	Bollino Carlo Andrea
Economia pubblica (LsSP)	Bollino Carlo Andrea Pieroni Luca
Epistemologia delle scienze sociali (SS)	Cimmino Luigi
Filosofia politica (SP-RI-LsSP)	Gatti Roberto
Governance e politiche pubbliche (LsSP-LsRP)	Segatori Roberto
Idoneità Informatica (SP-RI-SS)	Ranalli M. Giovanna
Illuminismo e rivoluzione (idee politiche tra ' 700 e ' 800) (LsSP)	Carini Carlo
Integrazione economica europea (LsSP – LsRI)	Uvalic Milica
Istituzioni di Diritto amministrativo (SP-LsRI-LsRP)	Merloni Francesco
Istituzioni di Diritto privato (SP)	Bellelli Alessandra
Istituzioni di Diritto pubblico (SP-RI-SS)	Raveraira Margherita
Lingua francese (SP-RI-SS)	Alessandrelli Susanna
Lingua inglese (progredito) (LsRI)	Zanettin Federico
Lingua inglese (SP-RI-SS)	Zanettin Federico
Lingua russa (LsRI)	Fabris Maria
Lingua russa (progredito) (LsRI)	Fabris Maria
Lingua spagnola (SP-RI-SS)	Priorelli Massimo
Lingua tedesca (SP-RI-SS)	
Medicina sociale (SS)	Minelli Liliana
Metodi e tecniche del servizio sociale I (SS)	
Metodi e tecniche del servizio sociale II (SS)	Gristina Domenica Bresci Lea Leonarda
Metodologia della ricerca sociale (SS)	Cristofori Cecilia Giuliani Laura
Politica dello sviluppo locale (LsRP)	Sacchi Sergio

Politica economica (SP)	Uvalic Milica
Politiche del lavoro (LsSP)	Signorelli Marcello
Politiche di popolazione e migrazioni internazionali (LsSP- LsRI)	Bussini Odoardo
Profili applicativi di Diritto amministrativo (LsSP)	Pioggia Alessandra
Programmazione e gestione delle politiche pubbliche (LsSP)	Carloni Enrico
Psicologia dello sviluppo (SS)	Vecchini Aurora
Psicologia politica (LsSP)	Mucchi Faina Angelica
Psicologia sociale (SS)	Mucchi Faina Angelica
Relazioni internazionali (LsRI)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza delle finanze (SP)	Dallera Francesco G. Tramontana Antonino
Scienza politica (SP-RI-LsSP)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza politica (progredito) (LsSP)	Coralluzzo Valter Maria
Scienza politica e politica sociale (SS)	Caniglia Enrico
Sistemi pubblici comparati (LsSP-LsRI)	Clementi Francesco
Sociologia (SP-SS)	Santambrogio Ambrogio
Sociologia delle comunicazioni (SP-SS-LsRP)	Mancini Paolo
Sociologia della devianza (SS)	Santambrogio Ambrogio
Sociologia delle organizzazioni (SP-SS-LsRP)	Cicoletti Giancarla
Sociologia fenomeni politici (SP-RI)	Segatori Roberto
Sociologia giuridica (SP)	Procaccini Margherita Maria
Statistica (SP-SS)	Montanari Giorgio Eduardo
Statistica per la programmazione e la valutazione (LsSP-LsRP)	Brunelli Lina
Statistica sociale (SS)	Brunelli Lina
Storia contemporanea (progredito) (LsSP)	Pellegrini Giancarlo
Storia contemporanea (RI)	Mantovani Claudia

Storia contemporanea (SS)	Pellegrini Giancarlo
Storia degli Stati Uniti (RI-LsRI)	Scatamacchia Cristina
Storia dei sistemi politici (LsRI)	Biocca Dario
Storia del pensiero politico contemporaneo (SP)	Belardelli Giovanni
Storia del pensiero politico moderno (SP)	Carini Carlo
Storia del sistema politico italiano (LsSP)	Biocca Dario
Storia dell' Africa mediterranea e del medio oriente (RI-LsRI)	Baldinetti Anna
Storia dell' Asia (RI-LsRI)	De Napoli Francesco
Storia dell' Europa danubiano-balcanica (LsRI)	Pitassio Armando
Storia dell' Europa orientale (RI-LsRI)	Pitassio Armando
Storia della organizzazione internazionale (LsRI)	Tosi Luciano
Storia delle relazioni internazionali (RI)	Tosi Luciano
Storia delle relazioni internazionali (SP)	Fulvio D' Amoja
Storia e politica dell' integrazione europea (LsRI)	Medici Lorenzo
Storia economica (progredito) (LsRI)	Grohmann Alberto
Storia economica (RI-LsSP)	Grohmann Alberto
Storia moderna (progredito) (LsSP)	Comparato Vittor Ivo
Storia moderna (RI)	Angelini del Favero Maria
Storia moderna (SP)	Comparato Vittor Ivo
Storia politica del ' 900 (SP)	Mantovani Claudia
Valutazione di politiche e servizi (LsSP-LsRP)	Montanari Giorgio Eduardo

7. Programma degli insegnamenti

ANTROPOLOGIA CULTURALE – 6/9 CFU

Docente: Fiorella GIACALONE

Mutuato da Antropologia delle società complesse.

ANTROPOLOGIA DELLE SOCIETA' COMPLESSE – 6/9 CFU

Docente : Fiorella GIACALONE

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti i principi e le metodiche antropologiche per orientarsi e muoversi nella complessità culturale delle società multietniche occidentali in confronto a quelle tradizionali, in particolare quelle extraeuropee

Programma

La prima parte del corso servirà ad analizzare alcuni ambiti teorici e metodologici dell'antropologia culturale e sociale: il concetto di modello culturale, di inculturazione, di acculturazione, di struttura sociale, con riferimento agli autori che hanno trattato tali tematiche, per passare ai temi delle società complesse e dell'antropologia urbana: Scuola di Chicago, Bastide, Scuola di Manchester e la *network analysis*, Geertz, Hannerz.

Verranno centralmente affrontati le questioni riguardanti la diversità culturale, il concetto di "etnicità" nel mondo contemporaneo, gli approcci e l'analisi della società multietnica, le forme di acculturazione formale e materiale, il rapporto tra universalismo e relativismo.

La seconda parte del corso verterà sui temi relativi all'immigrazione, con particolare riferimento alla condizione delle famiglie migranti e delle seconde generazioni (bambini e adolescenti), le tematiche relative all'identità nella realtà umbra.

Verranno poi analizzate alcune problematiche relative alle forme di comunicazione interculturale in relazione al disagio psichico e culturale, con particolare riferimento alla dimensione etnopsichiatrica. In quest'ottica verrà preso in considerazione il contributo scientifico sul confronto tra medicine occidentali e medicine tradizionali di A.R. Moro nella sua esperienza clinica con bambini e adolescenti stranieri nelle banlieux parigine.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia, scritta, alla fine del primo modulo, su questioni teorico-metodologiche dell'antropologia.

Verranno inoltre visionati alcuni documentari.

Gli studenti che, per vario motivo, non possano frequentare, dovranno portare un altro testo all'esame. Verranno consigliati altri saggi a coloro che desiderino o vogliono approfondire temi trattati nel corso delle lezioni.

Testi di riferimento

A.Sobrero, *Antropologia della città*, Roma, Carocci, 2000 (da integrare con fotocopie su argomenti non trattati nel testo fornite dal docente).

F.Giacalone-L.Pala (a cura di), *Un quartiere multiculturale. Spazi, lingue, identità tra generazioni a confronto*, Milano, Franco Angeli, 2005.

Per chi fa un esame da 9 crediti anche:

M.R.Moro, *Bambini di qui venuti da altrove. Saggio di transcultura*, Milano, Angeli, 2005.

Per chi non frequenta, in più, uno dei seguenti testi:

Callari Galli M. (a cura di), *Nomadismi contemporanei. Rapporti tra comunità locali, stati-nazione e flussi culturali globali*, Modena, Guaraldi Universitaria, 2004.

Fusaschi M, *I segni sul corpo. Per un'antropologia delle modificazioni genitali femminili*, Torino, Bollati Boringhieri, 2003.

Nathan T., *Etnopsicoanalisi*, Bollati Boringhieri.

Hannerz U., *La diversità culturale*, Bologna, Il Mulino, 2000

DEMOCRAZIE E TOTALITARISMI NEL '900 – 6/9 CFU

Docente: Giovanni BELARDELLI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di analizzare le ideologie, i sistemi istituzionali, le modalità di esercizio del potere dei regimi totalitari del XX secolo.

Programma

Il corso si incentra sull'esame, in forma seminariale, del classico testo sul totalitarismo di Hannah Arendt (6 cfu). Gli studenti che intendono portare a 9 i crediti dovranno aggiungere un testo a scelta tra quelli elencati più sotto.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge nel primo semestre. La frequenza, secondo lo spirito della riforma universitaria in atto, si intende obbligatoria. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto col docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo. L'esame consiste, per i soli studenti frequentanti, in due prove scritte a metà e a fine corso.

Testi di riferimento

H. Arendt, *Le origini del totalitarismo*, Einaudi 2004.

Per chi aggiunge tre crediti, un testo a scelta fra i seguenti:

A. Koestler, *Buio a Mezzogiorno*, Mondadori 1996;

G. Orwell, *1984*, Mondadori 2002;

G. Sartori, *Democrazia: che cosa è*, Rizzoli 1993.

DEMOGRAFIA – 6/9 CFU

Docente: Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire gli strumenti per analizzare le principali caratteristiche strutturali e dinamiche delle popolazioni umane, dei meccanismi del cambiamento e delle differenze nel comportamento demografico tra i paesi a sviluppo avanzato e quelli in via di sviluppo.

Programma

Per gli studenti del C. I. in Relazioni Internazionali, l'introduzione alle misure di analisi demografica sarà preceduta da una sintesi dei principali metodi statistici.

I modulo di base (6 crediti) Fondamenti metodologici: Le rilevazioni demografiche e le fonti italiane ed internazionali per lo studio delle popolazioni. Le misure di variazione e le caratteristiche strutturali. Dinamica demografica: i fenomeni del movimento naturale e le misure della loro intensità e cadenza. Lo schema di Lexis e le tavole di mortalità. Analisi della nuzialità, della fecondità e della mobilità. Lineamenti essenziali delle previsioni demografiche.

II modulo (3 crediti) Approfondimenti tematici: linee generali del popolamento della terra. Lo schema teorico della transizione demografica. I meccanismi demografici dei paesi in via di sviluppo nel XX secolo. Problemi e conseguenze della prevista crescita della popolazione mondiale. Il ruolo dei movimenti migratori.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni applicative sugli argomenti trattati nel modulo di base.

Possibilità di concordare un programma alternativo solo a studenti lavoratori fuori corso.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Per gli studenti frequentanti, l'esonero scritto si terrà alla fine del corso. La successiva prova scritta è prevista nel secondo appello della sessione invernale. Le altre prove scritte si terranno nel primo appello della sessione estiva ed autunnale.

Testi di riferimento

M. LIVI BACCI, *Introduzione alla demografia*, Loescher, 1999 o succ., pag. 430 (con l'esclusione di alcune parti).

Testi di approfondimento: (1 a scelta)

A. GOLINI, *La popolazione del pianeta*, Il Mulino, 2003, pag. 141.

oppure, in alternativa,

M. LIVI BACCI – G. ERRERA, *Intervista sulla demografia*, Etas. 2001, pag. 160.

oppure, per chi pensa di proseguire nella laurea specialistica

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore, 2006, cap. I e V sui *movimenti migratori*.

Del testo base di Livi Bacci si possono escludere le seguenti parti:

Corso da 9 CFU (anche vecchio ordinamento)

cap. VI, par. 3,7,8; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4 ; cap. X, par. 2,3,6,9 ; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XIII, par. 6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

Corso da 6 CFU :

cap. III, par.4; cap. V, par.8 ; cap. VI, par. 3,7,8,9; cap. VII, par. 3,4,5,9; cap. VIII, par. 2,4,5, par. 6,7,8 solo concetti ; cap. IX, par. 8,9,10 ; cap. X; cap. XI, par. 6,7 ; cap. XII par. 4,5,6,7,8,9; cap. XIII, par. 5,6,8,9,10,11 ; cap. XIV.

DIRITTO COMPARATO DELLE RELIGIONI – 6/9 CFU

Docente: Maria Gabriella BELGIORNO

Obiettivi del corso

Il Corso di Diritto comparato delle religioni-diritto ecclesiastico si propone di far conoscere agli studenti le fonti del diritto ecclesiastico italiano, europeo, internazionale. Il corso è approfondito dallo studio comparatistico dei diritti religiosi con particolare riferimento alle Religioni del Libro.

In sede seminariale saranno approfondite specifiche tematiche 1) Lo status dei religiosi nell'ordinamento italiano. 2) I diritti religiosi nei paesi d'Oriente. 3) La libertà religiosa nei paesi Africani. 4) La cooperazione internazionale.

Programma

Il diritto ecclesiastico in Italia, Laicità dello Stato e tutela del sacro. Giurisprudenza della Corte Costituzionale Italiana. La protezione della libertà religiosa nelle sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo. L'Unione Europea e la libertà religiosa. I diritti delle religioni. Le Religioni del Libro.

Seminari:

- 1) Lo status dei religiosi nell'ordinamento italiano.
- 2) I diritti religiosi nei paesi d'Oriente.
- 3) La libertà religiosa nei paesi Africani.
- 4) La cooperazione internazionale

Informazioni sull'organizzazione didattica

Per i frequentanti il programma viene concordato durante lo svolgimento del corso; per i non frequentanti il programma deve essere concordato personalmente. Sono previste per i frequentanti prove intermedie e per i non frequentanti attività didattiche integrative.

Testi di riferimento

Belgiorno de Stefano M.G., Il diritto universale alla libertà di coscienza, IANUA, Roma, 2000.

Belgiorno de Stefano M.G., La comparazione del diritto delle Religioni del Libro, IANUA, Roma, 2002.

Barberini G., Lezioni di diritto ecclesiastico. Torino 2005.

Cardia C., Genesi dei diritti umani. Torino 2005.

Tedeschi M., Manuale di diritto ecclesiastico. Torino 2001.

Sono in corso di preparazione dispense integrative.

DIRITTO DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente: Stefano GIUBBONI

Obiettivi del corso

Il corso, di taglio istituzionale, si propone di fornire una introduzione di carattere generale alle linee di fondo del sistema italiano di diritto del lavoro, dando particolare risalto ai temi ed alle questioni che sono stati al centro, in questi ultimi anni, del dibattito politico e sindacale. Sul piano metodologico, verrà privilegiata una prospettiva europea e comparata di analisi delle vicende di trasformazione degli assetti regolativi del mercato del lavoro nazionale.

Programma

Il corso si articolerà sui seguenti temi: genesi, principi e prospettive del diritto del lavoro; i rapporti con le altre discipline giuridiche e con le scienze economiche e sociali; le fonti del diritto del lavoro; in particolare, il crescente rilievo delle fonti comunitarie e delle politiche europee in materia di occupazione ed inclusione sociale; le relazioni collettive di lavoro; contrattazione collettiva e conflitto nel diritto sindacale italiano in prospettiva europea; la regolazione del mercato del lavoro; il rapporto di lavoro subordinato ed in ruolo della autonomia individuale; la crisi del modello "classico" di lavoro subordinato ed i rapporti di lavoro cosiddetto "atipico" o *non standard*; rapporti di lavoro speciali; posizioni soggettive e gestione del rapporto di lavoro; le vicende sospensive del rapporto di lavoro; le vicende estintive del rapporto di lavoro con particolare riguardo alla disciplina dei licenziamenti individuali e collettivi; la gestione delle eccedenze di personale e le forme di tutela contro la disoccupazione; la tutela dei diritti dei lavoratori.

Informazioni sull'organizzazione didattica. L'insegnamento, stante il suo carattere istituzionale, si svolgerà nella tradizionale forma della lezione frontale. La prova finale consiste in un esame orale.

Testi di riferimento.

Gli studenti, che dovranno acquisire una conoscenza diretta delle principali fonti normative della materia, facendo uso di una qualunque delle numerose raccolte legislative in commercio, prepareranno l'esame su entrambi i testi di seguito indicati: G. GIUGNI, *Diritto sindacale*, Bari, Cacucci, 2006; E. GHERA, *Diritto del lavoro*, Bari, Cacucci, 2006.

DIRITTO DEL LAVORO (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Stefano GIUBBONI

Obiettivi del corso

Il corso, che presuppone una conoscenza giuslavoristica di base già acquisita, si propone di analizzare le numerose e sempre più penetranti linee d'incidenza del processo di integrazione europea sul sistema del diritto e delle politiche del lavoro nazionali. I rapporti tra ordinamento comunitario e diritto del lavoro nazionale saranno analizzati nella loro crescente complessità, tenendo conto sia delle forme di integrazione positiva in atto a livello sopranazionale, sia delle dinamiche di integrazione negativa.

Programma

Il corso si articolerà sui seguenti temi: peculiarità genetica, fondamento e principi del diritto sociale europeo; mercato e diritti sociali nella costruzione dell'ordinamento comunitario del lavoro; fonti comunitarie e fonti nazionali; la libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea; in particolare, la mobilità “verso l'impiego” e “all'interno dell'impiego”; la parità tra lavoratori e lavoratrici ed il nuovo diritto anti-discriminatorio; le “grandi direttive” sulle ristrutturazioni e le crisi di impresa; la tutela dell'ambiente e la sicurezza sul lavoro; la disciplina comunitaria dei rapporti di lavoro “atipici”; contratto e contrattazione collettiva europea; il “coinvolgimento” dei lavoratori nell'impresa; il conflitto collettivo nell'ordinamento comunitario; le prospettive della costituzionalizzazione dei diritti sociali fondamentali nell'ordinamento comunitario.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento si svolge in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo ed all'approfondimento delle tematiche analizzate. L'analisi della ricca casistica giurisprudenziale europea, che costituisce l'autentico filo conduttore del corso, implica la frequenza e l'attiva partecipazione degli studenti. L'esame è orale.

Testi di riferimento

Gli studenti, cui sarà indicato il materiale giurisprudenziale da approfondire durante lo svolgimento del corso, sosterranno l'esame su entrambi i seguenti testi: S. GIUBBONI, *Diritti sociali e mercato. La dimensione sociale dell'integrazione europea*, Bologna, il Mulino, 2003; S. GIUBBONI, G. ORLANDINI, *La libera circolazione dei lavoratori nell'Unione europea. Principi e tendenze*, di imminente pubblicazione sempre per i tipi del Mulino. In alternativa ai testi appena indicati, e sempre che il volume risulti disponibile in tempo utile, l'esame potrà essere preparato su S. SCIARRA, B. CARUSO (a cura di), *Il lavoro dipendente*, vol. V del *Trattato di diritto privato dell'Unione europea*, diretto da G. Ajani e G. A. Benacchio, di prossima pubblicazione per i tipi di G. Giappichelli Editore.

DIRITTO DELLE IMPRESE E DEI CONTRATTI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Obiettivi del corso

Fornire un quadro conoscitivo completo delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali, nonché delle problematiche connesse alla loro negoziazione ed agli aspetti patologici del rapporto.

Programma

I soggetti non statali del commercio internazionale: le imprese multinazionali e le ONG. I consorzi tra imprenditori, in particolare le *joint-ventures*. La nozione di contratto commerciale internazionale. Il sistema delle fonti del diritto dei contratti commerciali internazionali. I principali contratti commerciali internazionali. Le tecniche di negoziazione e di redazione. I profili patologici e la risoluzione delle controversie transnazionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso verranno svolte esercitazioni ed attività integrative.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento per il corso da 6 crediti

F. GALGANO e F. MARRELLA, *Diritto del commercio internazionale*, Cedam, ult. ed.

Testi di approfondimento

UNIDROIT Principles of International Commercial Contracts, ed. *Unidroit - Roma, 2004*.

Principi di Diritto Europeo dei Contratti, Parte I e II, ed. italiana a cura di C. Castronovo, Giuffrè, ult. ed.

Testi di riferimento per il corso da 9 crediti

Oltre ai testi sopra indicati, relativi al programma da 6 crediti:

F. GALGANO, *Lex mercatoria*, Il Mulino, ult. ed.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il principale obiettivo del corso di Diritto dell'Unione europea è fornire gli strumenti culturali e cognitivi di base della disciplina, relativi al contesto giuridico in cui si colloca l'Unione europea e alle caratteristiche generali dell'ordinamento comunitario, con particolare riferimento ai fondamenti giuridici e all'apparato istituzionale dell'Unione.

Programma

Il programma si articola in cinque moduli, ognuno corrispondente a circa 12 ore di lezione.

Il primo modulo concerne la trattazione dei seguenti argomenti: natura ed evoluzione del processo di integrazione europea; competenze della Comunità ed il loro esercizio.

Il secondo modulo è dedicato allo studio delle istituzioni e degli organi della Comunità e dell'Unione europea.

Il terzo modulo è incentrato sulle fonti giuridiche del diritto comunitario (Trattati istitutivi, diritto derivato).

Nel quarto modulo sono affrontati i seguenti temi: controllo giurisdizionale diretto ed indiretto del giudice europeo; finanziamento della CE; rapporto tra ordinamento comunitario ed ordinamenti interni, con particolare riferimento all'ordinamento italiano.

Il quinto modulo – rivolto agli studenti con 9 crediti – è incentrato su temi che saranno comunicati durante il corso.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2006-07, con una pausa per la didattica. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica e di attività didattiche integrative. Per partecipare alle verifiche è necessaria la presenza alle lezioni. Per l'esame finale, sono considerati studenti frequentanti il corso gli studenti che hanno partecipato ad almeno il 75% delle lezioni.

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti

– lavoratori.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche, pagine Tutor on-line di Diritto dell'Unione europea, dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico.

Gli orari di ricevimento del prof. Raspadori e degli assistenti sono indicati nel sito della Facoltà, pagine Tutor on-line di Diritto dell'Unione europea.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Testi di riferimento

CORSI DI LAUREA CON 9 CREDITI

U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, 2004, p. 283 (€ 18,00).

Un ulteriore volume o delle dispense che saranno indicati durante il corso

CORSI DI LAUREA CON 6 CREDITI

U. Draetta, *Elementi di diritto dell'Unione europea*, Giuffrè, 2004, p. 283 (€ 18,00).

Si consiglia la consultazione di un codice comunitario:

B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2004 (€ 34,00); oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il principale obiettivo del corso di Diritto dell'Unione europea progredito è approfondire la tematica dei rapporti esterni dell'Unione europea, in modo da fornire agli studenti strumenti cognitivi avanzati per comprendere le implicazioni giuridiche alla base delle scelte e delle misure adottate dall'Unione europea e dalla Comunità europea nel campo delle relazioni internazionali.

Programma

L'Unione europea ed il cosiddetto Il Pilastro; gli obiettivi della Politica estera europea; le competenze esterne dalla UE e della CE; l'esercizio delle competenze in rapporto agli Stati membri; la Politica estera e di sicurezza comune (PESC) dal Trattato di Maastricht al Trattato di Nizza; gli organi e gli atti della PESC; la Politica europea di sicurezza e difesa (PESD); la politica commerciale della Comunità europea; la cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni del corso si terranno nel primo semestre dell'a.a. 2006-07. Per gli studenti frequentanti si prevede lo svolgimento di test di verifica. Per partecipare alle verifiche è necessaria la presenza alle lezioni. Per l'esame finale, sono considerati studenti frequentanti il corso gli studenti che hanno partecipato ad almeno il 75% delle lezioni. E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti – lavoratori.

Per ulteriori informazioni si rinvia alle pagine dedicate all'insegnamento di Diritto dell'Unione europea sul sito internet della Facoltà di Scienze Politiche, pagine Tutor

on-line di Diritto dell'Unione europea, dove sono descritte in maniera dettagliata tutte le attività previste per questo anno accademico.

Gli orari di ricevimento del prof. Raspadori e degli assistenti sono indicati nel sito della Facoltà, pagine Tutor on-line di Diritto dell'Unione europea.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (solo per gli studenti frequentanti) e orale.

Testi di riferimento ai fini dell'esame orale per il conseguimento di 9 crediti

Gianni BONVICINI, Gian Luigi TOSATO (a cura di), *Le relazioni internazionali dell'Unione europea dopo i Trattati di Amsterdam e Nizza*, Giappichelli, 2003, pp. 268

Un ulteriore volume o delle dispense che saranno indicati durante il corso.

Si consiglia la consultazione di un codice comunitario:

B. Nascimbene (a cura di), *Comunità e Unione Europea, Codice delle istituzioni*, Giappichelli, Torino, 2004 (€ 34,00); oppure altro codice aggiornato al Trattato di Nizza.

DIRITTO INTERNAZIONALE – 6/9 CFU

Docente: Amina MANEGGIA

Obiettivi del corso

Il Corso di *Diritto internazionale* si propone di fornire le nozioni istituzionali di base e di approfondire criticamente il problema della giuridicità strutturale e dell'effettiva coercibilità delle norme internazionali.

Programma

Nozione: definizione, evoluzione storica e fondamento del Diritto internazionale Soggetti: Stati, Organizzazioni internazionali, comitati di liberazione nazionale, governi in esilio, Santa Sede, Ordine di Malta, individui.

Fonti: consuetudine, principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, principi costituzionali, trattati (procedimento di stipulazione e competenza a stipulare, riserve, interpretazione, efficacia soggettiva, incompatibilità tra norme convenzionali, successione degli Stati nei trattati, invalidità, sospensione/estinzione), atti delle Organizzazioni internazionali, giurisprudenza internazionale, dottrina, equità, analogia, gerarchia delle fonti internazionali, *jus cogens*.

Norme materiali: sovranità territoriale e *domestic jurisdiction*, trattamento dei cittadini stranieri e *crimina juris gentium*, trattamento degli organi stranieri, trattamento degli Stati stranieri, trattamento delle Organizzazioni internazionali, acque interne e mare territoriale, piattaforma continentale, zona economica esclusiva, mare internazionale, navigazione marittima, spazio aereo, spazio cosmico, regioni polari, tutela dell'ambiente, diritti dell'uomo.

Adattamento dell'ordinamento italiano al diritto internazionale: adattamento alla consuetudine, ai principi generali di diritto riconosciuti dalle nazioni civili, ai trattati, agli atti delle organizzazioni internazionali, adattamento e competenze regionali.

Responsabilità: elementi dell'illecito internazionale, conseguenze dell'illecito internazionale e crimini internazionali dello Stato, c.d. responsabilità da fatti leciti, sistema di sicurezza collettiva previsto dalla Carta delle Nazioni Unite.

Soluzione delle controversie: mezzi diplomatici e funzione conciliativa prevista dalla Carta delle Nazioni Unite, mezzi giurisdizionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento

FOCARELLI C., *Introduzione al diritto internazionale*, 2005.

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2004.

CONFORTI B., *Diritto internazionale*, VI ed., Napoli, 2002.

CASSESE A., *Diritto internazionale, I. I lineamenti*, Il Mulino, Bologna, 2003.

RONZITTI N., *Diritto internazionale dei conflitti armati*, II ed., Torino, 2001.

N.B. In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati, fra quelli sopra elencati, i testi effettivamente richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO INTERNAZIONALE (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Fabio RASPADORI

Obiettivi del corso

Il Corso di Diritto internazionale progredito è diretto ad approfondire il Corso di Diritto internazionale della laurea triennale attraverso l'analisi critica di casi tratti dalla prassi internazionale più recente e dei più recenti sviluppi del diritto internazionale, in particolare in materia di diritti umani.

Programma

Approfondimento critico del Diritto internazionale nel suo complesso, attraverso l'esame della prassi, con particolare riguardo alle organizzazioni internazionali ed ai diritti umani.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale ed eventuale prova scritta per gli studenti frequentanti.

Testi di riferimento

FOCARELLI C., *Digesto del diritto internazionale*, Napoli, 2004.

N.B. In un prospetto più dettagliato disponibile presso il Dipartimento *Istituzioni e società* (sezione giuridica) saranno indicati gli eventuali altri testi richiesti per la preparazione dell'esame a seconda del Corso di laurea e/o della Facoltà di provenienza, nonché della frequenza o meno alle lezioni.

DIRITTO PRIVATO E DELLA FAMIGLIA – 9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Programma

Nozioni di teoria generale del diritto. Il contratto in generale. Diritto di famiglia.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso è articolato in due moduli: il primo avente ad oggetto il diritto privato; il secondo, specificamente, il diritto di famiglia, con particolare riguardo agli aspetti personali.

Nell'ambito del corso è prevista una prova di verifica scritta alla fine del primo modulo.

Modalità di svolgimento dell'esame Prova orale

Testi di riferimento

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – soggetti – attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

MACIOCE, *Le obbligazioni e il contratto*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

BIANCA, *Diritto civile, Diritto di famiglia*. Giuffrè, Milano, 2005.

DIRITTO PUBBLICO COMPARATO – 6/9 CFU

Docente:

Consultare il Docente

DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA – 6/9 CFU

Docente: Guido SIRIANI

Obiettivi e programma del corso

Il corso si propone di offrire una rappresentazione delle modalità dell'azione pubblica in campo economico, nella loro evoluzione storica e quali configurate attualmente nell'ambito dei processi di comunitarizzazione e di globalizzazione.

Il programma comprende: l'evoluzione storica dei rapporti Stato-economia dalla Unità nazionale ad oggi; i principi costituzionali in materia di rapporti economici e sociali; l'Unione Europea ed i principi del mercato unico; il mercato, la concorrenza e le loro garanzie; i servizi pubblici; le privatizzazioni; il controllo della finanza pubblica; il controllo della moneta; la disciplina pubblica della finanza privata.

Per il conseguimento di 9 crediti si richiede un approfondimento monografico su un tema concordato col docente e la presentazione di un elaborato scritto.

Testi di riferimento

Cassese, *La nuova costituzione economica*, Laterza, 2006.

DIRITTO REGIONALE E DELLE AUTONOMIE LOCALI – 9 CFU

Docente: Anna Maria GUALTIERI

Obiettivi del corso

Fornire le chiavi di lettura del sistema delle autonomie regionali e locali nella Costituzione e nella attuazione legislativa

Programma

Le autonomie regionali e locali nella Costituzione: L'autonomia statutaria della Regione: La funzione legislativa e regolamentare della Regione: La funzione amministrativa della Regione. Le autonomie locali nell'evoluzione legislativa. Le forme associative. L'autonomia statutaria e regolamentare. La struttura organizzativa del Comune e della Provincia. Le funzioni del Comune e della Provincia. I servizi pubblici locali. La partecipazione: I controlli. Finanza e contabilità. Rapporti tra enti locali, Regione e Stato.

Informazioni sull'organizzazione didattica

(attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.)

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi di riferimento

BIFULCO, *Le regioni*, Il Mulino, 2004

VANDELLI, *Il sistema delle autonomie locali*, Il Mulino, 2004

Nel corso delle lezioni saranno fornite ulteriori indicazioni bibliografiche su specifici argomenti.

ECONOMIA e POLITICA INTERNAZIONALE – 9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI e Marcello SIGNORELLI

Obiettivi del corso

Fornire gli elementi di base per la comprensione e l'analisi dei comportamenti, delle variabili e dei flussi rilevanti nel contesto economico internazionale.

Programma

I principali temi di studio del corso riguardano: le diverse teorie del commercio internazionale; le politiche commerciali internazionali; le problematiche relative a tassi di cambio e macroeconomie delle economie aperte, il ruolo delle politiche economiche con particolare riferimento al contesto europeo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale. Per il Modulo di Politica Economica (3 crediti) la prova scritta consisterà anche in un breve commento di un articolo su temi economici (di attualità) tratto dai principali quotidiani.

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi di riferimento

Per il solo modulo da 6 CREDITI:

P.R.KRUGMAN-M.OBSTFELD, *Economia internazionale*, Hoepli, Milano, 2003. 2 Volumi.

[Capitoli DA INCLUDERE nel programma:

Primo Volume: Capitolo 1; Capitolo 2: paragrafi 2.1-2.3; Capitolo 3: esclusa Appendice; Capitolo 4: esclusa Appendice; Capitolo 5: paragrafo 5.1; Capitolo 6: esclusa Appendice; Capitolo 7: lettura; Capitolo 8: esclusa appendice;

Secondo volume: Capitolo 2; Capitolo 3; Capitolo 4; Capitolo 5; Capitolo 6; Capitolo 7; Capitolo 8

Altri testi di riferimento per la seconda parte del corso

La macroeconomia necessaria alla comprensione della seconda parte del corso può essere studiata in:

tutta la parte 5 del libro Samuelson P, Nordhaus W.D., *Economia*, Mc Graw Hill, 2002,

o alternativamente in:

tutta la parte 3, del libro Dornbusch R., Fisher S., Startz R., *Macroeconomia*, Mc Graw Hill, 2002,

Per il solo modulo da 3 CREDITI:

Unione monetaria e politica monetaria BCE

Il patto di stabilità e la sua recente riforma;

La strategia di Lisbona;

La strategia europea per l'occupazione;

(Il materiale didattico da utilizzare verrà segnalato dal docente durante lo svolgimento del corso)

ECONOMIA INTERNAZIONALE – 6/9 CFU

Docente: Mirella DAMIANI

Obiettivi del corso

Approfondire lo studio del funzionamento dei mercati in un'economia aperta, degli eventuali fallimenti e quindi del ruolo che possono svolgere le istituzioni internazionali e le politiche macroeconomiche per il perseguimento di un maggiore benessere sociale.

Programma:

Prima parte: approfondimento dello studio delle teorie del commercio internazionale, con particolare riferimento all'approccio basato sulla concorrenza imperfetta.

Ruolo delle istituzioni economiche internazionali

Seconda parte: politiche macroeconomiche e coordinamento in regime di cambi flessibili.

Scelta del regime di cambio e problemi della bilancia dei pagamenti

Le aree monetarie ottimali

Terza parte: il modello di specializzazione italiana

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto e orale.

Testi di riferimento

Gli argomenti trattati durante il corso presuppongono le conoscenze dei testi di base di economia internazionale: Krugman Obstfeld, Economia Internazionale, Hoepli, 2003, o De Arcangelis, Economia Internazionale, Mc Graw Hill, 2005. Altre letture verranno consigliate dal docente durante il corso

Per gli studenti del vecchio ordinamento di Scienze Politiche vale il programma di ECONOMIA e POLITICA INTERNAZIONALE, 9 crediti

ECONOMIA POLITICA – 9 CFU

Docenti: Carlo Andrea BOLLINO

Obiettivi del corso

Il corso di Economia Politica fornisce gli strumenti analitici fondamentali per la comprensione del funzionamento del sistema economico. Il corso è strutturato in 9 submoduli che approfondiscono l'analisi dei comportamenti dei singoli operatori e dell'equilibrio di mercato (microeconomia); l'analisi di: determinazione e fluttuazione del reddito nazionale, inflazione e disoccupazione, interdipendenze internazionali e politiche di stabilizzazione (macroeconomia).

Sebbene la trattazione di alcuni argomenti preveda approfondimenti tecnici, l'orientamento generale del corso è finalizzato alla comprensione in chiave storica e istituzionale della moderna teoria dell'economia politica.

Programma

1 Introduzione all'economia politica ; 2 Teoria delle scelte del consumatore ;3 Teoria dell'impresa e mercati; 4 Economia del benessere e intervento pubblico; 5 Mercato dei fattori; 6 Il modello macroeconomico; 7 L'equilibrio macroeconomico; 8 Politiche economiche, inflazione e disoccupazione;9 Settore estero, Banca centrale, stabilizzazione e Unione Monetaria Europea

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e esercitazioni. L'esame si svolge in forma scritta (una prova scritta intermedia e una prova scritta finale), propedeutico all'esame orale che consiste in domande brevi e nello svolgimento argomentato di temi. L'esame scritto deve essere svolto in un tempo massimo di due ore.

Testi di riferimento

P.A. Samuelson – W.D. Nordhaus, Economia, XVII edizione, McGraw-Hill, Milano, 2002

C. A. Bollino, Elementi di Economia Politica per le Scienze Sociali, II edizione, Morlacchi Editore, Perugia, 2001

Bibliografia integrativa

F. Benhamou , L'economia della cultura, Il Mulino, Bologna, 2001

F. Perretti G. Negro, Economia del cinema, Etas, Milano, 2003

D. Throsby, Economia e cultura, Il Mulino, Bologna, 2005

C. Demattè F. Perretti, L'impresa televisiva, Etas, Milano, 2002

ECONOMIA PUBBLICA – 6/9 CFU

Docente: Carlo Andrea BOLLINO e Luca PIERONI

Obiettivi del corso

Il corso offre agli studenti una trattazione intuitiva e accessibile sul piano espositivo, ma rigorosa nell'approccio, delle basi teoriche dell'intervento pubblico nei mercati. Il corso presenta i teoremi fondamentali dell'economia del benessere e i principali casi di fallimento del mercato ai quale occorre rimediare: forme di mercato diverse dalla libera concorrenza, beni pubblici, beni di merito, esternalità, incompletezza dei mercati, asimmetrie informative, crisi e cicli economici. Il corso include anche: una rilettura critica della funzione del benessere sociale e del teorema dell'impossibilità di Arrow; una trattazione della analisi costi-benefici, della produzione pubblica e della regolamentazione dei servizi pubblici a rete, della tariffa binomia e della soluzione del peak-load pricing.

Programma

I principali argomenti sono: 1 Il settore pubblico in un'economia mista. 2. L'efficienza del mercato. 3. I fallimenti del mercato. 4. Efficienza ed equità 5. Beni pubblici e beni privati forniti dal settore pubblico. 6. Le scelte pubbliche. 7. Produzione pubblica e burocrazia. 8. Le esternalità e l'ambiente. 9. La regolamentazione 10 Il sistema tributario e l'incidenza delle imposte.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e seminariali. Gli studenti sono incoraggiati a predisporre una tesina di ricerca. Esame finale scritto e orale

Testi di riferimento

Joseph E. Stiglitz, (2003, II edizione), Economia del settore pubblico, Hoepli, Milano (capp. 1 – 10).

Marzi G., Prosperetti L., Putzu E., La regolazione dei servizi infrastrutturali. Teoria e pratica. Il Mulino Bologna 2001.

Appunti distribuiti in classe

EPISTEMOLOGIA DELLE SCIENZE SOCIALI – 6/9 CFU

Docente: Luigi CIMMINO

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire agli studenti i concetti e gli strumenti argomentativi relativi al dibattito sul monismo e pluralismo metodologico in ambito filosofico/scientifico, vale a dire sulla possibilità o meno di affrontare, in linea di principio, le scienze dell'uomo con la medesima metodologia che caratterizza le scienze della natura. Al termine del corso lo studente dovrà essere in grado di dominare le linee generali del dibattito indicandone le problematiche fondamentali, in particolare in riferimento al concetto di "azione".

Programma

Il corso si articherà in tre parti, ciascuna dedicata, in ordine di generalità, a uno degli aspetti fondamentali caratterizzanti il dibattito contemporaneo. Nella prima verranno brevemente trattati gli spetti formali che distinguono, secondo alcuni pensatori, scienze dell'uomo e scienze naturali. Verranno discussi i presupposti conoscitivi e ontologici che specificano le due posizioni; i tentativi, da parte dei sostenitori del monismo metodologico, di annullare in linea di principio la distinzione e le obiezioni a questi rivolte dai fautori di una posizione pluralista. La seconda parte, quella cui verrà dedicato il maggior numero di lezioni, affronterà la questione centrale del dibattito, quella consistente nelle varie interpretazioni del concetto di "azione" (causalista - riduzionista o meno - intenzionalista ecc.). La terza parte del corso verrà dedicata alla questione del ruolo svolto dalla normatività, in un senso da precisare, nell'interpretazione dell'azione e nelle scienze dell'uomo in generale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso verrà incentrato in particolare sugli argomenti che contraddistinguono il dibattito sopra accennato. Diventa quindi imprescindibile la frequenza delle lezioni. Agli studenti che non possono frequentare verrà indicato un programma alternativo da concordare con il professore all'inizio delle lezioni. Il corso non prevede prove intermedie e potrà essere integrato da attività seminariali volte soprattutto ad approfondire e specificare i temi svolti durante le lezioni.

Testi di riferimento

John R. Searle, *La razionalità dell'azione*, Cortina, Milano 2003.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno eventualmente fornite nel corso delle lezioni.

ETNOLOGIA – 9 CFU

Docente: Clara CECCHINI

Obiettivi del corso

Il corso, che si svolge nel II semestre, si propone due obiettivi conoscitivi: definizione di oggetto, tecniche e metodi di studio della disciplina; analisi dei sistemi socio-culturali e della loro diversità in alcuni ambiti (parentela, organizzazione economica e politica, rito e religione).

Programma

Parte I Etnologia e scienze etnoantropologiche. Tecniche e metodi di indagine. Cultura e società. Etnocentrismo e relativismo culturale. Il concetto di cultura. Tradizione e mutamento. – La società e la gestione dei rapporti. Matrimonio, famiglia, residenza. Parentela e discendenza. I gruppi corporati: clan e lignaggi. Lo scambio matrimoniale – Ambiente, tecnologie e risorse. L'economia di sussistenza e di mercato – Parentela e politica. Banda, tribù, dominio; lo Stato. - Il rito. Riti di passaggio, riti della regalità, riti di inversione, riti funebri, riti ed ecologia - La religione: teorie della religione. L'approccio relativista. Il totemismo. Gli eroi culturali. L'essere supremo. Movimenti religiosi.

Parte II I Nuer e la loro 'anarchia ordinata': il modo di vivere di una popolazione pa-

storale del Sudan meridionale e le sue istituzioni politiche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni frontali saranno affiancate (a cominciare dall'inizio del corso) da esercitazioni, che guideranno gli studenti nell'apprendimento.

Modalità di svolgimento dell'esame:

La frequenza è consigliata. Sono previste prove orali intermedie e una finale.

Testi di riferimento:

Il testo per l'esame da 6 cfu è: Signorini I. (a cura di), "I modi della cultura. Manuale di Etnologia", Carocci ed., 2002, pp. 276.

Per l'esame da 9 cfu, si devono portare due testi: Signorini (v. sopra) e Evans-Pritchard E.E., "I Nuer. Un'anarchia ordinata", Angeli, 2004, pp. 334.

Per l'esame da 3 cfu, si deve concordare un testo con la docente.

FILOSOFIA POLITICA – 9+2 CFU

Docente: Roberto GATTI

Obiettivi del corso

Il corso, nella sua prima parte, è finalizzato a illustrare alcuni concetti fondamentali della filosofia politica moderna che ancora oggi indirizzano e influenzano non solo il dibattito filosofico, ma anche il lessico politico corrente nella discussione pubblica. Ci si soffermerà in particolare su alcune categorie del "politico" moderno, quali Stato, "società civile", sovranità, patto sociale. Con riferimento specifico allo Stato di diritto, saranno esaminati altresì i concetti di libertà, uguaglianza, giustizia, pluralismo, tolleranza, laicità, cruciali anche per comprendere le discussioni attualmente in corso nelle società democratiche occidentali.

Nella seconda parte, che costituisce l'approfondimento specifico di un percorso di riflessione interno alla prima, verrà proposta la lettura del *Contratto sociale* di Jean-Jacques Rousseau, testo fondamentale per comprendere la nascita dell'idea moderna di democrazia.

Programma

A) "Il lessico politico dell'Occidente moderno"

Testo:

N. MATTEUCCI, *Lo Stato moderno. Lessico e percorsi*, Il Mulino, Bologna (verranno comunicate a lezione le parti del testo da riferire all'esame)

B) "La democrazia dei moderni: J.-J. Rousseau"

Testo:

J.-J. ROUSSEAU, *Il contratto sociale*, a cura di R. Gatti, Rizzoli, Milano 2005.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà affiancato da un seminario che verterà sulla lettura e commento di J. Stuart Mill, *Saggio sulla libertà*, tr.it., Il Saggiatore, Milano. Il nucleo del seminario verterà, a partire dal testo di Mill, sul tema dei fondamenti e dei limiti di applicazione del principio di tolleranza. Le modalità di svolgimento saranno concordate con gli studenti all'inizio delle lezioni. Per gli studenti impossibilitati a frequentare verrà pre-

disposto un programma da concordare con il docente. L'esame è previsto in forma di colloquio alla fine del corso.

Testi di riferimento:

Per la parte generale si potrà consultare J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, tr.it., Il Mulino, Bologna. Per la parte su Rousseau: R. Derathé, *J.-J. Rousseau e la scienza politica del suo tempo*, tr.it., Il Mulino, Bologna, oppure R. Gatti, *L'enigma del male. Un'interpretazione di Rousseau*, Studium, Roma.

GOVERNANCE E POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teorico-metodologiche per conoscere le tipologie delle politiche pubbliche e il modello della *governance*, anche attraverso l'analisi di casi concreti.

Programma

Prima Parte

Le tre facce della politica: *politics, policy, polity*

Le politiche pubbliche

Gli scenari nazionali e internazionali delle politiche pubbliche

Seconda Parte

Governance e democrazia nell'esperienza italiana

I programmi e le iniziative europee per lo sviluppo

Il capitale sociale: teorie ed esempi

Le azioni di *governance* e i piani strategici

Integrazione per altri 3 cfu

Terza parte

Un lavoro di ricerca seminariale su un caso di governance o, in alternativa per chi non partecipa ai seminari, un approfondimento su materiale didattico suggerito dal docente.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di verifica. Verifiche scritte per le prime due parti del programma. Per gli ultimi tre crediti (opzione seminario) è prevista una valutazione sulla rendicontazione in aula del lavoro di seminario. Esame orale su tutto per chi non intende avvalersi della prove scritte e del seminario. Per chi non partecipa al seminario è prevista la redazione di una tesina sulla sola terza parte.

Testi di riferimento:

Il docente fornirà le indicazioni riguardanti i testi all'inizio del corso

IDONEITÀ INFORMATICA – 3 CFU

Docente: Giovanna M. RANALLI

Obiettivi del corso

Fornire allo studente conoscenze e abilità relativamente all'uso del computer e all'utilizzo di sistemi per editing di testi, elaborazione di tabelle di dati, uso elementare di basi di dati e ricerche bibliografiche in rete.

Programma del corso

- Introduzione al Personal Computer: Cenni di hardware; sistemi operativi con particolare riferimento a Microsoft Windows; interfaccia grafica; avvio di applicazioni; gestione delle finestre e del desktop; gestione file e directory; ricerca di dati; compressione file; operazione di manutenzione del disco rigido; utilizzo della Guida di Windows.
- Microsoft Word: concetto di Word-processor; utilizzo dei menù e della guida; creazione di nuovi documenti; salvataggio di un documento; formattazione dei paragrafi; formattazione di caratteri; inserimento di tabelle ed elenchi numerati; inserimento di immagini; creazione di indici e sommari; stampa di un documento.
- Microsoft Excel: cartelle e fogli di lavoro; utilizzo dei menù e della guida; gestione delle celle; immissione e modifica dati; inserimento di formule; formattazione delle celle; riferimenti relativi ed assoluti; creazione di grafici; ordinamento dei dati; filtri; tabelle pivot; stampa di un documento.
- Ricerche Bibliografiche: il sistema di ricerca bibliografico ALEPH, ricerche all'interno del Catalogo Bibliografico dell'Università degli Studi di Perugia; accesso a Banche dati in rete d'Ateneo. Motori di ricerca.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Le lezioni si svolgeranno tutte in laboratorio informatico. Sono previste due prove di esonero per i frequentanti il corso.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Franco Baccalini "ECDL - La guida McGraw-Hill alla Patente Europea del Computer - Syllabus 4.0 - Versione Office XP, Windows XP", McGraw-Hill

ILLUMINISMO E RIVOLUZIONE (IDEE POLITICHE TRA '700 e '900) – 6/9 CFU

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire una preparazione approfondita sul pensiero degli scrittori politici europei tra XVIII e XIX secolo (da Montesquieu a Marx), procedendo attraverso l'esame dei testi più significativi storicamente inquadrati. Particolare attenzione è dedicata alla formazione di una moderna scienza politica e alla sua collocazione sia all'interno della dottrina delle forme di governo sia nell'ambito della più generale filosofia europea durante la fase di passaggio dal razionalismo all'idealismo.

Programma

Il corso prevede l'esame del pensiero politico europeo tra '700 e '800 attraverso i testi dei grandi autori: Montesquieu, Rousseau, Sieyès, Constant, Hegel, Marx. Particolare attenzione è dedicata alla filosofia degli illuministi e allo storicismo tra i due

secoli, nonché alla teoria delle forme di governo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

(attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.):

Gli studenti devono svolgere una tesina scritta di ricerca, al fine di approfondire temi di loro interesse. Possono anche essere concordati programmi di lavoro alternativi. Non sono previste prove intermedie. L'esame è orale e tiene conto delle tesine scritte e testi aggiuntivi.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

S. Mastellone, *Storia della democrazia in Europa. Dal XVIII al XX secolo*, Torino, Utet Libreria, 2004;

N. Matteucci, *Le forme di governo*, Firenze, Centro Editoriale Toscano, 2004.

INTEGRAZIONE ECONOMICA EUROPEA – 6/9 CFU

Docente: Milica UVALIC

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire le basi teoriche ed analitiche per una migliore comprensione del processo di integrazione economica fra i paesi europei.

Programma

Il corso considera le varie tappe, forme e caratteristiche dell'integrazione economica europea a partire dalla creazione della Comunità economica europea fino ad oggi. Viene analizzata l'applicazione delle "quattro libertà" (libero movimento dei beni, servizi, capitale e forza lavoro), come principio fondamentale dell'integrazione economica europea e del mercato comune, e le politiche economiche dell'Unione europea in alcuni dei settori più importanti. Una particolare attenzione verrà dedicata ai temi attuali di politica economica connessi all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht relativi all'Unione monetaria europea (UME) e all'allargamento dell'Unione Europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto/orale

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Alcuni testi consigliati:

- 1) V. Valli (2002), *L'Europa e l'economia mondiale*, Carocci, Roma
- 2) A. Sapir (a cura di) (2004), *Europa, un'agenda per la crescita*, Il Mulino, Bologna
- 3) F. Raspadori - M. Signorelli (a cura di) (2005), *L'Unione europea tra allargamento e Trattato costituzionale*, Giappichelli, Torino
- 4) S. Senior Nello (2005), *The European Union – Economics, Policies and History*, McGraw Hill
- 5) De Grauwe, Paul (2004), quinta edizione, *Economia dell'unione monetaria*, Il Mulino, Bologna.
- 6) Altri riferimenti saranno forniti agli studenti nel corso delle lezioni, anche in base a

interessi e preferenze individuali.

ISTITUZIONI DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 6/9 CFU

Docente: Francesco MERLONI

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza sistematica degli istituti del diritto amministrativo, in modo tale da consentire sia la prosecuzione dello studio della materia attraverso l'approfondimento nei successivi moduli, sia una prima formazione di base utilizzabile anche per l'accesso alle professioni che richiedono una prima conoscenza del diritto amministrativo.

Programma

Fonti nazionali e comunitarie del diritto amministrativo; interessi e funzioni, servizio pubblico, attribuzioni e competenze, uffici, organi e rapporti interorganici, tipologie organizzative delle amministrazioni pubbliche, relazioni intersoggettive. I mezzi: personale, mezzi e finanze. Attività amministrative e situazioni giuridiche soggettive. La discrezionalità amministrativa e la discrezionalità tecnica. Procedimento amministrativo, partecipazione e semplificazione. La conclusione del procedimento: provvedimenti, accordi silenzio. Procedimento amministrativo di secondo grado. Trasparenza, accesso, informazione e comunicazione; responsabilità pubbliche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: orale, con verifiche scritte intermedie.

Testi di riferimento

Per gli studenti che frequentano le lezioni:

D.SORACE, *Diritto delle amministrazioni pubbliche. Una introduzione*, il Mulino, 2000 N° pagine 390, non è previsto l'esclusione di parti.

Il testo potrà essere integrato da altre letture via via fornite dal docente.

Per gli studenti che non frequentano le lezioni:

V.CERULLI IRELLI, *Corso di diritto amministrativo*, Giappichelli 2001, n. pagine 705, con le seguenti esclusioni o letture per cenni: Sezione IV: N.13 E 14. Sezione V: esclusa;

Sezione IX: n. 40, 41, e 42 esclusi.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO – 6/9 CFU

Docente: Alessandra BELLELLI

Programma

Nozioni di teoria generale del diritto: norma giuridica, fonti del diritto, interpretazione della norma, diritti soggettivi, situazioni giuridiche soggettive, interessi collettivi e diffusi, soggetti, attività. Il contratto in generale. Le obbligazioni. I beni e le forme giuridiche di appartenenza.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Nell'ambito del corso sono previste, per i soli studenti frequentanti, due prove scritte di verifica.

Saranno svolti seminari ed esercitazioni su temi di attualità del diritto privato.

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale.

Testi di riferimento:

Per la preparazione dell'esame è consigliato il seguente manuale modulare:

LE ISTITUZIONI DEL DIRITTO PRIVATO, a cura di NUZZO, Torino, Giappichelli, limitatamente ai seguenti volumi:

NUZZO, *Introduzione alle scienze giuridiche. Norme – soggetti – attività*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

MACIOCE, *Le obbligazioni e il contratto*, Giappichelli, Torino, ult. ed.

BELLELLI e CIANCI (a cura di BELLELLI), *I beni e le forme giuridiche di appartenenza*, Giappichelli, Torino, di prossima pubblicazione.

ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO – 9 CFU

Docente: Margherita RAVERAIRA

Obiettivi del corso

Fornire una conoscenza di base delle istituzioni pubbliche e delle linee evolutive del sistema italiano.

Programma

Gli ordinamenti giuridici. La sovranità. Forme di Stato e forme di Governo. Poteri e funzioni. La norma giuridica. I fenomeni di produzione e gli strumenti di costruzione del diritto. Costituzionalismo. Nascita della Repubblica italiana e caratteri della Costituzione italiana. Le fonti del diritto italiano. Lo Stato italiano e l'Unione Europea. L'organizzazione dello Stato italiano. Il Parlamento. Il Presidente della Repubblica. Il Governo. Profili costituzionali della pubblica amministrazione. Ordinamento giudiziario. Federalismo e autonomie territoriali. Il sistema delle garanzie costituzionali. Le libertà.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni teoriche frontali e prove di autovalutazione; esame orale.

Testi di riferimento

Manuale di riferimento:

Temistocle Martines, *Diritto costituzionale* (edizione per i corsi triennali a cura di Gaetano Silvestri), Giuffrè, ultima edizione.

Letture obbligatorie integrative saranno indicate durante il corso.

LINGUA FRANCESE – 12 CFU

Docente: Susanna ALESSANDRELLI

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso di Lingua Francese è quello di fornire le competenze relative alle abilità linguistiche previste dal « Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa » con riferimento al livello B1, al fine di permettere agli studenti di interagire con successo e di comprendere testi di carattere storico-politico ed economico. Il corso mira inoltre a far acquisire una serie di competenze culturali indispensabili alla comprensione del linguaggio politico e della dialettica istituzionale francesi.

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso di Lingua Francese è quello di fornire le competenze relative alle abilità linguistiche previste dal « Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa » con riferimento al livello B1, al fine di permettere agli studenti di interagire con successo e di comprendere testi di carattere storico-politico ed economico. Il corso mira inoltre a far acquisire una serie di competenze culturali indispensabili alla comprensione del linguaggio politico e della dialettica istituzionale francesi.

Programma

Il corso di Lingua Francese presso la Facoltà sarà svolto in stretta collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo. Tutti gli studenti dovranno infatti sostenere un test di valutazione (*placement test*) presso il CLA allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti saranno assegnati a un ciclo di esercitazioni di livello successivo quello accertato. Per poter sostenere l'esame in Facoltà gli studenti dovranno aver seguito due cicli di esercitazioni al CLA (ogni ciclo consta di 60 ore in aula + 12 ore di autoapprendimento) e aver superata la prova finale relativa a un ciclo di livello B1, il cui risultato verrà comunicato dal CLA alla Facoltà. Gli studenti che avranno superato il test, così come quelli già in possesso di altro certificato europeo che attesti un livello di competenza linguistica B1, potranno quindi accedere al corso tenuto in Facoltà, che avrà luogo nel secondo semestre.

Gli studenti iscritti prima dell' a.a. 2005-06 potranno sostenere la prova di esame secondo le modalità in vigore negli anni precedenti, oppure optare per le nuove modalità Tali modalità, nonché alcuni esempi di prova scritta, sono visibili sul sito *Tutor on line* della Facoltà di Scienze Politiche. Per ulteriori informazioni contattare la docente.

Corso monografico

Il corso, dal titolo *Introduction aux institutions politiques françaises*, consisterà in una breve introduzione storica e in un'analisi del funzionamento delle istituzioni della V Repubblica, con particolare attenzione al ruolo svolto dalle grandi figure pubbliche della seconda metà del XX secolo. Ai testi d'esame si accompagneranno una serie di brani scelti, tratti da alcuni saggi ed opere di interesse storico-politico, volti ad approfondire aspetti lessicali e discorsivi del linguaggio politico contemporaneo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali con esercitazioni orali (tipo *exposé*) e traduzioni di testi e materiale didattico distribuiti durante le lezioni.

Modalità di svolgimento degli esami. La prova consisterà in un colloquio in lingua francese durante il quale gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato i contenuti del corso e di essere in grado di affrontare la lettura, la traduzione e la rielaborazione (commento e riassunto) dei testi analizzati durante le lezioni.

Studenti non frequentanti.

Gli studenti non frequentanti sono pregati di mettersi in contatto con la docente che provvederà a fornire loro un programma alternativo.

Testi di riferimento

- 1) Philippe Ardant, *Les Institutions de la V^e République*, Paris, Hachette Supérieur, 2005;
- 2) Jean-Marie Denquin, *Vocabulaire politique*, Paris, P.U.F., 1998;
- 3) Dossier di lettura *Les Origines de la V^e République*, a cura della docente.

LINGUA INGLESE – 12 CFU

Docente: Federico ZANETTIN

Obiettivi del corso

Obiettivo del corso di Lingua Inglese è quello di fornire le competenze relative alle abilità linguistiche previste dal "Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa" con riferimento al Livello B1, al fine di permettere agli studenti di andare oltre una competenza comunicativa "strumentale", che permetta loro di interagire con autonomia nelle situazioni quotidiane, per sviluppare competenze di tipo culturale e accademico, comprendere testi e comunicare nell'area di specializzazione. In particolare, il corso intende fornire agli studenti gli strumenti per lo sviluppo di abilità di lettura e comprensione dei testi scritti, con particolare riferimento al linguaggio dei quotidiani e dell'attualità politica.

Programma

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà sarà svolto in stretta collaborazione con il Centro Linguistico di Ateneo. Tutti gli studenti dovranno infatti sostenere un test di valutazione (placement test) presso il CLA allo scopo di accertare il loro livello di competenza linguistica. In base al risultato conseguito nel test gli studenti saranno assegnati a un ciclo di esercitazioni successivo al livello accertato. Per poter sostenere l'esame in Facoltà gli studenti dovranno aver seguito almeno un ciclo di livello B1 (60 ore in aula + 12 ore in autoapprendimento) e aver superata la relativa prova finale, il cui risultato verrà comunicato dal CLA alla Facoltà. Sono esonerati dal seguire i cicli di esercitazione presso il CLA gli studenti di cui è stato accertato un livello di competenza corrispondente al livello B1 o superiore tramite il placement test, e coloro che sono in possesso del certificato PET (Cambridge) attestante il livello B1.

Il corso di Lingua Inglese presso la Facoltà si terrà nel secondo semestre e sarà articolato in 20 incontri (2 incontri settimanali), in cui si alterneranno lezioni frontali comuni e lezioni con attività pratiche in gruppi.

Gli studenti iscritti prima dell'a.a. 2006-07 potranno sostenere la prova di esame secondo le modalità in vigore negli anni precedenti, oppure optare le nuove modalità.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Durante le lezioni frontali saranno forniti gli strumenti linguistici e teorici per comprendere il linguaggio giornalistico e la comunicazione politica, e verranno presentati e discussi testi esemplificativi tratti prevalentemente da quotidiani. Durante le le-

zioni in gruppi più ristretti gli studenti avranno l'opportunità di elaborare ad affinare le proprie abilità tramite attività linguistiche su testi specificamente approntati.

La frequenza del corso è facoltativa, ma per poter sostenere l'esame come studenti frequentanti è necessaria la presenza ad almeno il 75 % del corso (15 lezioni). L'esame consiste in un colloquio orale sui contenuti del corso monografico a partire dai testi utilizzati durante il corso

Per gli studenti non frequentanti, fatto salvo l'obbligo di aver superato la prova di lingua al CLA o di presentare certificazione equivalente, l'esame verterà invece sui contenuti di uno dei due testi di riferimento, a scelta dello studente.

Testi di riferimento e/o approfondimento

Danuta Reah, *The Language of Newspapers* (Routledge)

Adrian Beard, *The Language of Politics* (Routledge)

I testi sopra indicate sono da considerarsi come testi di approfondimento per gli studenti frequentanti. Gli studenti non frequentanti dovranno invece scegliere uno dei due testi come riferimento per i contenuti d'esame. Altre indicazioni verranno fornite nel corso delle lezioni e saranno disponibili sul sito Tutor Online della Facoltà, a cui si consiglia di fare comunque riferimento per informazioni aggiornate.

LINGUA INGLESE (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Federico ZANETTIN

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti gli strumenti per interagire con successo, per iscritto e oralmente, nel campo della comunicazione internazionale. Particolare rilievo verrà dato allo sviluppo di abilità di traduzione e scrittura tramite strumenti informatici di testi giornalistici e documenti ufficiali dell'UE e ad attività di produzione orale.

Programma

Il corso consiste in una parte monografica (su corpora e traduzione) e in una parte seminariale in gruppi ristretti (attività di conversazione)

Durante il corso monografico si alterneranno momenti di comunicazione frontale (lezioni del professore e relazioni degli studenti) ad attività nel laboratorio informatico. Gli studenti dovranno elaborare un progetto scritto consistente nella creazione e/o nell'utilizzo di corpora per attività di traduzione e produzione in L2. Durante gli incontri in gruppi ristretti verrà offerta agli studenti l'opportunità di interagire oralmente sulla base di letture attinenti le tematiche trattate.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'intero corso si terrà nel secondo semestre. Per gli studenti frequentanti l'esame sarà basato sulla valutazione in itinere (presentazioni orali, partecipazione) e sul progetto scritto. Gli studenti non frequentanti dovranno sostenere un esame orale e concordare una relazione scritta con il docente.

Testi di riferimento e/o approfondimento

Le indicazioni sui testi verranno fornite nel corso delle lezioni e saranno disponibili sul sito Tutor Online della Facoltà, a cui si consiglia di fare riferimento per informazioni aggiornate.

LINGUA RUSSA – 6/9 CFU

Docente: Maria FABRIS

Obiettivi del corso

Addestrare lo studente alla comprensione della lingua russa scritta.

Programma

Morfologia e sintassi di base. Avviamento alla lettura di testi semplici.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia e una prova finale scritta. È previsto un programma di sostegno per gli studenti lavoratori.

Testi di riferimento

Ju.G.OVSIENKO, *Il russo. Corso base*. Editrice “Il punto”, Roma 2002

V.KOVALIOV, *Dizionario russo-italiano e italiano-russo*. Zanichelli, Bologna, 1999.

LINGUA RUSSA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Maria FABRIS

Obiettivi del corso

Mettere in grado lo studente do comprendere e tradurre, con l'aiuto del dizionario, testi originali di media difficoltà di carattere politico e storico- sociale.

Programma

Introduzione al lessico alle strutture morfosintattiche del linguaggio della politica mediante la lettura e la traduzione di testi su temi di attualità tratti dalla stampa russa contemporanea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso prevede una prova intermedia e una prova finale scritte.

Testi di riferimento per la preparazione dell'esame

A.N.BOGOMOLOV, *Novosti iz Russii*, ed. Russkij jazyk, Mosca 2003.

LINGUA SPAGNOLA – 12 CFU

Docente: Massimo PRIORELLI

Obiettivi del corso

Portare lo studente a saper leggere, tradurre e conversare in lingua su temi di politica, economia e storia, nonché ad approfondire la conoscenza della grammatica e della sintassi, esercizio quest'ultimo imprescindibile oltre che propedeutico per sostenere la prova di spagnolo II.

Programma

Spagnoli I (prova scritta) corso con il professore: lettura e commento grammaticale sintattico di brani tratti dalla stampa quotidiana spagnola, su cui, in sede di prova di esame, verrà redatta una traduzione dall'italiano in spagnolo.

Laboratorio: esercizi linguistici preparatori per la prova scritta (spagnolo I), esercizi di lettura, dettato e traduzione, applicati ai linguaggi politico – commerciali. Commento a brani scelti e brevi saggi (spagnolo II).

La prova scritta consta: dettato di un brano a carattere politico- economico. Test di grammatica e sintassi elementare (senza l'aiuto del vocabolario).

Traduzione (con l'aiuto del vocabolario) di un brano che ha per oggetto tematiche sviluppate durante il corso del professore.

Spagnolo II (prova orale) :

Parte speciale : " Mexico XVII el siglo de la integracion " (corso del professore)

Approfondimento della conoscenza della grammatica e della sintassi. Brani scelti, brevi saggi e loro commento in lingua trattati durante il laboratorio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento degli esami : prova scritta e orale.

Programma alternativo per non frequentanti : consultare il docente.

Testi di riferimento

Il corso è integralmente fornito sotto forma di dispense dal docente. Testi di approfondimento a piacere.

LINGUA TEDESCA – 6/9 CFU

Docente:

Programma

Il corso è annuale. Studenti (di Economia e non) che hanno raggiunto già un buon livello di lingua, possono sostenere l'esame durante la prima sessione utile.

IL CORSO È ARTICOLATO IN ESERCITAZIONI E UN CORSO MONOGRAFICO DI 30 ORE

Esercitazioni: Dott. Jochen Rössler

Introduzione alle competenze linguistiche nelle 5 abilità (corrispondenti al livello A2 nell'ambito del Quadro comune di riferimento del Consiglio d'Europa): Comprensione orale e scritta; produzione orale e scritta; interazione globale.

programma e orario vedi bacheca

Corso monografico: Dott.ssa Veronika M. Wiederin

Die DDR: Der Mauerfall und die Wende

Breve storia della Repubblica Federale Tedesca

Il contesto storico-sociale

La vita quotidiana nella DDR e durante e dopo la Wende

Film: Good bye Lenin!

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'esame consiste in una prova scritta propedeutica alla prova orale e un esame orale.

Prova scritta (senza dizionario): cloze-test, traduzione dal tedesco in italiano, paradigmi dei verbi, dettato

Prova orale: Lo studente / La studentessa deve essere in grado di esprimersi adeguatamente su argomenti trattati durante le esercitazione e il corso monografico

La frequenza non è obbligatoria; il programma è valido sia per Scienze Politiche che per Economia

Si premette che gli studenti del Vecchio Ordinamento (V.O.) devono sostenere due esami (tedesco 1 = prova scritta e tedesco 2= prova orale) che avranno una valutazione (voto) separata.

Gli studenti dei nuovi corsi di laurea, Nuovo Ordinamento (N.O.) ecc., devono sostenere una prova scritta che diventa parte integrante della prova orale e comporta un voto unico dopo il superamento della prova orale.

Testi di riferimento

Il materiale didattico verrà distribuito durante le lezioni.

Grammatiche consigliate non obbligatorie:

J. Rössler, *Übung macht den Meister*, Morlacchi Edizioni, Perugia;

B. AHRENHOLZ, *Grammatica tedesca per principianti*, Schena Editore, Fasano;

E. BRUNO u. R. FRANCH, *Deutsche Grammatik*, il capitello, Torino;

U. RITZKE u. E. M. VOLPE, *Deutsch heute. Esercizi di lingua tedesca*, Canova, Treviso;

IDE, *Deutsch heute. Grammatica tedesca*, Canova, Treviso;

M. WEERNING u. M. MONDELLO, *Dies und Das*, CIDEB Editrice, Genova.

MEDICINA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Liliana Minelli

Obiettivi del corso

Conoscere i principi e i metodi fondamentali per prevenire le malattie e migliorare lo stato di salute nei singoli e nella collettività, nell'ambito della integrazione sociale e sanitaria.

Conoscere i principi della comunicazione ed educazione sanitaria.

Apprendere la metodologia epidemiologica per acquisire conoscenze nella Sanità Pubblica e valutare i relativi interventi.

Conoscere i principi della legislazione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sanitari.

Programma

1) La Salute: i determinanti della salute/malattia; i modelli di malattia. Promozione della salute e prevenzione delle malattie: prevenzione primaria e prevenzione secondaria; me-

dicina preventiva e diagnosi precoce. Comunicazione ed educazione sanitaria: principi e metodi.

- 2) La conoscenza dei fenomeni sanitari: il metodo epidemiologico; epidemiologia descrittiva, analitica, sperimentale. Gli strumenti della conoscenza: progettazione di uno studio; gli indicatori socio-sanitari (demografici e sanitari; di efficacia; di efficienza).
- 3) Le malattie cronico-degenerative: epidemiologia e prevenzione. Epidemiologia e prevenzione dei tumori; epidemiologia e prevenzione delle malattie cardiovascolari.
- 4) Le malattie infettive: epidemiologia e profilassi. Il processo immunitario. Le vaccinazioni.
- 5) La protezione materno-infantile: mortalità infantile. Contraccezione. Aborto. Igiene dell'età evolutiva.
- 6) Il Servizio Sanitario Nazionale: livelli organizzativi e funzionali. L'integrazione sociale e sanitaria.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali; attività didattica di supporto; una prova in itinere; una tesi finale; colloquio certificativo.

Testi di riferimento

- Appunti delle lezioni.
 - Marello G., Chellini R.: *Medicina sociale ed igiene*, NIS Editore, 1991.
- Per approfondimenti:
- Mete R. e Sedita L.: *Il Distretto*. Società Editrice Universo, 2000.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE I – 9 CFU

Docente:

Obiettivi del corso

Fornire allo studente le conoscenze di base relative alla disciplina del servizio sociale professionale e gli strumenti metodologici necessari per poter analizzare e comprendere i diversi contesti istituzionali, territoriali e organizzativi in cui opera l'Assistente Sociale.

Le modalità di trasmissione dell'apprendimento teorico - pratico saranno orientate all'interno di una logica che richiede una stretta connessione tra le conoscenze e le esperienze in cui sarà tenuto a misurarsi l'allievo.

Programma

I° Parte

1. Evoluzione storica del Servizio Sociale, dell'Assistenza Sociale e della professione di Assistente Sociale in Italia e in alcuni paesi europei.
2. Ruolo professionale, funzioni e obiettivi del Servizio Sociale.
3. I principali modelli e le teorie di riferimento per il Servizio Sociale con particolare approfondimento delle teorie sistemiche.
4. Aspetti deontologici del lavoro professionale dell'Assistente Sociale.

II° Parte

1. Il Servizio Sociale come processo di aiuto.
2. Il processo metodologico del Servizio Sociale : a) significato del processo metodologico; b)fasi metodologiche , strumenti e tecniche dell'intervento professionale dell'Assistente Sociale.
3. "Unitarietà" del metodo del Servizio Sociale e sua articolazione nelle diverse dimensioni del lavoro professionale : singolo, coppia, famiglia, gruppo,comunità, organizzazione dei servizi.
4. Le professioni del sociale: l'Assistente Sociale e le altre professioni di aiuto.

Informazione sull'organizzazione didattica

Il corso si articolerà in lezioni frontali, esercitazioni pratiche su materiale didattico fornito dalla docente e seminari integrativi.

Modalità di svolgimento dell'esame :scritto con possibilità di orale integrativo. Per i frequentanti sono previste prove di verifica scritte intermedie e finali.

Per i non frequentanti è prevista la possibilità di concordare un programma integrativo.

Il ricevimento degli studenti è dopo l'orario di lezione e per appuntamento.

Testi di riferimento

A. Bartolomei, A.L.Passera, *L'assistente sociale, Manuale di Servizio Sociale professionale* Roma CieRre 2002 (Pagg.17 – 221).

M.Cesaroni, A.Lussu, B.Rovai,Professione Assistente Sociale,Edizioni del Cerro,Pisa,2000(parti indicate dalla docente).

F.Folgheraiter, *teoria e metodologia del Servizio Sociale*, Angeli Milano 1998 (Pagg.1–190) . M.Lerma, *Metodo e tecniche del Processo di Aiuto*, Astrolabio, Roma 1992 .

E.Neve, *Il Servizio Sociale* ,Fondamenti e cultura di una professione, Carocci, Roma 2000.

Codice deontologico della professione Assistente Sociale (ultima versione)

Altri testi di riferimento e di approfondimento verranno segnalati agli studenti durante il corso.

METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE II – 6/9 CFU

Docente: Lea Leonarda BRESCI – Domenica A. GRISTINA

Obiettivi del corso

Modulo 1: Il corso di Metodo e Tecniche Il si propone di fornire agli studenti conoscenze concettuali tese a dare sistematicità al quadro teorico di riferimento e la acquisizione delle metodologie e tecniche professionali utilizzate nell'ambito dei servizi sociali alle persone con un approccio orientato al modello di community care ed all'utilizzo delle reti sociali.

Modulo 2: Il Modulo si propone di fornire agli studenti gli strumenti professionali del lavoro diretto con l'utenza e gli elementi di conoscenza sull'evoluzione del Servizio sociale in Italia con riferimento al contesto europeo.

Programma

Modulo 1:

1.a Servizio Sociale e Comunità

1.b Community care: approcci metodologici e strategie d'intervento

1.c Servizio Sociale e reti sociali

Modulo 2:

-Il servizio sociale in Italia e in alcuni Paesi europei

-Il colloquio nel servizio sociale

-La visita domiciliare

-La relazione di aiuto

Percorsi applicativi:

Analisi di documentazione inerente il lavoro sociale professionale nei diversi contesti ed aree operative. Discussioni guidate anche attraverso l'utilizzo delle esperienze di tirocinio professionale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso sarà articolato in lezioni teoriche, esercitazioni pratiche individuali e di gruppo

Modalità di svolgimento dell'esame: prova scritta e prova orale.

Testi di riferimento

Modulo 1

BRESCI L.L. (a cura di) Dispense e materiale didattico, Perugia, 2006

FOLGHERAITER F, *L'utente che non c'è. Lavoro di rete e empowerment nei servizi alla persona*, Ed. Centro studi Erickson, Trento, 2000

Modulo 2

Benvenuti P, 1996, "La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti metodologici", in *Prospettive sociali e sanitarie*, n. 5

Gristina D.A., 1996, "La visita domiciliare nel servizio sociale. Aspetti storici", in *Prospettive sociali e sanitarie*, n. 1

Gristina D.A., 1998, "Il servizio sociale: aspetti storici", in Benvenuti P., Gristina D.A. *La donna e il servizio sociale*, F. Angeli, Mi (Parte II)

Zini M.T., Miodini S., 1997, *Il colloquio di aiuto*, NIS, Roma.

METODOLOGIA DELLA RICERCA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente: Cecilia CRISTOFORI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire i concetti di base della metodologia della ricerca sociale e i primi elementi conoscitivi delle principali tecniche di raccolta, analisi e interpretazione delle informazioni quantitative e qualitative.

Programma

La metodologia e le tecniche della ricerca sociale: introduzione. La ricerca come processo e le fasi. La definizione del problema. La costruzione delle spiegazioni socio-logiche. Quantità e qualità. Validità e attendibilità. L'inchiesta. L'intervista. L'osservazione. L'uso dei documenti. Il campionamento. Il trattamento, l'analisi e l'interpretazione dei dati e delle informazioni.

Il concetto di rappresentazione sociale e di paradigma. La rappresentazione sociale

della giovinezza. Le origini della ricerca empirica in Italia e il contributo alla costruzione della democrazia e della rappresentazione sociale dei giovani: 1945-1967.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il colloquio d'esame può essere preceduto da una prova scritta sui testi previsti. Solo per i frequentanti possono essere previsti esoneri intermedi e attività seminariali concordate all'avvio del corso.

Testi di riferimento

K.D. Bailey, *Metodi della ricerca sociale*, Il Mulino, 2006 (Nuova ediz.), I: capp.1, 2, 3 (par.1-2-3), 4 - II: capp.1, 2, 4- III: capp.1, 3 – IV: capp. 1, 2, 3 (par.1,2,3,4,5).

Cristofori, C. 2002 (II ed.) *Come nasce un paradigma. Tra senso comune e scienze sociali: il caso della giovinezza*, Milano, Franco Angeli.

Cristofori, C. 2003 *Il mondo nuovo. Le origini della ricerca empirica in Italia*, Milano, Franco Angeli.

PENSIERO POLITICO DEL '900 – 6/9 CFU

Docente: Fausto PROIETTI

Obiettivi e programma del corso

Il corso base, da 6-9 cfu, ha per obiettivo l'approfondimento delle principali linee tematiche e dei principali teorici del pensiero politico del XX secolo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si articola in 40 ore di lezione frontali. La frequenza alle lezioni, nello spirito della recente riforma universitaria e nel rispetto del carattere specialistico del corso di laurea, è da intendersi come parte integrante del programma d'esame.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti i testi base, che verranno integrati dai materiali che il docente distribuirà a lezione, sono i seguenti:

G.M. Bravo – C. Malandrino, *Il pensiero politico del Novecento*, Piemme (6 cfu)

Q. Skinner, *Dell'interpretazione*, Bologna, Il Mulino (3 cfu)

Chi fosse impossibilitato a frequentare, integrerà la lettura dei due testi sopracitati (o solo del primo, in caso di esame da 6 cfu) con quella, a scelta, di due dei seguenti classici del pensiero politico novecentesco, o di altri specificamente concordati col docente:

AA VV, *Autobiografia del fascismo*, Torino, Einaudi;

H. Arendt, *Sulla rivoluzione*, Milano, Comunità;

S.P. Huntington, *Lo scontro delle civiltà*, Milano, Grazanti;

H. Kelsen, *Essenza e valore della democrazia*, Torino, Giappichelli;

H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Torino, Einaudi;

K. Popper, *La società aperta e i suoi nemici*, Roma, Armando;

C. Schmitt, *Le categorie del politico*, Bologna, Il mulino;

A. Spinelli, *Il manifesto di Ventotene*, Bologna, Il mulino;

L. Strauss, *Diritto naturale e storia*, Genova, Il melangolo;

M. Walzer, *Sfere di giustizia*, Milano, Feltrinelli;

M. Weber, *La scienza come professione. La politica come professione*, Torino, Einaudi.

POLITICA DELLO SVILUPPO LOCALE – 6/9 CFU

Docente: Sergio SACCHI

Obiettivi e programma del corso

I concetti di società locale e di sviluppo locale, tornati in voga sia tra i geografi sia tra gli economisti, sono oramai strumenti preziosi anche per quanti siano interessati ad un inquadramento storico, in un determinato ambito territoriale, delle relazioni tra organizzazione sociale, assetti territoriali e vocazioni produttive.

Una riflessione sulla nozione di “sviluppo locale” come capacità di soggetti insediati su uno specifico territorio di collaborare per produrre beni collettivi che integrano ed arricchiscono le economie esterne e valorizzano beni comuni (il patrimonio ambientale, il patrimonio storico-artistico, ecc.) consente di acquisire le fondamentali nozioni relative a metodi e concetti di natura per lo più inter-disciplinare.

Informazioni sull’organizzazione didattica

Gli studenti frequentanti sono coinvolti in un confronto per temi e capitoli dei materiali bibliografici di riferimento non necessariamente coincidenti con i testi sottoelencati.

Per gli studenti impossibilitati a una frequenza regolare (assolutamente non obbligatoria) la elaborazione di tesine, su argomenti da concordare, potrà costituire una alternativa alla frequenza delle lezioni.

Testi di riferimento

A) Corso base (6 CFU)

- 1) Carlo Trigilia, *Sviluppo locale. Un progetto per l’Italia*, Editori Laterza, 2005, pp. 207, 10 euro
- 2) Consiglio italiano per le scienze sociali, *Tendenze e politiche dello sviluppo locale in Italia*, Marsilio, 2005, pp. 125, 12 euro

In alternativa al testo 2:

- a) A. Magnaghi, *Il Progetto locale*, Bollati Boringhieri. Temi 98, pp. 241, marzo 2000
- b) V. Borghi e M. Magatti (a cura di), *Mercato e società*, ed. Carocci (Capitolo 2 facoltativo)
- c) ISFOL, Guida alla progettazione dello sviluppo locale, FrancoAngeli, 1999, pp. 137, 15 euro
- d) AA.VV., *I sistemi di produzione locale in Europa*, Il Mulino, 2004 (ed. or. 2001): Introduzione, capp. 1 e 2 e Conclusioni

B) Per l’acquisizione di 3 CFU (aggiuntivi):

Indicazioni bibliografiche alternative o integrative oppure temi per tesine e approfondimenti da concordare

POLITICA ECONOMICA – 6/9 CFU

Docente: Milica UVALIC

Obiettivi del corso

Il corso di Politica Economica intende fornire le basi metodologiche e gli strumenti analitici fondamentali della teoria della politica economica e la sua applicazione prevalentemente nei paesi occidentali.

Programma

Il corso viene suddiviso in tre parti principali. La prima parte dell'insegnamento è rivolta all'analisi della macroeconomia e della politica economica del breve periodo. Vengono analizzati i principali modelli macroeconomici di breve periodo: il modello di Keynes, le ulteriori elaborazioni della sintesi neoclassica e della nuova macroeconomia classica, e le estensioni all'economia aperta. La seconda parte del corso è dedicata alla teoria della politica economica e agli strumenti di politica economia di breve periodo, ed al corrispondente dibattito teorico basato in misura determinante sul diverso grado di fiducia nutrita dalle varie "scuole" nei confronti delle capacità autoregolatrici del sistema economico e del ruolo delle politiche economiche. La terza parte del corso affronta i temi attuali di politica economica connessi alla globalizzazione, all'integrazione europea dopo l'accordo di Maastricht, i problemi relativi all'allargamento dell'Unione Europea e l'Unione monetaria europea.

Informazioni per l'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: scritto (orale facoltativo).

Testi di riferimento

V. VALLI, *Politica economica europea*, Carocci, 1999, pp. 461 (è prevista l'esclusione di alcuni capitoli)

POLITICHE DEL LAVORO – 6/9 CFU

Docente: Marcello SIGNORELLI

Programma

Modulo di 6 CF: Gli attori delle Politiche del lavoro. Politiche del lavoro e Politiche per l'occupazione. Politiche passive del lavoro: indennità di disoccupazione, altri strumenti di sostegno del reddito. Politiche attive del lavoro: servizi pubblici per l'impiego, formazione professionale, sostegno all'offerta di lavoro, promozione d'impresa. Possibili mix tra politiche attive e politiche passive del lavoro. La valutazione ex-ante ed ex-post delle Politiche del lavoro. Politiche di fiscalità del lavoro. Politiche per l'emersione. Politiche di regolamentazione del mercato del lavoro.

Indicatori di performance del mercato del lavoro: tassi di occupazione e tassi di disoccupazione. Esistenza e persistenza delle differenze nazionali e regionali di performance occupazionale. Tendenze alla (sigma e beta) convergenza/divergenza fra i paesi della UE-25 e della UME-12. Strumenti e obiettivi della Strategia europea per l'occupazione: dal Consiglio europeo di Lussemburgo (1997) al Consiglio europeo di

Lisbona (2000). La Strategia europea per l'occupazione e la Strategia di Lisbona. Cambiamenti recenti nella Strategia europea per l'occupazione. I piani nazionali e regionali per l'occupazione.

Modulo aggiuntivo di 3 CFU: Analisi degli aspetti relativi all'impatto occupazionale delle recenti riforme del mercato del lavoro italiano: dal "Pacchetto Treu" (1997) alla "Riforma Biagi" (2003). Approfondimento di altri temi specifici relativi al dibattito in corso sulle politiche del lavoro: tali temi saranno individuati anche tenendo conto delle preferenze espresse dagli studenti.

Testi di riferimento

Carleo F.E. – De Stefanis S. (2004) *"Regions, Europe and the Labour Market: Recent Problems and Developments"*, Physica-Verlag, Heidelberg.

Perugini C. – Signorelli M. (2005) *"La Strategia europea per l'occupazione: considerazioni generali ed evidenze empiriche"*, in corso di pubblicazione.

Perugini C. – Signorelli M. (2004) *"Employment Performance and Convergence in European Countries and Regions"*, in *European Journal of Comparative Economics*, n. 2. La rivista è disponibile on-line all'indirizzo: <http://eaces.liuc.it/default.asp>

Sestito P. (2002) *"Il Mercato del Lavoro in Italia"*, Laterza.

Signorelli M. – Tiraboschi M. (a cura di) (2004) *"Mercato del Lavoro, Norme e Contrattazione"*, ESI, Napoli.

POLITICHE DI POPOLAZIONE E MIGRAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

DOCENTE: Odoardo BUSSINI

Obiettivi del corso

Fornire agli studenti alcuni strumenti per una corretta interpretazione della differenziata evoluzione delle popolazioni dei paesi ricchi e di quelli poveri, oltre ad una conoscenza delle politiche di popolazione e del ruolo delle migrazioni internazionali.

Programma

I modulo: lo spazio e le strategie della crescita demografica. Linee generali del popolamento della terra. Lo sviluppo demografico tra scelta e costrizione. La demografia contemporanea dalla dispersione all'efficienza. La transizione demografica. Relazioni tra crescita demografica e crescita economica. La popolazione dell'Italia; tendenze evolutive e prospettive. Le popolazioni dei paesi in via di sviluppo: evoluzione 1950-2000.

II modulo: Considerazioni in materia di politiche della popolazione. Le conferenze mondiali dell'ONU sulla popolazione. Il piano d'azione mondiale della III^o Conferenza di Il Cairo (1994) e le sue revisioni (1999 e 2004). L'indice dello sviluppo umano. Gli scenari futuri della popolazione mondiale; relazioni con la crescita economica e limiti emergenti al popolamento.

Le migrazioni internazionali e la presenza straniera in Italia. Fonti: limiti e problemi. Le grandi correnti migratorie mondiali, con particolare riferimento all'emigrazione italiana nell'ultimo secolo. I recenti mutamenti dei flussi migratori internazionali. L'Italia nel nuovo sistema delle migrazioni europee. L'immigrazione straniera nel nostro Paese: fonti, tendenze evolutive, politiche migratorie, conseguenze economiche e sociali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' necessaria una preliminare conoscenza delle principali misure d'analisi demografica.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Testi di riferimento

Sintesi misure demografiche, c/o Dipartimento di Statistica.

Testi di riferimento

M. LIVI BACCI, *Storia minima della popolazione del mondo*, Il Mulino, 2005, (escluso il capitolo III°).

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, Morlacchi Editore, 2006, capitoli 1-2-3-5.

PER L'ACQUISIZIONE DI ULTERIORI 3 CREDITI:

O. BUSSINI, *Politiche di popolazione e migrazioni*, cap. 4.

PROFILO APPLICATIVO DI DIRITTO AMMINISTRATIVO – 6/9 CFU

Docente: Alessandra PIOGGIA

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire allo studente, che ha già sostenuto l'esame di Diritto amministrativo, una conoscenza approfondita di alcuni profili applicativi della materia, in modo da consentirgli un'immediata applicazione delle conoscenze acquisite con particolare riferimento agli aspetti gestionali dell'organizzazione, dell'attività amministrativa. L'obiettivo del ciclo di lezioni e seminari è quello di far acquisire una serie di "capacità" operative nell'applicazione del diritto in generale e di quello amministrativo in particolare.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli tecnici finalizzati a sperimentare tre distinte applicazioni del diritto e acquisire tre distinte capacità in materia: la capacità di soluzione di questioni complesse (attraverso la ricerca di dottrina e giurisprudenza e l'interpretazione della normativa); la capacità di progettazione di applicazioni organizzative del diritto amministrativo e la capacità di redazione di atti e regolamenti.

La particolare strutturazione del corso non prevede quindi un programma rigido e di volta in volta verranno affrontati, sotto il profilo applicativo, argomenti attinenti all'attività gestionale dell'amministrazione, all'organizzazione, al rapporto di impiego, al procedimento, alla giustizia, agli appalti e contratti pubblici, ai servizi e altro. Il corso si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate. Sono previste analisi di giurisprudenza, ricerche di dottrina, studi di caso, esame di atti e provvedimenti, simulazioni in aula e gruppi di studio.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Profili applicativi di diritto amministrativo (PADA) è una serie di lezioni funzionale alla formazione di secondo livello nel quadro del Corso di laurea specialistica in Scienze Politiche, curriculum in Politiche pubbliche.

Agli studenti che lo frequentano è richiesta una buona conoscenza delle Istituzioni di diritto amministrativo, acquisibile con il superamento del relativo esame nel triennio di Scienze Politiche.

È utile, anche se non indispensabile, aver già sostenuto l'esame di Programmazione e gestione delle politiche pubbliche e Diritto delle autonomie regionali e locali.

A questo fine è fortemente consigliata la frequenza del corso che si articola in lezioni frontali, seminari operativi guidati e in lavori individuali e di gruppo.

Chi non potesse frequentare può comunque concordare con il docente un programma alternativo ed alcune letture integrative.

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali e si avvale di strumenti didattici funzionali allo sviluppo delle tematiche analizzate.

La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso test intermedi a risposte multiple a cui segue un esame orale oppure, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di autovalutazione finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

I materiali di lavoro verranno indicati dal docente durante il corso.

PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE – 6/9 CFU

Docente: Enrico CARLONI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire allo studente che ha già sostenuto l'esame di diritto amministrativo una conoscenza approfondita della programmazione e della gestione delle politiche pubbliche, sia in termini generali, sia con riferimento a specifiche politiche di settore.

Al termine del corso, lo studente dovrà essere in grado di interpretare criticamente le principali dinamiche programmate e di riconoscere i fondamentali modelli gestionali dell'amministrazione.

Programma del corso

La particolare strutturazione del corso non prevede un programma rigido. Una prima parte sarà comunque dedicata alla ricostruzione e all'approfondimento degli elementi di contesto da cui è necessario partire per la analisi di una politica pubblica. In particolare, sono oggetto di tematizzazione, quali fattori di contesto per lo studio della politiche pubbliche: a) la articolazione delle competenze normative e amministrative nell'ordinamento repubblicano, e nell'Unione europea. b) la articolazione degli strumenti/moduli di realizzazione delle politiche pubbliche tra pubblico e privato; c) la distinzione fra compiti e ruoli di programmazione e indirizzo e competenze gestionali. Il quadro teorico sarà poi oggetto di approfondimento e di concreta sperimentazione tramite lo studio di alcune politiche di settore. Nel corso delle lezioni, specifica attenzione verrà dedicata all'analisi degli "strumenti" per la realizzazione di politiche pubbliche, in particolare con riferimento alle problematiche de: gli appalti di beni e servizi, l'in house providing ed i suoi limiti, l'affidamento di servizi pubblici, il project financing, le esternalizzazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

L'insegnamento avviene in parte attraverso lezioni frontali, in parte attraverso momenti di approfondimento seminariale, che possono vedere protagonisti gli stessi studenti.

Sono previsti gruppi di studio per l'approfondimento delle tematiche selezionate anche attraverso l'analisi di legislazione, di casi, di giurisprudenza e di dottrina. La valutazione dell'apprendimento avviene attraverso elaborazioni di progetti da parte degli studenti o attraverso prove intermedie nonché, per coloro che hanno partecipato attivamente ai gruppi di studio, un colloquio di valutazione finale. Per maggiori indicazioni, consultare il sito del docente (in www.unipg.it / Ateneo / Scienze politiche / Tutor on Line / Programmazione e gestione delle politiche pubbliche).

Testi di riferimento

Dati i caratteri del corso, non è possibile indicare un manuale di riferimento generale, mentre i materiali verranno indicati nel sito del docente.

Per gli studenti impossibilitati a frequentare, il programma consiste:

a) nello studio di un testo dedicato allo studio di una specifica politica pubblica, che in via generale è individuato in F. MERLONI (a cura di), *Introduzione all'eGovernment*, Torino, Giappichelli, 2006 (è possibile individuare una diversa politica e quindi un diverso testo, in particolare per gli studenti del corso di laurea magistrale in Programmazione delle politiche sociali).

b) nello studio di ulteriori materiali, riferiti a singoli problemi "strumentali" per la programmazione e realizzazione di politiche pubbliche, indicati nel sito del docente.

Per gli studenti che intendessero sostenere un esame da 9 CFU, ulteriori indicazioni saranno rese disponibili nel sito del docente (tanto per frequentanti che per non frequentanti).

PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO – 9 CFU

Docente: Aurora VECCHINI

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente un quadro di riferimento dello sviluppo dell'individuo dalla nascita all'adolescenza, assieme ad una panoramica delle principali teorie e metodi di indagine impiegati nella ricerca in questo settore.

Programma

Aspetti generali;
la storia della psicologia dello sviluppo;
i nodi teorici attuali;
lo sviluppo cognitivo;
le emozioni e lo sviluppo affettivo;
lo sviluppo sociale;
psicologia dello sviluppo atipico.

Informazioni sull'organizzazione didattica

I temi presentati a lezione saranno schematizzati con la presentazione di lucidi. Gli studenti saranno incoraggiati a partecipare attivamente con domande di chiarimento e osservazioni critiche.

L'esame si svolgerà con una prova orale.

Gli studenti che non frequentano le lezioni sono tenuti prima dell'esame a contattare il docente.

Testi di riferimento

Ada Fonzi (a cura di), *Manuale di Psicologia dello sviluppo*, Giunti, Firenze, 2001.

Aurora Vecchini, *La narrazione come funzione della mente e come esperienza psicopedagogica*, Morlacchi, Perugia.

Per ulteriori approfondimenti sarà messa a disposizione degli studenti una dispensa curata dal docente, disponibile presso la libreria Morlacchi, Perugia.

PSICOLOGIA POLITICA – 6 CFU

Docente: Angelica MUCCHI FAINA

Obiettivi del corso

Il corso si propone di sensibilizzare gli studenti all'approccio psicologico ai temi della politica.

Programma

Si ricostruirà storicamente il percorso degli studi di psicologia politica, dai primi scritti teorici di psicologia collettiva, fino al più recente approccio, focalizzato sulle elaborazioni cognitive e i processi decisionali. Sono poi previsti specifici approfondimenti su temi quali il pregiudizio e la discriminazione, i conflitti e la violenza intergruppi, la teoria della dominanza sociale.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Di tipo seminariale

Testi di riferimento

Indicazioni merito saranno fornite durante il corso. Gli studenti non frequentanti dovranno concordare con la docente i temi da approfondire.

PSICOLOGIA SOCIALE – 6 CFU

Docente: Angelica MUCCHI FAINA

Obiettivi del corso e programma

Il corso è diretto a far conoscere i temi fondamentali della Psicologia sociale. In particolare, intende rendere consapevoli gli studenti dell'importanza dei processi motivazionali e cognitivi nell'interazione interpersonale e intergruppi e fornire strumenti teorici e metodologici per interpretare tali processi.

Testi di riferimento

Per informazioni si prega di contattare la docente durante le ore di ricevimento

RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici necessari per analizzare criticamente la complessa e dinamica realtà delle relazioni internazionali contemporanee.

Programma

Il corso si articola in due parti:

- a) la prima parte, di carattere introduttivo, passerà in rassegna le principali teorie e tradizioni di ricerca nel campo delle relazioni internazionali;
- b) la seconda parte, di carattere monografico, verterà sull'analisi del sistema internazionale post-bipolare, con particolare riferimento agli inediti scenari geopolitici aperti si dopo gli attentati terroristici dell'11 settembre 2001.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula.

Modalità di svolgimento dell'esame:

- a) per gli studenti frequentanti sono previste (all'incirca a metà e a fine corso) due verifiche scritte (concernenti, rispettivamente, la prima e la seconda parte del programma), che potranno essere integrate, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che la media dei voti riportati nelle due verifiche scritte non sia inferiore a 17/30), da un esame finale orale concernente l'intero programma; in aggiunta, per gli studenti frequentanti che intendono conseguire 9 crediti, è prevista la stesura (ed eventuale discussione) di un breve elaborato scritto relativo ad un testo concernente la parte monografica del programma, scelto dallo studente tra un ventaglio di testi che saranno indicati dal docente all'inizio del corso.
- b) per gli studenti non frequentanti: una prova scritta e un esame orale concernenti l'intero programma (secondo i crediti richiesti).

Testi di riferimento

Programma da 6 crediti:

R. JACKSON, G. SØRENSEN, *Relazioni internazionali*, edizione italiana a cura di Maria Weber, Egea, Milano, 2005 (è prevista, soltanto per gli studenti frequentanti, l'esclusione dei capp. 6 e 7 e delle pagg. 281-94).

V. CORALLUZZO, *Cronache del mondo post-bipolare*, dispense a cura del docente.

Programma da 9 crediti:

Gli studenti frequentanti dovranno integrare il programma da 6 crediti con la stesura (ed eventuale discussione) di un breve elaborato scritto relativo ad un testo da concordare con il docente, all'interno di un ventaglio di testi che saranno indicati all'inizio del corso e che riguarderanno la parte monografica del programma.

Gli studenti non frequentanti, invece, dovranno aggiungere ai due testi previsti per il programma da 6 crediti i seguenti due testi:

V. CORALLUZZO, M. NUCIARI (a cura di), *Conflitti asimmetrici. Un approccio multidisciplinare*, Aracne Editrice, Roma, 2006.

L. BONANATE, *Il terrorismo come prospettiva simbolica*, Nino Aragno, Torino, 2006.
Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere sollecitamente contatto con il docente per ricevere le dispense e le informazioni necessarie per ottimizzare la loro preparazione sui testi d'esame. Programmi (solo in parte) diversi potranno essere concordati con il docente, su motivata richiesta

SCIENZE DELLE FINANZE – 6/9 CFU

Docente: Giuseppe DALLERA e Antonino TRAMONTANA

Obiettivi del corso

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

Programma

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

Programma ridotto

E' facoltà egli studenti del nuovo e del vecchio ordinamento chiedere di sostenere l'esame su di un programma ridotto, che permette di conseguire una votazione minima (18/30 - 21/30), con 3 risposte scritte a domande relative ai seguenti argomenti:

1. I beni pubblici: schemi di equilibrio generale, di Lindahl, di Bowen (pp. 80-86 e 103-109 del testo)
2. Le tariffe dell'impresa pubblica (pp. 134-139)
3. Il "teorema di Barone" (pp. 155-158)
4. La rimozione e l'ammortamento dell'imposta (pp. 170-175)
5. L'unità mpositiva (pp. 258-264)
6. Le tecniche per attuare la progressività (pp. 272-277)
7. La doppia imposizione dei dividendi (pp. 326-329)
8. Modalità di applicazione delle imposte indirette generali (pp. 384-388)
9. L'imposta negativa sul reddito (pp. 634-639)
10. L'indice della redistribuzione (pp. 644-649)

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di verifica del profitto: L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto. Ricevimento studenti.

Dopo le lezioni e dopo gli esami. Su appuntamento, prenotazione con e-mail efin@unipg.it o con ICQ n. 168640549

Testi di riferimento

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:
Parte I, Parte II (esclusi i capp. 20, 21, 22), parte III (solo i capp. 31 e 32).

Testi integrativi

Si possono utilizzare, *online*, le videolezioni del Consorzio Nettuno (prof. P. Bosi, Prof. M.C. Guerra) [Scienza delle Finanze](#), in http://www.uninettuno.it/nettuno/italian/corsi_uni/corsi.html che fanno riferimento al testo di P. BOSI (a cura di): SCIENZA DELLE FINANZE, Il Mulino, Bologna, 2004. Si consiglia, per la finanza pubblica italiana, il sito della Ragioneria generale dello Stato

<http://www.rgs.mef.gov.it/>

Si veda anche la Relazione Annuale della Banca d'Italia, Appendice ? Finanza Pubblica in

<http://www.bancaditalia.it/>

Sulla fiscalità dell'Unione Europea

http://europa.eu.int/pol/tax/index_it.htm

SCIENZA POLITICA – 6/9+2 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone: a) di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici di base per lo studio teorico e l'analisi empirica dei fenomeni politici; b) di introdurre lo studente alla comprensione degli aspetti essenziali del funzionamento e della trasformazione dei sistemi politici contemporanei.

Programma

Il corso si articola in due parti:

la prima parte, di carattere introduttivo, prenderà in esame i principali approcci all'analisi della politica e i concetti cardine della disciplina;

la seconda parte, di più ampio respiro, sarà dedicata all'approfondimento di alcune tra le tematiche più significative della scienza politica contemporanea: partecipazione politica, elezioni e sistemi elettorali, partiti e sistemi di partito, forme di governo e regimi politici, politiche pubbliche e processi decisionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali.

Modalità di svolgimento dell'esame:

a) per gli studenti frequentanti sono previste, all'incirca a metà e a fine corso, due verifiche scritte, che potranno essere integrate, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che la media dei voti riportati nelle due verifiche scritte non sia inferiore a 17/30) da un esame finale orale, concernente l'intero programma;

b) per gli studenti non frequentanti (e per coloro, tra i frequentanti, che non abbiano sostenuto le due verifiche scritte, o abbiano riportato in esse una media di voti inferiore a 17/30) l'esame consisterà in un'unica prova scritta concernente l'intero pro-

gramma (secondo i crediti richiesti), con possibilità di orale integrativo, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che il voto riportato nello scritto non sia inferiore a 17/30).

Testi di riferimento

Programma da 6 crediti:

G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2004, 3^a edizione (ad esclusione del cap. II).

V. CORALLUZZO, *Elementi di scienza politica*, dispense a cura del docente (ad esclusione della seconda e della terza parte)

Programma da 9 crediti:

G. PASQUINO, *Nuovo corso di scienza politica*, Il Mulino, Bologna, 2004, 3^a edizione (ad esclusione del cap. II).

V. CORALLUZZO, *Elementi di scienza politica*, dispense a cura del docente (ad esclusione della terza parte).

G. SARTORI, *Ingegneria costituzionale comparata*, Il Mulino, Bologna, 2004, 5^a edizione (ad esclusione della terza parte e dell'appendice).

Per l'acquisizione di 2 crediti aggiuntivi (per un totale di 11 crediti) i tre testi sopra indicati dovranno essere portati all'esame per intero, senza esclusioni di parti.

Gli studenti impossibilitati a frequentare sono tenuti a prendere sollecitamente contatto con il docente per ricevere le dispense e le informazioni necessarie per ottimizzare la loro preparazione sui testi d'esame.

SCIENZA POLITICA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Valter CORALLUZZO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire allo studente che abbia già familiarità con gli strumenti concettuali e metodologici di base della scienza politica le informazioni e le nozioni teoriche necessarie per analizzare criticamente le modalità di funzionamento del sistema politico italiano.

Programma

Il corso si articola in due parti:

- a) la prima parte prenderà in esame gli aspetti principali del sistema politico-istituzionale dell'Italia repubblicana nella stagione della cosiddetta Prima Repubblica;
- b) la seconda parte sarà dedicata all'analisi delle trasformazioni che il sistema politico italiano ha conosciuto a partire dai primi anni Novanta, con particolare riferimento ai mutamenti intervenuti (o progettati) nella struttura istituzionale, nel sistema di governo, nel sistema partitico, nel sistema elettorale, nel comportamento degli elettori e nella composizione della classe politica del nostro paese.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali e discussioni guidate in aula.

Modalità di svolgimento dell'esame:

- a) per gli studenti frequentanti sono previste (all'incirca a metà e a fine corso) due verifiche scritte (concernenti, rispettivamente, la prima e la seconda parte del pro-

gramma), che potranno essere integrate, a discrezione del docente o su richiesta dello studente (ma solo nel caso che la media dei voti riportati nelle due verifiche scritte non sia inferiore a 17/30), da un esame finale orale concernente l'intero programma; in aggiunta, per gli studenti frequentanti che intendono conseguire 9 crediti, è prevista la stesura (ed eventuale discussione) di un breve elaborato scritto relativo ad un testo scelto dallo studente tra un ventaglio di testi che saranno indicati dal docente all'inizio del corso.

b) per gli studenti non frequentanti: una prova scritta e un esame orale concernenti l'intero programma (secondo i crediti richiesti).

Testi per l'esame

Programma da 6 crediti:

G. PASQUINO, *Il sistema politico italiano. Autorità, istituzioni, società*, Bonomia University Press, Bologna, 2002.

S. FABBRINI, *Tra pressioni e veti. Il cambiamento politico in Italia*, Laterza, Roma-Bari, 2000 (è prevista, soltanto per gli studenti frequentanti, l'esclusione del cap.3 e dell'Epilogo).

Programma da 9 crediti:

Gli studenti frequentanti dovranno integrare il programma da 6 crediti, oltre che con gli appunti delle lezioni e gli altri materiali di studio che saranno forniti durante il corso, con la stesura (ed eventuale discussione) di un breve elaborato scritto relativo ad un testo da concordare con il docente, all'interno di un ventaglio di testi che saranno indicati all'inizio del corso.

Gli studenti non frequentanti, invece, dovranno aggiungere al programma da 6 crediti il seguente testo:

S. CECCANTI, S. VASSALLO (a cura di), *Come chiudere la transizione. Cambiamento, apprendimento e adattamento nel sistema politico italiano*, Il Mulino, Bologna, 2004.

Programmi (solo in parte) diversi potranno essere concordati con il docente, su motivata richiesta.

SCIENZA POLITICA E POLITICA SOCIALE – 6/9 CFU

Docente: Enrico CANIGLIA

Obiettivi del corso

Il corso si articola in due parti. La prima parte propone di fornire allo studente gli strumenti concettuali e metodologici utili ad una cognizione in chiave comparativa delle istituzioni di *Welfare State*, con particolare riferimento alla realtà italiana e alle sue più recenti trasformazioni. Particolare attenzione verrà dedicata alle principali interpretazioni dello Stato sociale. La seconda parte è dedicata alle problematiche dei servizi sanitari e del diritto alla salute, con un approfondimento alle dimensioni sociali dei fenomeni connessi alla malattia e alla sua assistenza.

Programma

Primo Modulo: 40 ore

Le forme della solidarietà sociale. Solidarietà, altruismo, universalismo. Definizioni di *Welfare State*. Assistenza, assicurazione sociale e sicurezza sociale. Tipologie teori-

che e classificazioni empiriche di *Stato sociale* in Europa. Modelli universalistici e modelli occupazionali. I modelli misti. *Welfare* residuale, *Welfare* remunerativo e *Welfare* redistributivo. Il caso italiano. Il terzo settore e il *Welfare Society*.

Secondo modulo: 20 ore

Il rapporto tra società e salute. Le culture della salute. Il sistema sanitario nazionale. La relazione medico-paziente. Il corpo come testo. L'informazione sanitaria. Servizi sanitari e organizzazione della salute. Valutare la salute e la qualità della vita. Rappresentazioni sociali della salute e della malattia. L'analisi sociale del rischio. La comunicazione della salute.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali. Seminari di approfondimento. Prova di esame scritta, con possibilità di integrazione orale.

Testi di riferimento e/o approfondimento.

Maurizio Ferrera, *Modelli di solidarietà*, Il Mulino, 1993, i capitoli II, III, IV, VII, VIII

Massimiliano Bucchi e Federico Neresini (a cura di), *Sociologia della salute*, Carocci, 2001.

SISTEMI PUBBLICI COMPARATI – 6/9 CFU

Docente:

Consultare il docente

SOCIOLOGIA – 6/9/10 CFU

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Programma

PRIMO MODULO (6 CREDITI)

1. La sociologia come scienza sociale

Cos'è la sociologia; la sociologia e il mondo moderno; la sociologia e le altre scienze sociali; il metodo sociologico; teoria e ricerca sociale.

2. Percorsi teorici della sociologia

I teorici classici della sociologia (Durkheim, Marx, Weber, Simmel, Pareto).

I modelli teorici contemporanei (funzionalismo, strutturalismo, teoria critica, interazionismo simbolico, sociologia fenomenologica, teorie dell'azione sociale, teorie dei sistemi sociali).

SECONDO MODULO (3 crediti)

1. Rappresentazioni sociali e senso comune

Società e individuo. La società come realtà mentale: il concetto di rappresentazione sociale. Individuo e azione sociale: il concetto di senso intenzionato. Il circolo della rappresentazione.

DECIMO CREDITO (1 credito) (solo per gli iscritti al corso di Scienze politiche)

Movimenti sociali e processi di globalizzazione

Testi di riferimento

PRIMO MODULO

1. Franco Crespi, *Il pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna 2002 (pp. 1-262, escluse pp. 114-133, 150-155, 169-173, 195-207; 250-261)

2. *Émile Durkheim*, sezione monografica dei Quaderni di teoria sociale, 2006, Morlacchi Editore, Perugia.

SECONDO MODULO

Ambrogio Santambrogio, "Il senso comune. Appartenenza e rappresentazioni sociali", Laterza, Roma-Bari, 2006.

DECIMO CREDITO

Un testo a scelta tra:

1. P. Cieri, *Movimenti globali*, Laterza, Roma-Bari, 2002 (2 capitoli a scelta dello studente).

2. M. Andretta, D. Della Porta, L. Mosca, H. Reiter, *Global, No-global, New global*, Laterza, Roma-Bari, 2002 (2 capitoli a scelta dello studente).

3. M. Pianta, *Globalizzazione dal basso*, manifestolibri, Roma, 2001 (2 capitoli a scelta dello studente).

4. F. De Nardis, *Cittadini globali*, Carocci, Roma, 2003 (2 capitoli a scelta dello studente).

5. A. Santambrogio, *Giovani e generazioni in Italia*, Margiacchi, Perugia, 2002 (capp. 1 e 6).

Durante le lezioni verranno distribuiti altri materiali (schede, brani tratti da classici della sociologia, brevi dispense, ecc.) di supporto all'attività didattica.

SOCIOLOGIA DEI FENOMENI POLITICI – 6/9 CFU

Docente: Roberto SEGATORI

Obiettivi del corso

Fornire le basi teoriche e metodologiche per una conoscenza scientifica del mondo della politica in una prospettiva sociologica. Consentire agli studenti di venire in contatto in maniera approfondita con le categorie, i soggetti, i processi e gli scenari delle forme odierne della politica.

Programma e testi di riferimento

Prima Parte

La costruzione dell'ordine sociale e i problemi del potere

- I significati del potere
- Il potere tra naturalità e artificialità
- L'oggettivazione del potere nelle strutture: Marx, Parsons, Luhmann, Elias, Foucault
- Il potere sul piano soggettivo, tra dipendenza e libertà
- La riproduzione sociale del potere e i giochi di potere

Testi:

R. Segatori, *L'ambiguità del potere*, Donzelli, Roma, 1999.

Seconda Parte

L'analisi sociologica della politica

- Le categorie fondamentali (Stato e Cittadinanza)
- I soggetti (Partiti, Movimenti ed Élite)

I processi e le culture (Socializzazione politica, Identità)

Testi

A. Costabile, P. Fantozzi e P. Turi (a cura di), *Manuale di sociologia politica*, Carocci, Roma, 2006 (Saggi di Segatori, Raniolo, Bova, Turi, Bettin, Santambrogio)

Terza Parte

- *Programma e testi per gli studenti di Relazioni Internazionali:*

Politica, globalizzazione e integrazione internazionale

Testi

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica*, (Saggi di Magatti e Rosa-Scartezzini). Per chi vuole 1 CFU in più, Rush, *Politica e società*, Il Mulino, solo il capitolo Le teorie sociologiche dello sviluppo e della modernizzazione.

- *Programma e testi per gli studenti di Scienze Politiche:*

Politica, amministrazione e regolazione sociale.

Testi

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggi di D'Albergo e Fantozzi).

- *Programma e testi per gli studenti della LS in Ricerca e programmazione delle politiche sociali:*

Problemi culturali e politici dell'immigrazione; il Welfare locale.

Testi

Costabile, Fantozzi e Turi, *Manuale di sociologia politica* (Saggi di Melotti e Fedele).

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di verifica: per i frequentanti sono previste delle prove di verifica scritte intermedie e finali, con possibilità di ulteriore verifica orale.

SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA – 6/9 CFU

Docente: Ambrogio SANTAMBROGIO

Programma

PRIMO MODULO (3 crediti)

I. Parte generale

1. Definizioni di devianza. I concetti di solidarietà, ordine, integrazione, conflitto
2. Le origini del concetto sociologico di devianza: illuminismo e utilitarismo, criminologia, statistica morale
3. I classici della tradizione sociologica: Marx, Durkheim, Simmel
4. Devianza e integrazione sociale: Merton, Cohen, Cloward e Ohlin, Parsons
5. Dal deviante all'*outsider*: la Scuola di Chicago, Sutherland, la teoria interazionista della devianza
6. Devianza e conflitto sociale: la tradizione non marxista, radicalismo e marxismo, la *New Criminology*

II. Devianza, diversità, differenza

1. Accettazione e condivisione
2. Il concetto di devianza
3. Il concetto di diversità

4. Il concetto di differenza

5. Pluralità e pluralismo

6. Cultura della diversità e tolleranza

SECONDO MODULO (3 crediti)

I. Droghe e tossicodipendenza

II. Il problema dell'immigrazione

TERZO MODULO (3 crediti)

I. Criminalità, sicurezza e sistema delle diseguaglianze in Italia

Testi di riferimento

Primo modulo

1. A. Santambrogio, *Introduzione alla sociologia della diversità*, Carocci, Roma 2003.

Secondo modulo

1. Un libro a scelta tra:

- A. Santambrogio, *I minorenni e la droga. Una ricerca sulla realtà umbra*, Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli 1994.

- Vittorio Cotesta, *Lo straniero. Pluralismo culturale e immagini dell'Altro nella società globale*, Laterza, Roma-Bari 2002.

SOCIOLOGIA DELLA GLOBALIZZAZIONE – 6/9 CFU

Docente: Giovanni BARBIERI

Obiettivi formativi del corso

Il corso ha come obiettivo il fornire allo studente gli strumenti euristici necessari per poter comprendere il legame esistente fra il mutamento sociale, la modernizzazione e il processo di globalizzazione; gli effetti prodotti dalla globalizzazione; le conseguenze generate nella sfera della politica e in quella della cultura; il cambiamento introdotto nello scenario geopolitico mondiale.

Programma

Il corso si suddivide in due parti.

Nella prima si introduce lo studente ai concetti di società e di modernità; vengono affrontate le principali definizioni date del concetto di globalizzazione e le principali prospettive di analisi del fenomeno; vengono approfondite le dimensioni su cui si struttura la globalizzazione; si concentra l'attenzione sulle difficoltà che lo Stato-nazione incontra nel governo di fenomeni e problemi che non posseggono più un carattere nazionale; si fa riferimento alle conseguenze prodotte dalla globalizzazione sul processo di costruzione delle identità individuali e collettive.

Nella seconda parte si analizza l'attuale scenario globalizzato, uno scenario che è contraddistinto dalla presenza di culture e civiltà spesso in contrasto fra loro; vengono definite le principali civiltà oggi presenti nel mondo e le loro caratteristiche; viene affrontato il tema del carattere antagonista dei rapporti fra le civiltà; si cerca infine di delineare quali condizioni possano garantire la pacifica convivenza fra civiltà diverse in un mondo globalizzato.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Sono previste attività seminariali in sostituzione di parte del programma. La prova di esame è orale; è prevista una sola prova scritta intermedia, circa a metà corso, sulla prima parte del programma.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per la prima parte:

Zolo, D., *Globalizzazione. Una mappa dei problemi*, Bari, Laterza, 2004.

Dispense sulla globalizzazione distribuite durante il corso contenenti scritti di autori contemporanei quali Bauman, Beck, Donati, Giddens.

Per la seconda parte:

Huntington, S., *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Garzanti, 2000.

SOCIOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI – 6/ 9 CFU

Docente: Paolo MANCINI

Obiettivi formativi del corso

Il corso di propone di analizzare il complesso sistema di relazioni tra mass media e politica. Dopo un'introduzione generale verrano discussi tre principali modelli di relazione.

Programma del corso

Alle lezioni teoriche seguiranno lavori individuali finalizzati alla stesura di una tesina sull'oggetto del corso.

Informazioni sull'organizzazione didattica : per i frequentanti l'esame consiste nella compilazione e discussione di una tesina scritta su uno degli argomenti del corso. Per i non frequentanti l'esame consiste in una prova scritta e in una orale da sostenere il giorno dell'esame orale. Entro il 15 maggio 2007 i non frequentanti dovranno comunicare al docente il proprio nominativo. Per i non frequentanti saranno organizzati, in date che saranno successivamente comunicate, appositi incontri di presentazione del corso.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

(per 9 Cfу)

D. Hallin – P. Mancini (2004) *Modelli di giornalismo*, Bari, Laterza.

P. Mancini (2004) *Il sistema fragile*, Roma, Carocci

(per 6Cfu)

D. Hallin – P. Mancini (2004) *Modelli di giornalismo*, Bari, Laterza.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU (Scienze politiche)

Docente: Giancarla CICOLETTI

Obiettivi formativi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi relativi alle organizza-

zioni, con particolare riferimento alle loro componenti culturali, sociali, economiche e politiche.

Programma del corso

Il corso si articola in tre moduli

Primo modulo (tre crediti): La nascita e l'evoluzione della sociologia dell'organizzazione nella tradizione nordamericana ed europea. La razionalità nelle organizzazioni (Weber, Taylor ecc...). Attori sociali ed organizzazione (Barnard, Roy, Crozier ecc...). Organizzazione ambiente e cambiamento sociale (Selznick, istituzionalisti e neo istituzionalisti ecc...).

Incertezza e ambiente, economia dei costi di transazione e popolazioni organizzative (Williamson, Stinchcombe ecc...). Culturalismo, cognitivismo, strutturazioni organizzative (Schein, Weick...).

Secondo modulo (tre crediti):

Sistemi, forme e reti di organizzazione attuali. Flessibilità e rigidità dei modelli e delle relazioni.

Culture organizzative, leadership e strategie.

Terzo modulo (tre crediti):

Organizzazioni, quadri istituzionali e pressioni all'isomorfismo: risorse, scenari e attori sociali con particolare riferimento ai fattori storici, culturali, sociali ed economico-produttivi che le caratterizzano.

Informazioni sull'organizzazione didattica (attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.)

Lezioni frontali, gruppi seminarii e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli studenti su richiesta. Chi partecipa ai gruppi di studio, seminarii e di case study, può sostituire i saggi indicati nel Terzo modulo con uno di quelli studiati durante il lavoro di gruppo.

Modalità di svolgimento esame

Per chi frequenta : due testi scritti durante il corso per accettare le competenze acquisite, una prova orale finale.

Per chi non frequenta : un test scritto diviso in due prove ed una prova orale finale. Si avvertono gli studenti che i test potranno essere sostenuti soltanto il primo giorno del primo appello di ogni sessione d'esame (invernale, primaverile, estiva ed autunnale).

Per tutti : gli argomenti dei test saranno tratti dal testo indicato per il primo modulo.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per chi frequenta :

Primo modulo: G.Bonazzi, *Come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002, pp.210.

Secondo modulo: (un testo a scelta tra i due che seguono):

E.Auteri, *Dalla gerarchia alla leadership*, Milano, Isvor FIAT-Guerini e associati, 2004 pp.455.

G.Kunda, *L'Ingegneria della cultura. Controllo, appartenenza e impegno in un'impresa ad alta tecnologia*, Torino, Comunità, 2000.

Terzo modulo:

Due saggi, diversi per i corsi di laurea interessati, come specificati di seguito, tratti da:

W.W.Powell e P.J.DiMaggio (a cura di), *Il neoistituzionalismo nell'analisi organizzativa*, Torino, Edizioni di Comunità,2000,pp.622

Per gli studenti di Servizio Sociale e Scienze Sociali:

R. Friedland e R.R. Alford, *Tornare alla società: simboli, pratiche e contraddizioni istituzionali* , pp.313-355.

S.Brint e J.Karabel, *origini e trasformazioni istituzionali. Il caso dei community college americani*, pp.451-482.

Per gli studenti di Scienze Politiche:

R.L.Jefferson e J.W.Meyer, *Ordine pubblico e costruzione di organizzazioni formali*, p.p.275-312.

M.Orrù, N.W.Biggart e G.G. Hamilton, *Isomorfismo organizzativo in Asia orientale*, pp.483-519.

Per chi non può frequentare:

G.Bonazzi, *come studiare le organizzazioni*, Bologna, il Mulino, 2002, pp.210 (Primo modulo).

Cambiano i testi di riferimento per il Secondo ed il Terzo modulo che dovranno obbligatoriamente essere sostituiti, con le indicazioni bibliografiche che seguono:

E.Reynieri, *Sociologia del mercato del lavoro*, Bologna, il Mulino, 2002 (II^o ed.ne) pp.485 (secondo modulo).

Due saggi da: W.W. Powell e P.J. DiMaggio (a cura di), *Il neoistituzionalismo nell'analisi organizzativa*, Torino, Edizione di Comunità, 2000,pp.622 (Terzo modulo) i saggi sono :

P.J.DiMaggio e W.W.Powell, *La gabbia di ferro rivisitata. Isomorfismo istituzionale e razionalità collettiva nei campi organizzativi*, pp.88-115.

W.R.Scott e J.W.Meyer, *L'organizzazione dei settori societari. Ipotesi e prime verifiche*,pp.149-194.

SOCIOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI – 6/9 CFU (per la Ricerca e Programmazione delle politiche sociali)

Docente: Giancarla CICOLETTI

Obiettivi formativi del corso

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze e gli strumenti necessari per analizzare, attuare e gestire le strutture di organizzazione, progettazione e gestione, pubbliche e private, che operano in ambito sociale.

Programma del corso

Il corso avrà una impostazione monografica finalizzata ad approfondire tematiche specifiche: l'analisi istituzionale ed organizzativa, le reti organizzative territoriali, mercato del lavoro e politiche sociali. Verranno analizzati, attraverso gruppi di studio e case *history*, i profili applicativi delle conoscenze teoriche acquisite con particolare riguardo alle strutture organizzative “mobili”, ai processi di interazione fra culture organizzative differenti ed ai processi di comunicazione organizzativa.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Lezioni frontali, gruppi seminariali e studio di casi. Attività didattiche integrative solo per gli studenti lavoratori su richiesta. Bibliografia integrativa a disposizione degli stu-

denti su richiesta.

Modalità di svolgimento dell'esame.

Test scritti e redazione di elaborati sui temi del corso ed una prova finale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento.

La conoscenza approfondita di un buon manuale di organizzazione è data per scontata.

I materiali di studio ed ulteriori indicazioni bibliografiche verranno forniti dal docente durante il corso.

SOCIOLOGIA GIURIDICA – 6/9 CFU

Docente: Margherita Maria PROCACCINI

Obiettivi del corso

Fornire capacità di valutazione delle divergenze fra strutture giuridiche, rigide e spesso inadeguate e la realtà sociale in continua e rapida trasformazione.

Programma

Origine e fondazione della sociologia giuridica. Funzioni e fini del diritto. Teorie socio-giuridiche del mutamento sociale. Il diritto, i diritti e la loro effettività. I classici della sociologia giuridica. Azione e processi normativi. Il diritto come sistema informativo. Trasformazioni sociali e trasformazioni giuridiche.

Informazioni sull'organizzazione didattica

È opportuno che gli studenti non frequentanti contattino comunque il docente.

Testi di riferimento

VALERIO POCAR, Guida al *diritto contemporaneo*, Editori Laterza, u.e.

Altri testi e letture obbligatorie, previsti come parte integrante del programma di esame, saranno indicati durante il corso con particolare attenzione al curriculum degli studenti interessati e al numero dei crediti che gli studenti intendono conseguire (3,6 o 9 CFU).

STATISTICA – 9 CFU

Docente: Giorgio E. MONTANARI

Obiettivi del corso

Rendere lo studente consapevole del ruolo e della funzione dell'informazioni statistica nelle società moderne e fornire le conoscenze necessarie per leggere, interpretare e valutare criticamente i dati statistici inerenti i fenomeni economici e sociali, disponibili presso numerose fonti nazionali e internazionali.

Programma

La statistica e la metodologia della ricerca scientifica. Cenni storici sull'evoluzione della disciplina. Il ruolo della Statistica nella ricerca economica e sociale. Il Sistema Statistico Nazionale e le fonti internazionali. Collettivi, caratteri, modalità e frequenze. Le fasi dell'indagine statistica e la rilevazione dei dati. Distribuzioni statistiche e rappresentazioni grafiche. Valori medi e indici di variabilità. I rapporti statistici e i numeri indice. Connessione, dipendenza in media, regressione e concordanza. Ceni di probabilità, campionamento e inferenza statistica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso base è di 6 crediti, ulteriori 3 crediti sono dedicati ad approfondimenti di argomenti di particolare rilievo. Costituiscono parte integrante del corso le esercitazioni sugli argomenti trattati a lezione e i casi di studio proposti. L'esame consiste in una prova scritta ed un colloquio finale. Per gli studenti frequentanti sono previste prove intermedie di valutazione.

Sito Web del corso: http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_21.shtml

E-mail del Docente: giorgio@stat.unipg.it

Testi di riferimento

G.E. MONTANARI: *Elementi di Statistica descrittiva e inferenziale*. Morlacchi Editore, Perugia, 2002 (reperibile presso la Libreria Morlacchi, p.zza Morlacchi, Perugia). Bibliografia integrativa per la preparazione dell'esame è a disposizione su richiesta.

STATISTICA PER LA PROGRAMMAZIONE E LA VALUTAZIONE – 6/9 CFU

Docente: Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Le *finalità* principali del corso sono di fornire allo studente le conoscenze necessarie per:

- a) impostare e realizzare una indagine statistica campionaria;
- b) scegliere tra i vari schemi di campionamento quello più adeguato in relazione alle sue proprietà formali e alle condizioni oggettive in cui deve essere realizzato;
- c) valutare i risultati ottenuti, nonché interpretare criticamente i risultati provenienti da indagini ufficiali e non;
- d) fornire i fondamenti logici che sono alla base delle tecniche di analisi multidimensionale, per variabili metriche e categoriali.

Programma

(6 CFU): Indagini totali e indagini campionarie. Campioni non probabilistici: per quote; per obiettivi; per dimensioni; camp. a valanga. Liste di campionamento. Campioni probabilistici: casuale semplice; stratificato; cluster; sistematico, a più stadi. Le principali indagini campionarie dell'Istat. La misura delle relazioni tra più variabili; regressione multipla: la scelta delle variabili; procedura all'indietro; procedura in avanti; procedura passo a passo. Interpretazione dei parametri e significatività.

(3 CFU): I modelli log-lineari: le misure di associazione fra variabili categoriali; i rapporti di probabilità e i rapporti di associazione. Il caso di una tabella 2x2: modello moltiplicativo; modello additivo. Il caso di una tabella di contingenza multivariata.

Prerequisiti: avere superato l'esame di Statistica o Statistica sociale.

Metodi di insegnamento: lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel.

Metodi di valutazione: elaborati durante il corso ed esame orale finale

Testi di riferimento

F. Del Vecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci, Bari

V. Barnett, *Sample Survey, Principles & Methods*, E. Arnold, London

L. Fabbris, *Analisi esplorativa dei dati multidimensionali*, Cleup Editore, Padova

L. Fabbris, *Indagini campionarie*, Cleup Editore, Padova

STATISTICA SOCIALE (SS) – 9 CFU

Docente: Lina BRUNELLI

Obiettivi del corso

Le *finalità* principali del corso sono di fornire allo studente le conoscenze necessarie per:

- a) impostare e realizzare una indagine statistica;
- b) leggere ed interpretare criticamente i dati
- c) utilizzare appropriatamente le tecniche statistiche per creare informazione statistica;

Programma e testi di riferimento

- *Modulo I: Statistica per la ricerca sociale di base (6 CFU)*

Introduzione alla statistica: cenni storici, fenomeni collettivi, unità statistiche e unità di rilevazione, le statistiche ufficiali.

Rilevazione statistica, tipologia delle variabili, la matrice dei dati.

Distribuzioni di frequenza semplici, frequenze assolute, frequenze relative, frequenze cumulate; rappresentazioni grafiche; valori medi; variabilità; concentrazione; serie territoriali e serie storiche.

Trasformazione dei dati, omogeneizzazione e standardizzazione. La distribuzione normale.

Distribuzioni doppie, indipendenza statistica, connessione, dipendenza lineare, correlazione.

Testi

Piergiorgio Corbetta, Giancarlo Gasperoni, Maurizio Pisati, *Statistica per la ricerca sociale*, il Mulino, Bologna, 2001

- *Modulo II: Statistica per la ricerca sociale di base (3 CFU) in alternativa al modulo I*

Analisi multivariata, effetti causali ed effetti spuri, effetti diretti ed indiretti, effetti di interazione, regressione multipla, regressione logistica.

Inferenza statistica e campionamento. Stima puntuale e per intervallo della media e della frequenza relativa. Verifica di ipotesi: test z e test t.

Testi

Piergiorgio Corbetta, Giancarlo Gasperoni, Maurizio Pisati, *Statistica per la ricerca sociale*, il Mulino, Bologna, 2001.

F. Del Vecchio, *Statistica per la ricerca sociale*, Cacucci, Bari.

Giorgio E. Montanari, *Elementi di statistica descrittiva ed inferenziale*, Morlacchi editore, Perugia.

- *Modulo III: Indicatori sociali (3 CFU) in alternativa al modulo II*

Valutazione e rilevazione dei fenomeni sociali. Proprietà di una scala di misura e di un indicatore sociale. Scale di misura. Gli indicatori sociali fra interessi e crisi. Le varie tipologie di indicatori sociali. Gli indicatori sociali della qualità della vita. Problemi e metodologie di sintesi degli i. s.: sintesi degli indicatori elementari con approccio ordinale; con approccio cardinale; mediante componenti; mediante il metodo tassonomico di Wroclaw (a discrezione). Gli indicatori dello sviluppo umano

Testi

F. Del Vecchio, *Scale di misura e indicatori sociali*, Cacucci, Bari

Prerequisiti per i moduli II e III: avere superato l'esame di Statistica sociale nel modulo di 6 crediti

Informazioni sull'organizzazione didattica

Metodi di insegnamento: lezioni teoriche ed esercitazioni con applicazioni in Excel.

Metodi di valutazione: elaborati durante il corso ed esame orale finale

STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU (per Relazioni internazionali)

Docente: Claudia MANTOVANI

Obiettivi del corso

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e le categorie analitiche necessarie ad affrontare lo studio della storia politica novecentesca, comprese le radici tardo-ottocentesche. In ciascuna delle 10 settimane di lezione si prenderà spunto da un libro scelto dalla docente per riflettere su alcuni nodi storiografici particolarmente significativi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

La frequenza è vivamente consigliata e le prove d'esame (sia scritte che orali) terranno conto dei temi affrontati a lezione.

Esame: l'esame si svolgerà in forma scritta. E' necessario iscriversi all'esame (presso il Dipartimento di Scienze Storiche) almeno una settimana prima della data dell'appello prescelto. In caso di mancato superamento dell'esame non sarà possibile ripeterlo all'appello immediatamente successivo (Esempio: si tenta l'esame al primo appello di una sessione – è possibile ripeterlo al terzo appello della stessa sessione ma non al secondo).

Gli studenti che hanno regolarmente frequentato Storia Politica del Novecento nei precedenti anni accademici e che devono ancora sostenere l'esame possono scegliere se sostenere anch'essi la parte generale per iscritto (ferma restando la parte monografica da portare all'orale).

Gli studenti di Relazioni Internazionali che hanno frequentato Storia Contemporanea nei precedenti anni accademici (col Prof. Di Nucci) e che devono ancora sostenere

l'esame devono contattare la docente se desiderano mantenere il vecchio programma.

Per gli studenti dell'a.a. 2006-2007 l'esame orale è considerato facoltativo (per migliorare il voto dello scritto). Consisterà in un colloquio su uno a scelta fra i 10 testi utilizzati durante il corso

Testi di riferimento:

E' richiesta la conoscenza del seguente manuale:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Laterza
(capitoli 3-26)

L'elenco dei testi utilizzati per le lezioni sarà fornito al momento dell'inizio del corso.

STORIA CONTEMPORANEA – 9 CFU (per Scienze sociali e del servizio sociale)

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi formativi

Il corso intende offrire una panoramica ampia dei principali nodi tematici relativi alla storia italiana ed europea del XX secolo, con particolare attenzione sia ad alcuni processi sociali sia ad alcune questioni internazionali.

Programma

Il programma del corso è articolato in una parte generale ed in una parte monografica. Nella parte generale si analizzeranno alcuni dei principali nodi tematici relativi alla storia d'Italia e d'Europa del XX secolo. Nella parte monografica si affronteranno alcune questioni legate alle guerre nell'età contemporanea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle lezioni, si prevede per i frequentanti, verso la fine del corso, l'organizzazione di un Seminario in cui verranno discussi i *papers* elaborati dagli iscritti al corso.

Coloro che non frequentano sono tenuti a concordare con il docente un altro argomento da approfondire, di carattere sociale, oltre al programma normale indicato.

In via generale sono previste, *ma non sono obbligatorie*, due prove scritte (a metà e a fine corso). La prova orale potrà servire a migliorare, se necessario, gli esiti delle prove scritte; è comunque prevista per coloro che non sostengono le prove scritte

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Parte generale: si consiglia lo studio di uno dei manuali di seguito proposti, relativamente agli argomenti trattati nelle lezioni.

F. Traniello, A. Guasco, *Storia di mille anni.3*, Torino, SEI, 2004.

G. Sabbatucci, V. Vidotto, *Storia contemporanea. Il Novecento*, Bari, Laterza, 2002.

P. Villani, *L'età contemporanea*, Bologna, Il Mulino, 1998.

R. Vivarelli, *Profilo di storia contemporanea*, Firenze, La Nuova Italia, 1999.

Parte monografica: si consiglia uno dei seguenti testi:

G. Schreiber, *La seconda guerra mondiale*, Bologna, il Mulino, 2004.

- O. Bartov, *Fronte orientale. Le truppe tedesche e l'imbarbarimento della guerra*, Il Mulino, 2004.
- H. Mommsen, *La soluzione finale. Come si è giunti allo sterminio degli ebrei*, Il Mulino, 2004.
- J. Black, *Le guerre nel mondo contemporaneo*, Il Mulino, 2006.
- L. Brunelli, G. Pellegrini, *Una strage archiviata. Gubbio 22 giugno 1944*, Il Mulino, 2005.
- B. Bruneteanu, *Il secolo dei genocidi*, Il Mulino, 2005.
- J. Smith, *La guerra fredda 1945-1991*, Il Mulino, 2000.
- G. De Luna, *Il corpo del nemico ucciso. Violenza e morte nella guerra contemporanea*, Einaudi, 2006.

STORIA CONTEMPORANEA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Giancarlo PELLEGRINI

Obiettivi formativi

Il corso si propone di analizzare in forma problematica il dibattito su talune tematiche sociali in Italia nella seconda metà del Novecento. Attraverso l'ottica della storia sociale si analizzeranno anche taluni processi e istituzioni sociali.

Programma

Il corso si articola nella presentazione e discussione di alcune questione di carattere sociale, nonché nell'esame del relativo dibattito emerso in rilevanti riviste nazionali e internazionali.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle lezioni, si prevede, verso la fine del corso, l'organizzazione di un Seminario in cui saranno discussi i *papers* elaborati dagli iscritti e frequentanti.

Coloro che non frequentano sono tenuti a concordare con il docente un altro argomento da approfondire, di carattere sociale, oltre al programma normale indicato.

In via generale l'esame sarà sostenuto con una prova orale.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Per alcuni aspetti introduttivi si consiglia lo studio del seguente manuale:

Peter BURKE, *Storia e teoria sociale*, Bologna, Il Mulino, 1995

Altri aspetti potranno essere approfonditi nei seguenti testi, per i quali verranno forniti a lezione i criteri di studio, oltre ad eventuali integrazioni bibliografiche:

A. ACCORNERO, *Era il secolo del lavoro*, Bologna, Il Mulino, 1997;

R. BALZANI, *Ricchezza e povertà: l'economia diventa politica*, in *Introduzione alla storia contemporanea*, a cura di P. Pombeni, Bologna, Il Mulino, 2000;

P. GINSBORG, *Le gerarchie sociali di una nazione opulenta./ Famiglie e consumi*, in *L'Italia del tempo presente. 1980-1996*, Torino, Einaudi, 1998;

E.J. HOBSBAWM, *La rivoluzione sociale*, in *Il secolo breve*, Milano, Rizzoli, 1995;

A. CIAMPANI, G. PELLEGRINI, *La storia del movimento sindacale nella società italiana. Vent'anni di dibattiti e di storiografia*, Soneria Mannelli, Rubbettino, 2005.P.

MELOGRANI, *Medicina e igiene tra Ottocento e Novecento*, in *Le rivoluzioni del benessere*, a cura di P. Melograni e S. Ricossa, Bari, Laterza, 1988;
Ulteriori aspetti verranno approfonditi con bibliografie fornite dal docente.

STORIA DEGLI STATI UNITI – 6/9 CFU

Docente: Cristina SCATAMACCHIA

Obiettivi del corso

Fornire le conoscenze fondamentali della storia degli Stati Uniti d'America. Visto che si tratta di una storia di area, si raccomanda vivamente agli studenti di sostenere in precedenza l'esame di storia contemporanea e, se possibile, di seguire il corso al terzo anno piuttosto che al secondo. Si fa notare che l'anno scorso molti studenti, che non hanno seguito tale raccomandazione, hanno avuto seri problemi poiché la loro preparazione di base era troppo lacunosa rispetto a quella dei loro colleghi.

Programma 6 CFU

Lineamenti di storia degli Stati Uniti dalla colonizzazione ad oggi.

La colonizzazione – Le rivoluzione americana - La Dichiarazione di Indipendenza e la Costituzione - La democrazia jacksoniana - L'espansione verso l'ovest - Il conflitto Nord-Sud - La guerra civile - Le trasformazioni sociali ed economiche di fine secolo - L'industrializzazione e il populismo - L'immigrazione - L'età delle riforme - Wilson e la prima guerra mondiale – F. D. Roosevelt e il New Deal - La seconda guerra mondiale - Truman e la guerra fredda - Eisenhower e il maccartismo - J. F. Kennedy e L. B. Johnson - I movimenti per i diritti civili - La guerra del Vietnam - Nixon e il Watergate - Le presidenze Ford, Carter, Reagan, Bush e Clinton. L'11 settembre, il terrorismo e George W. Bush.

Gli studenti che desiderano ottenere nove crediti dovranno seguire anche il seguente modulo da tre crediti:

L'America dalla metà degli anni Cinquanta alla metà degli Sessanta.

Il modulo si prefigge di studiare gli Stati Uniti durante le presidenze Eisenhower, Kennedy e Johnson, analizzando i profondi cambiamenti sociali, politici e culturali avvenuti in quegli anni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

E' richiesta la frequenza poiché, oltre alle tradizionali lezioni frontali, il corso è articolato secondo modalità che prevedono la partecipazione attiva degli studenti. Ci si propone di discutere testi e documenti, di analizzare quadri e immagini legate alla pubblicità, di assistere alla visione di film e di ascoltare brani musicali. Pertanto, all'inizio del corso gli studenti sono tenuti ad iscriversi presso la docente.

E' prevista la possibilità di concordare un programma alternativo solo per gli studenti lavoratori.

Modalità di svolgimento dell'esame: orale.

Precisazioni riguardanti il programma d' esame per i non frequentanti

Coloro che non possono frequentare le lezioni sono tenuti a portare all'esame i medesimi testi di riferimento e tutto il materiale on-line. Tale programma dovrà essere obbligatoriamente

integrato dal seguente testo, corrispondente alle prime quaranta ore di lezione fronta-

le sulla storia degli Stati Uniti d'America: Maldwyn A. Jones, *Storia degli Stati Uniti*, Milano, Bompiani, 2005. Per quanto riguarda invece il modulo da tre crediti, gli studenti non frequentanti dovranno integrare il programma di base con uno o più testi concordati direttamente con la docente, che rappresenteranno un'alternativa ai materiali esaminati direttamente durante le successive venti ore di lezione.

Testi di riferimento:

MASSIMO TEODORI, *Storia degli Stati Uniti d'America e sistema politico americano*, edizione aggiornata, Roma, Newton Compton, 2005.

MASSIMO TEODORI, *Raccontare l'America: Due secoli di orgogli e pregiudizi*, Milano, Oscar Mondadori, 2005.

Tali testi saranno integrati dai documenti a disposizione nel tutorato on-line sul sito www.unipg.it/scipol.

Testo base del modulo da tre crediti:

Il titolo del testo di base sarà comunicato all'inizio del modulo. Anche questo testo, comunque, sarà integrato da materiale fornito dalla docente nel corso delle lezioni, che non riguarderà solo la storia politica, ma anche il costume, la pittura, la musica e la letteratura. Uno dei libri da portare all'esame sarà infatti il romanzo di J. D. Salinger, *Il giovane Holden*.

STORIA DEI SISTEMI POLITICI – 6/9 CFU

Docente: Dario Biocca

Il corso approfondisce il rapporto tra storia e politica, passato e presente nel secondo dopoguerra. Esamina, in particolare, il lavoro dell'Alto Commissariato per le Sanzioni contro i Reati Fascisti e la funzione svolta dal Psychological Warfare Branch negli anni dell'occupazione alleata fino alla amnistia del 1946. I testi di riferimento sono M. Serri, *I redenti. Gli intellettuali che vissero due volte*, (Corbaccio 2005), M. Franzinelli, *L'Amnistia Togliatti* (Mondadori 2006) e H. Woller, *I conti con il Fascismo*, (Il Mulino 1999).

Il corso avrà struttura seminariale. È richiesta la partecipazione attiva alle discussioni, la lettura dei testi assegnati per ciascun incontro, lo studio di alcuni documenti di archivio, l'approfondimento individuale di temi e problemi storiografici. È prevista anche la partecipazione di specialisti con lezioni e incontri seminarii.

Il voto è assegnato sulla base della partecipazione alle lezioni e ai dibattiti, la qualità della tesi (circa 7 pp.) e la verifica orale conclusiva. Gli studenti che non frequentano le lezioni sono invitati a contattare il docente negli orari di ricevimento almeno 60 giorni prima prima dell'appello.

Email: storgiorn@hotmail.com

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 9 CFU

Per Scienze politiche e Relazioni internazionali

Docente: Giovanni BELARDELLI

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali riguardo ai principali autori e alle principali correnti del pensiero politico del XIX e XX secolo.

Programma

Il corso di base 6 cfu verterà sui grandi autori e sulle principali opere del pensiero politico contemporaneo. Il corso monografico (2+1 cfu) sarà incentrato sull'esposizione e discussione dei principali concetti del lessico politico contemporaneo.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso si svolge nel primo semestre. La frequenza, secondo lo spirito della riforma universitaria in atto, si intende obbligatoria. Gli studenti eventualmente impossibilitati a frequentare sono invitati a prendere contatto con il docente, in modo da concordare uno specifico programma integrativo. L'esame consiste, per i soli studenti frequentanti, in due prove scritte a metà e a fine corso.

Testi di riferimento

Parte generale:

J.-J. Chevallier, *Le grandi opere del pensiero politico*, il Mulino 1998 (esclusa la prima parte);

materiali integrativi forniti a lezione.

Parte monografica:

G.Sartori, *Elementi di teoria politica*, il Mulino 2003.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO CONTEMPORANEO – 6 CFU

Per Scienze sociali e del servizio sociale

Docente: Fausto PROIETTI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, da 6 cfu, ha per obiettivo l'acquisizione da parte degli studenti di conoscenze di base riguardo alle principali tradizioni teoriche del pensiero politico dei secoli XIX-XX: pensiero rivoluzionario e controrivoluzionario, liberalismo anglosassone e dottrinariismo francese, pensiero repubblicano e socialista, nazionalismo, marxismo, elitismo, socialismo rivoluzionario, fascismo, razzismo, pensiero democratico, federalismo, teoria critica della società, teorie della giustizia, comunitarismo.

Informazioni sulla didattica

Il corso si articola in 40 ore di lezione frontali.

Testi di riferimento

L'esame, per i frequentanti, si svolgerà sul testo di S. Mastellone, *Storia della democrazia in Europa dal XVIII al XX secolo*, Torino, UTET, 2004, e sugli appunti e materiali delle lezioni.

I non frequentanti e coloro che, per qualunque ragione, volessero aumentare il numero dei crediti previsti per l'esame da 6 a 9, dovranno aggiungere la lettura a scelta di uno dei seguenti testi classici del pensiero politico, o di un altro concordato specificamente col docente :

AA VV, *Autobiografia del fascismo*, Torino, Einaudi;
H. Arendt, *Sulla rivoluzione*, Milano, Comunità;
H Kelsen, *Essenza e valore della democrazia*, Milano, Giappichelli;
H. Marcuse, *L'uomo a una dimensione*, Torino, Einaudi;
K. Marx – F. Engels, *Il manifesto del partito comunista*, una delle edizioni in commercio;
G. Mazzini, *Pensieri sulla democrazia in Europa*, Milano, Feltrinelli;
J.S. Mill, *Sulla libertà*
G. Mosca, *La classe politica*, Bari, Laterza;
J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, Milano, Feltrinelli;
C. Schmitt, *Le categorie del politico*, Bologna, Il mulino;
A. Spinelli, *Il manifesto di Ventotene*, Bologna, Il mulino;
A. de Tocqueville, *La democrazia in America*, Milano, BUR;
M. Weber, *La scienza come professione. La politica come professione*, Torino, Einaudi.

STORIA DEL PENSIERO POLITICO MODERNO – 9CFU

Docente: Carlo CARINI

Obiettivi del corso

Il corso intende fornire una preparazione di base sui grandi autori del pensiero politico europeo in età moderna, da Machiavelli a Sieyès. Particolare attenzione, anche per le sue implicazioni con altre discipline della Facoltà, è dedicata alla dottrina delle forme di governo e alla teoria della rappresentanza politica.

Programma

Il corso prevede una parte generale, dedicata ai concetti fondamentali e ai metodi della storia del pensiero politico, e una parte specifica, incentrata sulla dottrina delle forme di governo e della rappresentanza politica.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Gli studenti possono decidere di svolgere una tesina scritta o ricerca (20-30 cartelle con bibliografia finale), al fine di approfondire temi di loro interesse. Possono anche essere concordati programmi alternativi di lavoro. Non sono previste prove intermedie. L'esame è orale e tiene conto di eventuali tesine scritte o di testi aggiuntivi preparati dagli studenti.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

1. S. Mastellone, *Storia del pensiero politico europeo XV-XVII secolo*, Torino, Utet Libreria, 1999, pp. 270; N. Machiavelli, *Il Principe*, a cura di G. Inglese, Torino, Einaudi, 1995.

STORIA DEL SISTEMA POLITICO ITALIANO – 6/9 CFU

Docente: Dario Biocca

Il corso approfondisce il rapporto tra storia e politica, passato e presente nel secondo dopoguerra. Esamina, in particolare, il lavoro dell'Alto Commissariato per le Sanzioni contro i Reati Fascisti e la funzione svolta dal Psychological Warfare Branch negli anni dell'occupazione alleata fino alla amnistia del 1946. I testi di riferimento sono M. Serri, *I redenti. Gli intellettuali che vissero due volte*, (Corbaccio 2005), M. Franzinelli, *L'Amnistia Togliatti* (Mondadori 2006) e H. Woller, *I conti con il Fascismo*, (Il Mulino 1999).

Il corso avrà struttura seminariale. È richiesta la partecipazione attiva alle discussioni, la lettura dei testi assegnati per ciascun incontro, lo studio di alcuni documenti di archivio, l'approfondimento individuale di temi e problemi storiografici. È prevista anche la partecipazione di specialisti con lezioni e incontri seminarii.

Il voto è assegnato sulla base della partecipazione alle lezioni e ai dibattiti, la qualità della tesi (circa 7 pp.) e la verifica orale conclusiva. Gli studenti che non frequentano le lezioni sono invitati a contattare il docente negli orari di ricevimento almeno 60 giorni prima prima dell'appello.

Email: storgiorn@hotmail.com

STORIA DELL'AFRICA MEDITERRANEA E DEL MEDIO ORIENTE – 6/9 CFU

Docente: Anna BALDINETTI

Obiettivi formativi del corso

Introdurre lo studente alla conoscenza dei principali problemi di storia dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente; fornire allo studente strumenti che aiutino a comprendere l'attuale realtà africana e medio-orientale.

Programma

Il corso è strutturato in tre moduli:

Modulo A: Africa e Medio Oriente: storie e culture dell'area mediterranea

Contenuti: Quadro geopolitico dell'Africa settentrionale e del Medio Oriente: definizione delle aree geografiche in funzione della storia, religioni, lingue e culture. Identificazione dei passaggi essenziali della storia contemporanea dell'Africa: il colonialismo, il processo di decolonizzazione, la crisi dello stato indipendente.

Modulo B: I fondamentalismi islamici: dai Fratelli Musulmani all' 11 settembre

Contenuti: I Fratelli musulmani. L'assassinio di Sadat. L'Arabia Saudita e l'espansione del wahabismo. Il neo fondamentalismo: al-Qaida. Il radicalismo islamico in Europa.

Modulo C: Democrazia e autoritarismo nel Maghreb. Contenuti: Le élites politiche; il ruolo della società civile, ecc.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Oltre alle tradizionali lezioni frontali (previste soprattutto nel modulo A) il corso si articolerà in seminari che vedranno la partecipazione attiva degli studenti, pertanto si consiglia vivamente la frequenza. Per sostenere l'esame da 6 crediti sono obbligatori i moduli A e B, per l'esame da 9 crediti tutti e tre i moduli. Prove d'esame: esame ora-

le.

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Le indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del corso; è previsto un programma differenziato per studenti frequentanti e studenti non frequentanti.

STORIA DELL'ASIA – 6/9 CFU

Docente: Francesco DE NAPOLI

Obiettivi del corso

Continuità e innovazioni nella storia della Cina imperiale e repubblicana.

Partendo da alcune considerazioni per una definizione, rispettivamente, di Asia e di Asia Orientale, si passa ad un'analisi più puntuale della storia della Cina, prendendo in considerazione la sua caratteristica peculiare – la continuità delle istituzioni e del pensiero filosofico-politico che ne ha permesso la sopravvivenza per secoli - ma anche le innovazioni che ne hanno determinato, nel corso della sua storia millenaria, in maniera diretta oltre che di riflesso, l'attuale posizione nel panorama mondiale.

Programma

Il corso si articola in tre moduli:

Primo modulo: si analizzerà la civiltà cinese e la sua capacità di porsi come modello per i paesi dell'area estremo-orientale dell'Asia. Dalla nascita dell'impero (221 a.C.) si percorrerà l'iter storico della Cina fino alla caduta della monarchia (1911-12).

Secondo modulo: dalla Repubblica alla Repubblica Popolare Cinese: il percorso è caratterizzato da momenti particolarmente significativi per la storia cinese, quali la nascita della repubblica, la formazione dei partiti politici (Guomindang e Partito Comunista Cinese), l'ascesa al potere di Mao Zedong, la modernizzazione di Deng Xiaoping, la Cina oggi.

Terzo modulo: sarà riservato allo studio dei rapporti fra Cina e Vietnam sia in epoca imperiale che sotto il regime comunista, considerando anche il periodo coloniale francese e la guerra USA- Vietnam.

Laurea specialistica:

- Gli studenti iscritti alla laurea specialistica che devono acquisire solo 6 CFU potranno scegliere fra due dei tre moduli proposti.

Informazioni sull'organizzazione didattica

(attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.)

L'attività didattica sarà di tipo tradizionale con lezioni ed eventualmente incontri seminariali, esercitazioni con letture e discussioni di testi. Sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze determinanti il giudizio finale. L'esame sarà orale.

Testi raccomandati:

Per il primo modulo:

Corradini, P. : Cina, Popoli e società in cinque millenni di storia. Giunti 2005

Per il secondo modulo:

Bergere, M.C.: La Cina dal 1949 ai giorni nostri. Il Mulino 2003

Per il terzo modulo:

De Napoli, F. : Corso introduttivo alla storia del Vietnam. Morlacchi 2002

Ulteriori testi per un approfondimento di alcuni temi trattati saranno consigliati durante il corso

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI – 6/9 CFU (per Relazioni Internazionali)

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi formativi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza delle principali linee di sviluppo delle relazioni internazionali dal primo dopoguerra ai giorni nostri.

Programma

Parte generale

Le relazioni internazionali nel secolo Ventesimo

Parte I. *Il fallimento del sistema di Versailles (1918 – 1945)* (Il progetto di un nuovo ordine mondiale; dalla tensione postbellica alla stabilizzazione degli anni '20; l'impatto internazionale della grande crisi del 1929; Hitler al potere: revisionismo e prospettiva imperialista; la discesa verso la guerra nell'Europa degli anni '30).

Parte II. *Due imperi mondiali? Il mondo bipolare della guerra fredda (1945 – 1968)* (Le superpotenze e le origini della guerra fredda; i blocchi rivali in Europa e la divisione della Germania; il nuovo europeismo e l'avvio della grande crescita economica; la stabilità bipolare e le evoluzioni interne ai due blocchi: il 1956).

Parte III. *Declino e morte del bipolarismo: Europa Unita, Terzo Mondo, Cina e Giappone (1968 – 1991)* (Il terzo mondo tra rivoluzione e stagnazione; i nuovi poli economici e politici: Europa occidentale e Asia orientale; la fine della guerra fredda e la dissoluzione del blocco sovietico, i riflessi della globalizzazione e della finanziarizzazione dell'economia).

Parte monografica

La parte monografica sarà svolta in forma seminariale e saranno proposti 3 seminari aventi per oggetto: 1) I diritti umani nelle relazioni internazionali; 2) La cooperazione allo sviluppo; 3) La nuova politica estera dell'Italia repubblicana.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Il corso si articola in una parte generale e in una parte monografica.

Le lezioni della parte generale saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

La frequenza dei seminari (uno a scelta degli studenti) è obbligatoria; la bibliografia e le modalità di svolgimento degli stessi saranno indicate dal docente all'inizio del corso.

Testi consigliati

Parte generale

E. DI NOLFO, *Dagli imperi militari agli imperi tecnologici. La politica internazionale nel XX secolo*, Bari, Laterza,

Parte monografica

Agli studenti impossibilitati a frequentare i seminari si suggerisce la lettura di E. Costa, L. Tosi, *L'Italia e la sicurezza collettiva nel secolo Ventesimo*, Perugia, Morlacchi

e di uno dei seguenti volumi:

M. Gilbert, *Storia politica dell'integrazione europea*, Bari, Laterza;

E. Goldstein, *Gli accordi di pace dopo la grande guerra (1919 – 25)*, Bologna, Il Mulino;

G. Schreiber, *La seconda guerra mondiale*, Bologna, Il Mulino;

R. Toscano, *Il volto del nemico, La sfida dell'etica nelle relazioni internazionali*, Milano, Guerini e associati.

STORIA DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI (SP)- 6/9 CFU (per Scienze politiche)

Docente: Fulvio D'AMOJA

Obiettivi del corso

Il corso si propone di presentare agli studenti un'interpretazione dei due dopoguerra che risponda innanzitutto ad un continuum storico, in grado di aiutarli nella preparazione di qualsivoglia concorso o prova di conoscenza della storia internazionale. Sotto il profilo metodologico la costruzione adottata seguirà il concetto dell'olismo. Si sottolineeranno pertanto, insieme allo sviluppo dei fatti storici, le corrispondenze a livello sistematico e dell'insieme.

Programma

“Caratteri sistematici e principali sviluppi storici del periodo che intercorre tra la Prima Guerra Mondiale e la fine del sistema bipolare”.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Si prevedono delle Prove di Materia per frequentanti da svolgere durante il corso.

Per gli studenti non frequentanti si rimanda al testo di riferimento e ad eventuali programmi alternativi da concordare con il docente.

Testi di riferimento.

Ennio Di Nolfo, *Storia delle Relazioni Internazionali*, Laterza, Bari 2 ed.

E' possibile che entro il 2006 escano le dispense a cura del docente.

STORIA DELL'EUROPA DANUBIANO-BALCANICA – 6/9 CFU

Docente: Armando PITASSIO

Obiettivi del corso

Il corso è riservato agli studenti che abbiano già superato l'esame di Storia

dell'Europa Orientale e che vogliano approfondire la loro conoscenza delle dinamiche politiche presenti nell'area danubiano-balcanica nell'età moderna e contemporanea

Programma

Modulo 1. CFU 6 *La nascita degli stati-nazione nel Sud-est europeo e i processi di modernizzazione*

- a. Il Medioevo balcanico: Impero bizantino e stati balcanici
- b. L'Impero Ottomano nella regione danubiano-balcanica
- c. La Chiesa Ortodossa nell'Impero Ottomano
- d. Le armi, i commerci, le idee dell'Europa del XVIII secolo nell'Impero Ottomano
- e. La crisi dell'Impero Ottomano e le sue guerre intestine tra la fine del XVIII e il XIX secolo
- f. L'Impero Ottomano del XIX secolo: riformarsi e perire
- g. Dalle rivolte periferiche cristiane ai moti nazionali
- h. Lo stato-nazione come uscita dall'arretratezza

I processi di modernizzazione e i limiti loro imposti dall'interno e dall'esterno (XIX-XX secolo)

Modulo 2. CFU 3 *La trasformazione delle città balcaniche tra la fine del XIX e gli inizi del XX secolo*

Sul tema si terrà un seminario durante il quale verranno commentati testi e immagini (riproduzioni di stampe d'epoca, quadri, ritratti, fotografie) che illustrano le trasformazioni subite dalle città nel loro aspetto e nelle loro abitudini dall'epoca ottomana a quella degli stati indipendenti nazionali

Informazioni sull'organizzazione didattica

Studenti frequentanti: L'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e incontri seminarii con letture e discussioni di testi.

Per il Modulo 1 sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze: la valutazione delle prove di verifica sarà determinante per il giudizio finale.

Per il Modulo 2 gli studenti sono tenuti a presentare una relazione scritta su uno o più aspetti dibattuti nel corso del seminario e sulla discussione di questa saranno valutati.

Studenti impossibilitati a frequentare per ragioni di lavoro o familiari da certificare sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento. Questi incontri dovranno mettere in grado lo studente di affrontare un esame finale scritto e orale. È previsto il servizio di tutorato on-line

Testi di riferimento e/o di approfondimento

Modulo 1:

E. HÖSCH, *Storia dei paesi balcanici. Dalle origini ai giorni nostri*, Einaudi, Torino, 2005

M. DOGO, *Storie balcaniche. Popoli e stati nella transizione alla modernità*, Libreria Editrice Goriziana, Gorizia, 1999

R. DASKALOV, *Ideas about and Reactions to Modernization in the Balkans*, "East European Quarterly", XXXI, Summer 1997, n. 2, pp. 141-180 [ne verrà fornita una fotocopia]

M. TODOROVA, *Immaginando I Balcani*, Argo, Lecce, 2002

Modulo 2:

Testi e immagini verranno forniti nel corso del seminario, ma i testi di riferimento ri-

mangono quelli del Modulo 1

STORIA DELL'EUROPA ORIENTALE – 6/9 CFU

Docente: Armando PITASSIO

Obiettivi del corso

Il corso vuole fornire agli studenti:

- gli elementi fondamentali di conoscenza storica della realtà russa ed europea orientale dal Medioevo ai giorni nostri
- un primo approccio ad un singolo problema storico dell'area russa ed europea orientale

Programma

Il corso è articolato in due moduli di rispettivamente di 6 e di 3 CFU

Modulo 1. CFU 6 *L'Europa Orientale ieri e oggi*

- a. Geografia e geopolitica dell'Europa Orientale: i confini esterni e interni dell'Europa Orientale
 - b. Lingue, culture, religioni
 - c. dalla Rus' di Kiev all'Unione Sovietica
 - d. l'area baltica nella sua evoluzione storica dal Medioevo ai giorni nostri
 - e. l'Europa centro-orientale dal Medioevo ad oggi: dalla pluralità al dominio asburgico, dal dominio asburgico alla pluralità nazionale
 - f. l'Europa Sud-orientale: dall'Impero bizantino e dagli stati slavi medievali all'Impero Ottomano, dall'Impero Ottomano alla pluralità nazionale
 - g. lo stalinismo
 - h. avvento, affermazione e crollo dei regimi comunisti
 - i. società, economia e istituzioni degli attuali stati dell'Europa Orientale
- i paesi dell'Europa Orientale dentro e fuori dell'Unione Europea

Modulo 2. CFU 3 *La costruzione di un'identità nazionale russa nell'Ottocento*

- a. Il cosmopolitismo della cultura nobiliare russa del XVIII secolo
 - b. Le guerre napoleoniche e il rifiuto del cosmopolitismo
 - c. La costruzione di un'identità nazionale russa e il mito contadino
 - d. La costruzione di un'identità nazionale russa e la religione cristiana ortodossa
- La costruzione di un'identità nazionale russa e la democrazia "diversa"

Informazioni sull'organizzazione didattica

Studenti frequentanti: L'attività didattica sarà di tipo tradizionale, articolata in lezioni e incontri seminariali con letture e discussioni di testi. Sono previste verifiche settimanali sull'avanzamento delle conoscenze: la valutazione di queste prove di verifica sarà determinante per il giudizio finale.

Studenti impossibilitati a frequentare per ragioni di lavoro o familiari da certificare sono previsti incontri da fissare nei giorni di ricevimento. Questi incontri dovranno mettere in grado lo studente di affrontare l'esame finale scritto e orale. È previsto il servizio di tutorato on-line

L'esame finale scritto e orale potrà essere utilizzato dagli studenti frequentanti anche per riparare all'eventuale valutazione negativa o insoddisfacente derivata dall'esito delle verifiche settimanali durante il corso

Testi di riferimento e / o di approfondimento

Moduli 1 e 2 :

a. A. PITASSIO, *Corso introduttivo allo studio della storia dell'Europa Orientale dall'Antichità a Versailles*, Perugia, Morlacchi, 2000

b. B. FOWKES, *L'Europa orientale dal 1945 al 1970*, il Mulino, Bologna, 2004

c. B. GÖKAY, *L'Europa orientale dal 1970 a oggi*, il Mulino, Bologna, 2005

Modulo 3:

O. FIGES, *La danza di Nataša. Storia della cultura russa (XVIII-XX secolo)*, Einaudi, Torino, 2004

STORIA DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE – 6/9 CFU

Docente: Luciano TOSI

Obiettivi del corso

Il corso, preceduto da alcune lezioni sulle fonti e la metodologia della disciplina, si propone di fornire agli studenti la conoscenza della evoluzione della diplomazia multilaterale nel corso del Novecento, attraverso l'analisi delle principali organizzazioni internazionali e della loro azione nel quadro delle relazioni internazionali. Particolare attenzione sarà dedicata all'esame dell'atteggiamento dei paesi membri (piccole, medie e grandi potenze) nei confronti delle organizzazioni internazionali e del ruolo attribuito alla diplomazia multilaterale nelle varie politiche estere.

Programma

La comunità internazionale tra cooperazione e politica di potenza. Origini, sviluppi e ruolo della diplomazia multilaterale nel secolo Ventesimo.

Parte I I primi sviluppi dell'organizzazione internazionale dalla fine dell'Ottocento alla prima guerra mondiale;

Parte II La Società delle Nazioni; le origini della diplomazia multilaterale sociale, economica e culturale;

Parte III Le Nazioni Unite; le Agenzie specializzate;

Parte IV La politica di cooperazione allo sviluppo e la cooperazione euromediterranea.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Le lezioni saranno alternate con conferenze e incontri di approfondimento su alcuni argomenti specifici, con l'ausilio di testi e documenti. Sono previsti un momento di verifica, con prova scritta a metà del corso, di cui si terrà conto nella valutazione finale, e una prova orale conclusiva.

Testo consigliato

Parte generale

C. MENEGUZZI ROSTAGNI, *L'organizzazione internazionale tra politica di potenza e cooperazione*, Padova, Cedam (con integrazioni a cura del docente).

Gli studenti interessati al secondo modulo opzionale (+ 3 crediti) potranno concordare il programma con il docente.

STORIA ECONOMICA – 6/9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

Obiettivi del corso

Il rapporto tra presente e passato e tra politica ed economia.

Programma

La storia economica tra teoria economica e analisi storica. La storia dei sistemi economici: problemi metodologici. Tempo e spazio nella storia economica. Il rapporto tra presente e passato. Le fonti: loro utilizzazione critica. La rappresentazione dei sistemi economici. I modi di produzione. I fattori della produzione. Produzione, distribuzione, scambio, investimento e consumo nel variare dei sistemi economici tra società preindustriale, società del consumo di massa e fase della globalizzazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica.

Durante il corso si fornirà una bibliografia specifica al fine dell'approfondimento di singoli temi e/o problemi trattati nelle lezioni. Gli studenti che dimostreranno l'impossibilità di seguire le lezioni dovranno prendere contatto con il docente (entro le prime due settimane dall'inizio dei corsi) anche per via telematica (indirizzo e-mail grohmann@unipg.it) al fine di fissare un'apposita bibliografia e un rigido calendario entro il quale far pervenire i propri testi scritti inviati via posta normale o elettronica. Gli esami si svolgeranno con prove scritte e/o orali. Durante il corso si effettueranno 2 esoneri.

Testi di riferimento

Per gli studenti che devono ottenere 6 crediti:

C. MANCA, *Introduzione alla storia dei sistemi economici in Europa dal feudalesimo al capitalismo*, Padova, CEDAM, 1995.

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino.

Per gli studenti che devono ottenere 9 crediti:

C. MANCA, *Introduzione alla storia dei sistemi economici in Europa dal feudalesimo al capitalismo*, Padova, CEDAM, 1995.

C. M. CIPOLLA, *Storia economica dell'Europa pre-industriale*, Bologna, Il Mulino.

V. ZAMAGNI, *Introduzione alla storia economica d'Italia*, Bologna, Il Mulino.

STORIA ECONOMICA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Alberto GROHMANN

Obiettivi del corso

Il rapporto tra spazio urbano, architetture ed economia nella storia economica di lungo periodo.

Programma

I Cicli economici tra teoria economica, analisi storica e la loro influenza nel modificarsi dello spazio urbano e delle sue architetture nel variare tra società preindustriale, società del consumo di massa e fase della globalizzazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Durante il corso si fornirà una bibliografia specifica al fine dell'approfondimento di singoli temi e/o problemi trattati nelle lezioni, che avranno una struttura seminariale. Gli studenti che dimostreranno l'impossibilità di seguire le lezioni dovranno prendere contatto con il docente (entro le prime due settimane dall'inizio dei corsi) anche per via telematica (indirizzo e-mail grohmann@unipg.it) al fine di fissare un'apposita bibliografia e un rigido calendario entro il quale far pervenire i propri testi scritti inviati via posta normale o elettronica. Al termine del corso gli studenti dovranno presentare un elaborato scritto, frutto delle letture effettuate e delle discussioni avvenute nel corso delle lezioni. Gli esami si svolgeranno con prove orali.

Testi di riferimento

Per gli studenti che devono ottenere 6 crediti e per gli studenti che devono ottenere 9 crediti una bibliografia specifica e individuale verrà fornita all'inizio del corso

STORIA E POLITICA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA –6/9 CFU

Docente: Lorenzo MEDICI

Obiettivi formativi

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze fondamentali della storia e della politica dell'integrazione europea, ed evidenziare il ruolo dell'Italia nella costruzione dell'Unione Europea

Programma

Il programma si articola in due moduli:

I modulo (6 CFU)

Nell'ambito delle lezioni saranno approfonditi i momenti principali del processo di costruzione europea a partire dalla fine del secondo conflitto mondiale: la nascita dell'Europa comunitaria, l'integrazione economica e la disunione politica, la crisi degli anni settanta, il mercato unico, l'Unione Europea.

Il modulo (3 CFU)

In questo modulo saranno approfondite alcune questioni relative al processo d'integrazione europea.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Modalità di svolgimento dell'esame: prova orale

Testi di riferimento:

Primo modulo:

G. Mammarella - P. Cacace, *Storia e politica dell'Unione europea (1926-2005)*, Laterza, 2005 (ultima edizione).

M. Gilbert, *Storia politica dell'integrazione europea*, Laterza, 2005

Secondo modulo:

(uno a scelta fra i seguenti)

D. Caviglia, *De Gaulle e il tentativo di spostare l'asse politico europeo: il piano Fouchet*, CEDAM, 2000.

M.E. Guasconi, *L'Europa tra continuità e cambiamento: il vertice dell'Aja del 1969 e il rilancio della costruzione europea*, Polistampa, 2004.

R. Ranieri e L. Tosi (a cura di), *La Comunità europea del carbone e dell'acciaio, 1952-2002: gli esiti del trattato in Europa e in Italia*, CEDAM, 2004.

D. Preda, *Alcide De Gasperi federalista europeo*, il Mulino, 2004.

STORIA MODERNA – 9 CFU (per Relazioni internazionali)

Docente: Maria ANGELINI DEL FAVERO

Obiettivi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali e gli strumenti per ulteriori approfondimenti nel campo della storia moderna europea e mondiale, al fine di consentire loro la necessaria percezione della complessa origine e della stratificazione temporale dei fenomeni politici, istituzionali, economici e sociali pertinenti alla sfera delle relazioni internazionali e delle scienze politiche.

Programma

La nozione di modernità

Le scoperte geografiche

Origini e caratteri dello stato moderno

Formazioni degli stati nazionali

Equilibrio internazionale tra '400 e '500. Le guerre d'Italia.

La riforma, le riforme

Riforma cattolica e controriforma

I poteri nella società del '500.

La Spagna nell'età di Filippo II.

L'Inghilterra di Elisabetta

L'Europa delle crisi. La guerra dei trent'anni

Economia e società, scienza e cultura nell'Europa del '600.

L'Europa tra rivolte e rivoluzioni a metà Seicento

L'Inghilterra da Giacomo I alla seconda rivoluzione

La Francia assolutista

Gli Stati italiani nel Seicento

Impero Ottomano, Russia, Polonia nel '600

L'Europa d'ancien régime

Le guerre del Settecento

Illuminismo e riforme

La rivoluzione agricola e industriale

La rivoluzione americana

La rivoluzione francese

Il regime napoleonico

Informazioni sull'organizzazione didattica.

(attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non fre-

quentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.)

Testi per l'esame

Parte generale : un buon manuale di scuola superiore o in alternativa A.Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni,2000

Parte monografica

Per gli studenti frequentanti due testi a scelta tra quelli indicati nell'elenco seguente.

Per gli studenti non frequentanti tutti e tre e testi indicati nell'elenco seguente.

Bainton R.H., *La riforma protestante*, Torino, Einaudi

Stone L., *Le cause della rivoluzione inglese*, Torino, Einaudi

Hunt L., *La rivoluzione francese. Politica, cultura e classi sociali*, Bologna, Il Mulino (parti).

STORIA MODERNA – 9 CFU (per Scienze politiche)

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire agli studenti le nozioni fondamentali nel campo della storia moderna europea e mondiale dalla fine del '400 al 1815, dedicando particolare attenzione ai fenomeni istituzionali, intellettuali, economici e sociali più significativi per la comprensione del mondo contemporaneo.

Programma

Argomenti del corso: La periodizzazione. Caratteri generali dell'età moderna: il clima, gli uomini, le classi sociali, economia e tecniche, istituzioni, religione, mentalità e culture. Umanesimo e Rinascimento: una nuova geografia mentale. Alle origini della globalizzazione: scoperte geografiche ed espansione coloniale. I caratteri dello stato moderno. La religione della Riforma e della Controriforma. L'equilibrio internazionale e la guerra tra '400 e '500. I poteri nella società del Cinquecento. Francia, Inghilterra e Spagna nella seconda metà del '500. L'Inghilterra da Giacomo I alla seconda rivoluzione: costituzionalismo e contrattualismo. Il modello assolutistico in Francia. Gli stati italiani nel secolo XVII. Scienza, arte e cultura nell'età barocca. Russia e Polonia tra '500 e '700. Le guerre del Settecento. La rivoluzione agricola e industriale. Illuminismo e riforme. La rivoluzione americana, la rivoluzione francese o l'età delle costituzioni. Il regime napoleonico. Congresso di Vienna e restaurazione: verso l'Europa delle nazioni.

Informazioni sull'organizzazione didattica

(attività didattiche integrative, possibilità di un programma alternativo per non frequentanti, modalità di svolgimento degli esami, eventuali prove intermedie, ecc.)

Una parte del corso sarà dedicata alle nozioni indispensabili per l'utilizzazione degli strumenti di informazione/ricerca nelle scienze storico-politiche: biblioteche e identificazione di libri e periodici; cataloghi on-line e ricerca bibliografica; strumenti di consultazione primaria; costruzione di brevi testi, con citazioni, bibliografie e note; cenni alle fonti; visite guidate. Gli studenti sosterranno una prova scritta sulla storia genera-

le e una prova orale su di una lettura integrativa concordata con il docente.

Testi di riferimento

Come testo di riferimento si consiglia un buon manuale di liceo, ovvero A. Musi, *Le vie della modernità*, Firenze, Sansoni, 2000. Il docente provvederà a fornire un elenco di testi consigliati per le letture integrative.

STORIA MODERNA (PROGREDITO) – 6/9 CFU

Docente: Vittor Ivo COMPARATO

Obiettivi del corso

Il corso si propone di fornire agli studenti informazione aggiornata su alcuni lemmi/concetti fondamentali della storia moderna e di valutare il relativo dibattito storiografico.

Programma

Presentazione e discussione dei seguenti temi fondamentali della storia moderna: modernità / stato / forme di stato e forme di governo / chiese e stato / giustizia / politica-ragion di stato / ordini-ceti-classi / uomo-donna / famiglia e individuo / storia / progresso / rivoluzione / popolo-nazione / ragione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

È previsto un modulo di insegnamento di 40 ore, corrispondente a 6 crediti. Gli altri 3 crediti, optionali per gli studenti, saranno dedicati ad un seminario di approfondimento e si concluderanno con la stesura di una tesina su uno degli argomenti del corso. Gli esami sul modulo principale saranno orali.

Testi di riferimento

Si presuppone la conoscenza della storia generale del periodo. In caso di necessità di aggiornamento si consiglia P. Viola, *L'Europa moderna. Storia di un'identità*, Torino, Einaudi, 2004. Testi di riferimento per l'esame orale: uno a scelta dello studente in un elenco che il docente provvederà a fornire all'inizio del corso.

STORIA POLITICA DELL '900 – 9 CFU

Docente: Claudia MANTOVANI

Programma

Il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti gli strumenti concettuali e le categorie analitiche necessarie ad affrontare lo studio della storia politica novecentesca, comprese le radici tardo-ottocentesche. In ciascuna delle 10 settimane di lezione si prenderà spunto da un libro scelto dalla docente per riflettere su alcuni nodi storiografici particolarmente significativi.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Frequenza: La frequenza è vivamente consigliata e le prove d'esame (sia scritte che orali) terranno conto dei temi affrontati a lezione.

Esame: L'esame si svolgerà in forma scritta. È necessario iscriversi all'esame (presso il Dipartimento di Scienze Storiche) almeno una settimana prima della data dell'appello prescelto. In caso di mancato superamento dell'esame non sarà possibile ripeterlo all'appello immediatamente successivo (Esempio: si tenta l'esame al primo appello di una sessione – è possibile ripeterlo al terzo appello della stessa sessione ma non al secondo).

Gli studenti che hanno regolarmente frequentato Storia Politica del Novecento nei precedenti anni accademici e che devono ancora sostenere l'esame possono scegliere se sostenere anch'essi la parte generale per iscritto (ferma restando la parte monografica da portare all'orale).

Gli studenti di Relazioni Internazionali che hanno frequentato Storia Contemporanea nei precedenti anni accademici (col Prof. Di Nucci) e che devono ancora sostenere l'esame devono contattare la docente se desiderano mantenere il vecchio programma.

Per gli studenti dell'a.a. 2006-2007 l'esame orale è considerato facoltativo (per migliorare il voto dello scritto). Consisterà in un colloquio su uno a scelta fra i 10 testi utilizzati durante il corso.

Testi di riferimento

E' richiesta la conoscenza del seguente manuale:

G. SABBATUCCI - V. VIDOTTO, *Il mondo contemporaneo dal 1848 a oggi*, Laterza (capitoli 3-26)

L'elenco dei testi utilizzati per le lezioni sarà fornito al momento dell'inizio del corso.

VALUTAZIONE DI POLITICHE E SERVIZI – 6/9 CFU

Docente: Giorgio Eduardo MONTANARI

Obiettivi del corso

Introdurre lo studente all'utilizzo dei metodi statistici ai fini della valutazione delle politiche e dei servizi di pubblica utilità, anche attraverso l'analisi di casi e di studi.

Programma

Introduzione alla valutazione e al ruolo della statistica. La valutazione delle politiche pubbliche. Definizione degli effetti e degli indicatori. Il concetto di controfattuale e gli strumenti statistici per la sua misura. Gli studi sperimentali per la valutazione. Modelli e metodi di analisi. La valutazione comparativa nei servizi di pubblica utilità. Metodi di standardizzazione e costruzione di standard di efficienza. Costruzione di graduatorie. Metodi di sulassamento per la comparazione.

Informazioni sull'organizzazione didattica

Il corso di base è di 6 crediti, ulteriori tre crediti sono dedicati all'analisi di casi di studio nel campo dei servizi pubblici.

Testi di riferimento

Dispense distribuite dal docente e disponibili sul sito web del corso all'indirizzo

http://www.unipg.it/~scipol/tutor/cat_index_66.shtml

9. Altre informazioni utili

9.1. PRESIDENZA DELLA FACOLTÀ

Via A. Pascoli - Edificio delle Facoltà di Economia e Scienze Politiche

*Preside: Prof. Giorgio E. Montanari
Segreteria della Presidenza:*

Tel. 075/5855946
Tel. 075/5855948; Fax 075/5855949

Personale:

Sig.ra Luciana Bianchini
Sig.na Marina Tintori

tel. 075/5855948
tel. 075/5855947

EMAIL: scipol@unipg.it

9.2 SEGRETERIA DIDATTICA

Dott.ssa Rita Cecchetti	Responsabile	tel. 075/5855955 fax 075/5855454 EMAIL: sportello_scipol@unipg.it
Dott.ssa Laura Pazzaglia		

SITO INTERNET DELLA FACOLTÀ: www.scipol.unipg.it

SEGRETERIA STUDENTI DELLA FACOLTÀ

Via Tuderte, Tel. 075/585.5906
Orario per il pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì 10 – 13; martedì e giovedì 15.00 – 17.30.
Capo della Segreteria : Sig.ra. Carmela Errico Tel. 075/5855924

9.3. DIPARTIMENTI

9.3.1. Dipartimento di Economia, Finanza e Statistica

Direttore: Prof. Bruno Bracalente (Facoltà di Economia)

Sezione di ECONOMIA e FINANZA

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, II piano) Tel. 075/5855420 (segreteria); Fax 075/43089

La sezione di Economia e Finanza è a carattere interdisciplinare delle facoltà di Scienze Politiche, di Economia e di Giurisprudenza. La sezione organizza oltre ai normali corsi di lezione anche attività seminariali e convegni con il contributo di docenti ed esperti delle discipline economiche.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Carlo Andrea Bollino	. Economia politica	Ordinario
Rita Castellani	- Economia politica	Ricercatore

Mirella Damiani	- Economia politica	Associato
Luca Pieroni	- Economia politica	Ricercatore
Sergio Sacchi	- Politica economica	Assistente
Marcello Signorelli	- Politica economica	Ricercatore
Antonino Tramontana	- Scienza delle finanze	Ordinario
Milica Uvalic	- Politica economica	Ordinario

Sezione SCIENZE STATISTICHE

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, I piano) - Tel. 075/5855242, Fax 075/5855950

La sezione di Scienze statistiche comprende tutti gli insegnamenti di discipline statistiche o affini che sono attivati nei corsi di laurea dell'Ateneo.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Lina Brunelli	Statistica sociale	Associato
Odoardo Bussini	Demografia	Ordinario
Giulio D'Epifanio	Statistica sociale	Associato
Giorgio E. Montanari	Statistica	Ordinario
Maria Giovanna Ranalli	Statistica	Ricercatore

9.3.2 Dipartimento di Scienze Storiche

Direttore: Prof. ssa Giacomina Nenci (Facoltà di Lettere e filosofia)

Direzione: tel. 075/5855432
Segreteria amministrativa: tel. 075/5855431; fax 075/5855449

Via Pascoli (Edificio della Facoltà, III piano) Tel. 075/5855440

Il Dipartimento di Scienze storiche riunisce tutti gli insegnamenti di materie storiche, quelli di storia dell'antichità classica, delle facoltà di Lettere e di Scienze Politiche. Il Dipartimento usufruisce dei servizi della biblioteca di Studi storici, politici e sociali .

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Anna Baldinetti	Storia ed istituzioni dell'Africa	Ricercatore
Giovanni Belardelli	Storia delle dottrine politiche	Associato
Fabio Betttoni	Storia economica	Ricercatore
Dario Biocca	Storia contemporanea	Ricercatore
Carlo Carini	Storia delle dottrine politiche	Ordinario
Vittor Ivo Comparato	Storia moderna	Ordinario
Fulvio D'Amoja	Storia delle relazioni internazionali	Ordinario
Francesco De Napoli	Storia e istituzioni dell'Asia	Associato
Maria Angelini Del Bavero	Storia moderna	Assistente
Loreto Di Nucci	Storia contemporanea	Associato
Silvia Grassi	Storia moderna	Ricercatore
Alberto Grohmann	Storia economica	Ordinario
Claudia Mantovani	Storia Contemporanea	Ricercatore
Lorenzo Medici	Storia dei trattati e politica internazionale	Ricercatore
Giancarlo Pellegrini	Storia contemporanea	Ordinario
Armando Pitassio	Storia dell'Europa orientale	Ordinario

Fausto Proietti	Storia delle dottrine politiche	Ricercatore
Cristina Scatamacchia	Storia e istituzioni delle Americhe	Associato
Massimo Teodori	Storia e istituzioni delle Americhe	Ordinario
Luciano Tosi	Storia delle relazioni internazionali	Ordinario
Manuel Pineiro Vaquero	Storia economica	Ricercatore

9.3.3. *Dipartimento Istituzioni e Società*

Direttore: Prof. Roberto Segatori

Il Dipartimento di Istituzioni e Società della Facoltà di Scienze Politiche è un dipartimento interdisciplinare cui fanno capo gli insegnamenti giuridici e sociologici della stessa Facoltà. Presso il Dipartimento è stato costituito l'Osservatorio Archivio sulla Comunicazione politica, di cui fanno parte esperti di diverse Università italiane. Il compito dell'Osservatorio è quello di raccogliere il materiale prodotto in occasione delle campagne elettorali e di costituire un punto di osservazione sulle tendenze della comunicazione politica.

Sezione di STUDI GIURIDICI

Via Pascoli 33 - II piano Segreteria: tel. 075/5852475; fax 075/5852476

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Maria Gabriella Belgiorno	Diritto ecclesiastico	Associato
Alessandra Bellelli	Diritto privato	Ordinario
Enrico Carloni	Istit. di Diritto amministrativo	Ricercatore
Francesco Clementi	Diritto pubblico	Ricercatore
Carlo Focarelli	Diritto internazionale	Ordinario
Anna Maria Gualtieri	Diritto amministrativo	Associato
Amina Maneggia	Diritto internazionale	Ricercatore
Enrico Mazzoni	Sociologia della comunicazione	Ricercatore
Francesco Merloni	Diritto amministrativo	Ordinario
Alessandra Pioggia	Diritto amministrativo	Associato
Margherita M. Procaccini	Diritto pubblico	Ricercatore
Guido Sirianni	Diritto pubblico	Associato
Margherita Raveraira	Diritto pubblico	Ordinario
Alessandra Valastro	Diritto pubblico	Associato

Sezione di STUDI SOCIALI

Via Elce di Sotto (III piano) - Tel. 075/5855405 (segreteria), 075/5855406 (portineria); fax 075/5855405

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Giovanni Barbieri	Sociologia dei fenomeni politici	Ricercatore
Enrico Caniglia	Sociologia generale	Ricercatore
Clara Cecchini	Discipline demoetnoantropologiche	Ricercatore
Giancarla Cicoletti	Soc. del lavoro e delle organizzaz.	Ricercatore
Valter Maria Coralluzzo	Scienza politica	Associato
Cecilia Cristofori	Sociologia generale	Associato
Fiorella Giacalone	Discipline demoetnoantropologiche	Associato
Paolo Mancini	Sociologia delle comunicazioni	Ordinario
Rolando Marini	Sociologia delle comunicazioni	Ricercatore
Angelica Mucchi Faina	Psicologia sociale	Ordinario

Ambrogio Santambrogio
Roberto Segatori

Sociologia generale
Sociologia dei fenomeni politici

Associato
Ordinario

9.3.4. I Dipartimenti di Scienze filosofiche e linguistico-letterarie dell'area romanza e slava e di Scienze Linguistiche Filologico-Letterarie area Anglo-Germanica

Direttore: Prof. Claudio Vinti (Fac. Lettere e Filosofia)

Sedi:

A: Via del Verzaro, n. 49

Studi dei docenti per le lingue francese, russa, spagnola e lettorati (II e III piano)
Segreteria (I piano), tel. 075/5854604.

Comprende i seguenti insegnamenti:

- Lingua francese
- Lingua Inglese
- Lingua russa
- Lingua spagnola

B: Via Pascoli (Edificio della Facoltà, piano seminterrato)

Studi docenti per le lingue inglese, tedesca e lettorati della Facoltà di Scienze Politiche

Lingua inglese: tel. 075/5855415

Lingua tedesca: tel. 075/5855261

Stanza lettori: tel. 075/5855414.

Docenti afferenti alla Facoltà di Scienze Politiche:

Maria Fabris
Federico Zanettin
Susanna Alessandrelli

Lingua russa
Lingua inglese
Lingua tedesca

Associato
Associato
Contrattista

Lettori:

F. Bianchini
P. Dominici
M. Stella Fiorentino
L. Taylor

Lingua francese
Lingua Inglese
Lingua spagnola
Lingua Inglese

9.4 CENTRO LINGUISTICO DI ATENEO (CLA)

Direttore: Claudio Vinti
Vice-Direttore: Vergaro Claudia

Sede: via del Giochetto

L'insegnamento delle lingue straniere si avvale delle strutture e del personale del Centro linguistico di Ateneo. E' possibile fruire del CLA anche in modalità autoapprendimento. Per informazioni rivolgersi ai Docenti di Lingua straniera.

9.5. BIBLIOTECHE

9.4.1. Biblioteca di Studi storici, politici e sociali

Piazza dell'Università 1
Direzione: tel. 075/585.2193
Informazioni: tel. 075/585.2233

Dotazioni:
40.000 volumi
1000 collezioni di riviste
342 abbonamenti a riviste in corso
Collegamento all'archivio DOBIS
Lettore di microfilm

9.4.2. Biblioteca giuridica unificata

Via Pascoli n.33 (I e II piano)
Direttore: Dott. Aldo Renzoni
Tel. 075/585.2501
Dotazioni:
70.000 volumi
500 collezioni di riviste
Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR
Terminale collegato con la Corte di Cassazione
Banche dati consultabili: Camera e Senato
Collegamento con l'archivio DOBIS
Lettore/fotocopiatore per microfilm
Macchine fotocopiatrici a scheda magnetica

9.4.3. Biblioteca di Scienze economiche, statistiche e aziendali

Via Pascoli
Direttore: Dott.ssa Paola Maria Buttaro
Tel. 075/585.5070

Dotazioni:
45.000 volumi
500 collezioni di riviste
Terminale collegato con l'Istituto di documentazione giuridica CNR
Terminale collegato con la Corte di Cassazione
Banche dati consultabili: Camera e Senato
Collegamento con l'archivio DOBIS

9.6. AULA INFORMATICA

Situata presso le ex-segretarie studenti, il laboratorio informatico dispone di 42 postazioni con personal computer collegati in rete e ad Internet. Vi si svolgono attività di esercitazioni per i corsi che prevedono l'uso del computer e le attività connesse con il conseguimento dell'idoneità informatica. Inoltre, tutti i giorni sono previste delle fasce orarie ad accesso libero, per le attività individuali degli studenti.

9.7. SALE DI STUDIO

Riservate agli studenti vi sono tre salette di studio. Due di esse sono situate in Via A. Pasco-

li, nell'edificio centrale della Facoltà (orario: 8,30 - 19,30; escluso il sabato). La terza sala di studio è situata in altro edificio di Via A. Pascoli, al n. 33 (edificio in comune con la Facoltà di Giurisprudenza). La sala di studio (aula 13) si trova al piano terreno (orario: 8,30 - 19,30, escluso il sabato). Altre sale di studio sono presenti all'interno dei Dipartimenti e delle Biblioteche-.

9.8. ALTRE STRUTTURE DI SERVIZIO

Per una più attiva partecipazione alla vita della Facoltà di Scienze Politiche e per una maggiore consapevolezza nel compiere le delicate scelte che riguardano il loro futuro professionale, è bene che gli studenti sappiano che vi sono servizi e commissioni di Facoltà, organizzazioni studentesche, uffici dell'Ateneo, sportelli municipali e programmi per compiere esperienze interessanti e formative. Tra questi sono da tenere presenti:

- 1) Commissione per la didattica,
- 2) Servizio per il tutorato,
- 3) Commissione per i Piani di Studio
- 4) Sportello Didattico
- 5) I Rappresentanti degli studenti
- 6) A.I.E.S.E.C.
- 7) Ufficio per l'orientamento universitario
- 8) Ufficio per le relazioni internazionali
- 9) Ufficio Borse di Studio
- 10) Informagiovani
- 11) Programmi "Erasmus".

Di essi si danno i principali elementi informativi nelle schede seguenti.

9.8.1. Commissione per la didattica

È composta pariteticamente da un numero minimo di quattro docenti e ricercatori e quattro studenti, che ha il compito di valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi didattici ed ha altresì il compito di avanzare proposte in materia di calendario accademico e di programmazione dell'attività didattica e riferisce almeno annualmente al Consiglio di Facoltà.

9.8.2. Servizi di tutorato

Si tratta di un servizio finalizzato ad orientare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso dei loro studi universitari, rendendoli partecipi del processo formativo. Il tutorato viene svolto per fronteggiare necessità di tipo didattico tramite un rapporto diretto e continuativo tra uno studente ed un docente dal momento dell'immatricolazione o dell'attivazione del rapporto.

Attualmente la forma di attivazione del servizio prevede due fasi complementari:

la prima, più generale, consiste nella scelta da parte dello studente, all'atto della immatricolazione, del proprio tutor tra i nominativi indicati in un elenco predisposto dalla Facoltà e disponibile presso la Segreteria studenti;

la seconda, più specifica, consiste nella assegnazione d'ufficio del tutor, agli studenti che non abbiano provveduto all'atto della immatricolazione, nell'ambito dell'elenco di cui sopra e sino a completamento delle soglie massime previste per ciascun docente.

Il tutorato è, ovviamente, una opportunità per migliorare il rapporto degli studenti con la loro facoltà. Come tale esso si alimenta e beneficia della esperienza concreta. Il tutorato può anche essere visto quasi come una estensione, in un certo modo, della responsabilità formativa dei docenti nel presupposto che vi siano effettivi spazi per una più ampia comunicazione professionalizzante e costruttiva.

9.8.3. Commissione per i piani di studio

È una commissione costituita dal Consiglio di Facoltà per aiutare gli studenti nella formulazione del proprio piano di studi e per accertare la coerenza con le indicazioni della Facoltà dei piani redatti seguendo i criteri vigenti.

La commissione inizia i suoi lavori nel mese di settembre fissando una serie di incontri con un calendario esposto nelle bacheche dei Dipartimenti e degli Istituti e presso la segreteria studenti.

9.8.4. Segreteria Didattica – Sportello Didattico

Per qualsiasi informazione riguardanti i corsi di laurea triennali e specialistici, ci si può rivolgere alla Segreteria Didattica dove è aperto uno sportello didattico supportato dalla Dott.ssa Rita Cecchetti. I recapiti telefonici e di posta elettronica sono: tel. 075/5855955; e-mail: sportello_scipol@unipg.it. Per gli orari di apertura dello sportello consultare il sito della Facoltà all'indirizzo <http://www.unipg.it/scipol>.

9.8.5. I rappresentanti degli studenti

La rappresentanza degli studenti è lo strumento con cui si può entrare in contatto con gli organi di governo della Facoltà.

I rappresentanti vengono eletti tra tutti gli studenti e durano in carica due anni. Essi partecipano al Consiglio di Facoltà con diritto di parola, di proposta e di voto.

Ogni studente ha il diritto di votare il candidato che ritiene più idoneo ed anche il diritto di proporre la propria candidatura. Il rapporto dialettico tra rappresentanti e studenti è molto importante: per mantenerlo vivo sono disponibili una bacheca, una cassetta postale (contigua alla bacheca e utile per trasmettere segnalazioni oppure per richiedere consigli) e, quanto prima, un incontro la cui ubicazione verrà indicata nella bacheca.

9.8.6. A.I.E.S.E.C. (Association Internationale des Etudiants en Sciences Economiques et Commerciales)

L'AIESEC è una associazione internazionale completamente gestita da studenti universitari e senza fini di lucro il cui obiettivo principale è quello di "contribuire allo sviluppo delle nazioni e dei popoli con un impegno supremo per la comprensione e la cooperazione internazionale".

L'Associazione è accreditata come membro consultivo presso l'Unesco, l'Ecosoc e l'Ilo. Ha inoltre ricevuto mandato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite di rappresentare gli studenti a livello internazionale nella Conferenza Mondiale su Ambiente e Sviluppo (Unced, Rio de Janeiro, 3-4 giugno 1992). L'attività dell'associazione ha avuto inizio nel 1948 ed attualmente conta su più di 80 mila associati in 87 Paesi del mondo. In Italia l'Associazione conta su oltre 1000 studenti attivi in 33 sedi universitarie. Tra le sue attività: promozione di stages internazionali; programmi di cooperazione e confronto tramite gemellaggio tra Paesi; conferenze internazionali, seminari e ricerche in ambito universitario.

Gli studenti interessati possono rivolgersi al seguente recapito:

A.I.E.S.E.C. - Ufficio del Comitato Locale di Perugia
Via A.Pascoli - 06123 Perugia
Orario: consultare la bacheca e il sito Web
Tel.: 075/585.5259 Fax.: 075/585.5299
e-mail: aiesecpg@stat.unipg.it www.stat.unipg.it/~aiesecpg

9.9.7. Ufficio per l'orientamento universitario

È un servizio fornito da un ufficio speciale dell'Ateneo al fine di coordinare un ampio pro-

gramma di interventi di assistenza alla popolazione studentesca nelle principali tappe della formazione professionale e culturale e, in particolare, nelle fasi di transizione dalla scuola superiore all'università e da quest'ultima al mondo del lavoro. Il servizio si articola pertanto su tre funzioni di orientamento:

- a) orientamento pre-universitario, per mettere i diplomati delle scuole medie superiori in condizione di compiere una scelta consapevole del corso di laurea più adatto alle loro capacità ed inclinazioni. Per lo svolgimento di tale funzione il servizio, oltre alla predisposizione di materiale informativo e alla organizzazione di manifestazioni, di incontri e dibattiti, si presta anche a colloqui individuali di orientamento con test attitudinali e motivazionali.
- b) Orientamento continuativo, nell'ambito del quale rientrano tutti gli interventi volti a stimolare ed agevolare la partecipazione degli studenti ad iniziative e programmi capaci di migliorare la loro formazione culturale e professionale.
- c) Orientamento professionale, con una serie di attività indirizzate ad aiutare i laureati nella scelta e nella definizione della loro identità professionale e a mettere a loro disposizione alcune banche dati su corsi di specializzazione e perfezionamento, sbocchi professionali e indicazioni bibliografiche su carriere e professioni.

Ufficio Speciale II - Orientamento Universitario

Piazza IV Novembre, 23 06100 Perugia

Tel.: 075/5729602 Fax: 075/5729597

Personale: Valeria Casciotti (responsabile), Corrado Attili; Paolo Bartolini,

Mauro Maglioni e Valeria Lorenzini

e-mail: orienta@unipg.it

9.8.8. Area Relazioni internazionali

L'Ateneo di Perugia ha istituito l'Area delle Relazioni Internazionali quale organismo deputato all'ideazione, al coordinamento e alla gestione di tutte le azioni volte all'internazionalizzazione dei processi formativi e delle pianificazioni in ambito di ricerca e innovazione.

L'Area Relazioni Internazionali comprende l'Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale e l'Ufficio Mobilità Erasmus.

Ufficio Mobilità Erasmus

L'Ufficio è dedicato alla gestione della mobilità studenti e docenti nell'ambito del Programma europeo Socrates/Erasmus.

Il programma d'azione comunitaria in materia d'istruzione Socrates coinvolge numerosi Paesi: Austria, Belgio, Bulgaria, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Islanda, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Malta, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Turchia, Ungheria.

Il Programma Socrates ha come obiettivi la realizzazione di un'Europa della conoscenza, la promozione dell'innovazione tecnologica, l'istruzione lungo tutto l'arco della vita e l'apprendimento delle lingue per favorire la mobilità all'interno dell'Unione Europea.

La cooperazione transnazionale costituisce il principale strumento per il raggiungimento di tali obiettivi, attuati mediante progetti comuni, mobilità di studenti e docenti, studio e analisi congiunta dei sistemi di istruzione, riconoscimento reciproco dei titoli di studio.

L'Università degli Studi di Perugia pubblica ogni anno, tra febbraio e marzo, un proprio bando con la data di scadenza entro la quale gli studenti devono presentare la propria candidatura. Lo studente interessato può ottenere tutte le informazioni all'indirizzo internet: <http://www.unipg.it> (Progetto Erasmus).

Ufficio Mobilità Erasmus
Tel.: 075/585.2351; 075/585.2298; 075/585.2398
Fax: 075/5852260

E-mail: studenti.erasmus@unipg.it
www.unipg.it/ricerca/wwwnew/relint.htm

Personale: Elisabetta Valentini, Paola Faticoni, Paola Davidde

Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale

L'Ufficio sviluppa azioni volte a promuovere la cooperazione internazionale e la diffusione delle varie fonti di finanziamento per progetti offerti dalla Comunità Europea, MIUR, CRUI, MAE, ecc.

In particolare le competenze dell'Ufficio riguardano:

- Ricerca e Cooperazione Internazionale;
- Promozione delle varie fonti di finanziamento per progetti di carattere internazionale e relativa consulenza e supporto per la presentazione e rendicontazione dei progetti internazionali (VI Programma Quadro, ecc.);
- Procedure inerenti la formazione e la ricerca post-laurea internazionale (tirocini CRUI, tirocini presso la Commissione Europea, le Organizzazioni Internazionali, ecc.);
- Procedure inerenti i Programmi Socrates, Tempus, Erasmus, Mundus, Leonardo, ErasmusMundus, UE-USA, UE-Canada, Alfa, Alþan, Jean Monnet, Galileo, Vigoni, British, Azioni Integrate Italia-Spagna, ecc.;
- Organizzazione di seminari e giornate informative relative ai Programmi Comunitari;
- Rapporti con Istituzioni pubbliche e private (Unione europea, MIUR, MAE, CRUI, ecc.);
- Gestione accordi bilaterali e organizzazione attività di monitoraggio nell'ambito del Programma Socrates/Erasmus;
- Gestione delle procedure relative ad accordi e protocolli scientifici e culturali internazionali;
- Internazionalizzazione del sistema universitario.

Ufficio relazioni internazionali, programmi comunitari e cooperazione internazionale
Tel.: 075/585.2129; 075/585.2176; 075/585.2305; 075/585.2355
Fax: 075/5852214

E-mail: uri@unipg.it
programmi.comunitari@unipg.it
www.unipg.it/progcom

Personale: Sonia Trinari, Stefania De Gennaro, Alessandra Tunno, Alberto Cassone, Rafaella Sassi

Responsabile dell'Area Relazioni Internazionali: Cinzia Rampini

9.8.9 Ripartizione Didattica : Ufficio Alta Formazione (informazioni sulle borse di studio)

Si tratta di un servizio assicurato dall'Ateneo per dare informazioni su borse di studio post-laurea e dottorati di ricerca

Per ulteriori informazioni, rivolgersi a:

Ufficio Ricerca

Via Tuderte 06123 - Perugia

Tel.: 075/585.6622; 075/585.6653; 5856652; 5856651

E – mail: dottorato@unipg.it

Personale Dott.ssa Giovanni Salemmi(responsabile), Claudia Crispigni, Pimpinicchio Tiziana, Daniela Piccini.

Apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10.00 alle 13.00, Martedì e giovedì dalle ore 15.00 alle 17.30

9.8.10. *Informagiovani*

È un servizio pubblico fornito dal Comune di Perugia, per informare e documentare i giovani specialmente per quanto riguarda:

- a) informazioni per orientarsi nella scelta della facoltà universitaria;
- b) idee, consigli e indicazioni per la ricerca di un lavoro (con possibilità di consultare pubblicazioni ufficiali, di ottenere informazioni sulle procedure di collocamento, su come si avvia una attività professionale autonoma, sulla disponibilità di lavori stagionali, ecc.)
- c) suggerimenti e opportunità per coniugare studio, vacanze e lavoro orientandosi tra le varie formule di scambi internazionali, campi di lavoro, corsi di lingua all'estero, eccetera.

L'Informagiovani dispone anche di una banca dati sul volontariato e l'associazionismo e fornisce le istruzioni necessarie a quanti intendano costituire una associazione.

Informagiovani (Comune di Perugia)

Via Idalia, 1 (traversa di Via Pinturicchio) 06122 - Perugia

Tel.: 075/5720646; 075/5728724 Fax: 075/5728174

9.8.11. *Programmi "Erasmus/Socrates"*

Erasmus è il nome di un piano d'azione della Comunità europea adottato nel giugno 1987 allo scopo di promuovere la mobilità studentesca tra istituti di insegnamento superiore dei dodici Paesi membri. La partecipazione al Programma Erasmus è stata poi estesa ai Paesi della Associazione europea di libero scambio (AELS) e di recente riformulata entro l'orizzonte di un progetto più ampio denominato "Socrates".

Gli obiettivi principali del programma sono quelli di:

- * aumentare significativamente la mobilità degli studenti;
- * promuovere una più ampia e durevole cooperazione;
- * contribuire alla realizzazione dell'Europa dei cittadini;
- * contribuire allo sviluppo economico e sociale dell'Europa mediante le esperienze dirette nel settore della cooperazione europea dei laureati negli istituti di insegnamento superiore.

La Facoltà di Scienze Politiche di Perugia partecipa a cinque accordi di cooperazione per altrettanti programmi.

1) Programma per la storia (PIC NL 1030/08) per studenti afferenti al Dipartimento di scienze storiche, di cui è coordinatore la Dott.ssa Maria Angelini Del Favero. Il programma generale è coordinato dall'Università di Nimega (NL) e collega gli atenei di Vienna (Austria), Lovanio (Belgio), Tours, Besançon e Angers (Francia), Münster (Germania), Tallaght (Irlanda), Hull, Brighton e Swansea (Regno Unito), Amsterdam (Paesi Bassi), Barcellona, Granada, Madrid e Valladolid (Spagna) e, naturalmente, Perugia.

2) Programma per la Storia del pensiero politico (PIC F 1015), con la prospettiva di conseguire il diploma europeo di storia delle idee e delle dottrine politiche, di cui sono responsabili i professori Carlo Carini e Vittor Ivo Comparato e che collega con l'Ateneo perugino quelli di

Aix-en-Provence e di Lyon III.

3) Programma per la Storia delle relazioni internazionali (PIC I 1083/08.3), di cui è responsabile il professor Fulvio D'Amoja, coordinato dall'Università di Firenze con la partecipazione anche degli atenei di Augsburg, Bonn: *Rheinische Friedrich-Wilhelms Universität* e Hamburg (Germania), Madrid: *Universidad Complutense* (Spagna), Grenoble II: *Université des Sciences Sociales*, Paris I: *Université Panthéon Sorbonne*, Paris IV: *Université Sorbonne* e Reims Champagne Ardenne (Francia), Roma: *Università La Sapienza* e Siena (Italia), Cork: *University College* (Irlanda), Southampton (Regno Unito), Helsinki (Finlandia) e Creta e Kallith (Grecia).

4) Programma per il Diritto amministrativo comparato in tema di federalismo e regionalismo, di cui è responsabile il professor Francesco Merloni e che vede collegate anche le Università di Liegi e Lovanio (Belgio), Friburgo (Svizzera), Tubinga (Germania) e Leicester (Regno Unito).

5) Programma per le Comunicazioni di massa e il giornalismo (PIC 15.0/15.1), con coordinamento di Dipartimento affidato al professor Paolo Mancini e in accordo con le Università di Dortmund, Helsinki, Jyvaskyla, Madrid, Pamplona, Stoccolma, e Tilburg.

Per ulteriori informazioni sul programma Erasmus/Socrates, gli interessati possono rivolgersi:

* all'ufficio dell'Ateneo per le relazioni internazionali

* al Dipartimento di scienze storiche (dott.ssa Maria Angelini Del Favero);

* ai docenti responsabili dei programmi attivati.

Nell'anno accademico scorso hanno usufruito di borse di studio per i programmi Socrates-Erasmus oltre 30 studenti.

L'esperienza Socrates-Erasmus è stata, per coloro che vi hanno preso parte, talmente entusiasmante da indurli, sull'esempio di quanto attuato negli altri Paesi, a fondare i Club **E-Generation** e **Club Erasmus**, che gestiscono un *Erasmus Meeting Point*.

Il **Club Erasmus** accoglie gli studenti stranieri che giungono a Perugia nell'ambito dei programmi di cui si è detto, veicola informazioni sulle sedi universitarie collegate, promuove attività per il tempo libero.

Pubblicazione curata dalla Presidenza e dalla Segreteria didattica della Facoltà di Scienze politiche.
Perugia, settembre 2006